

Marcia indietro del ministro Pisanu: mai criticato i giudici sul G8. I vescovi contro le esternazioni del presidente del Consiglio

Fassino sfida Berlusconi su Telekom

«Rinuncio all'immunità, lui faccia altrettanto». Il premier chiede 15 milioni di danni

I delusi dal Cavaliere

di Corrado Belci

Fatta eccezione per una fugace bugia della società di casa propria, Berlusconi ed i suoi portavoce non amano più evocare i sondaggi. Gli istituti accreditati sono d'accordo nel registrare il declino del Cavaliere. Non si domandano più «se» è sotto, ma di quanto. Chi è che sta prendendo il largo nell'elettorato di Berlusconi? Sociologi e politologi considerano quell'elettorato non un «blocco sociale», ma la risultante di psicologie collettive socialmente trasversali: pezzi di imprenditori, di commercianti, di altri autonomi, di «popolo Iva», di lavoratori dipendenti, di pensionati e via dicendo. Queste fasce partono da motivazioni tra loro in parte diverse che alla fine convergono nel voto a Berlusconi. Per capire chi sta prendendo il largo bisogna rifarsi, dunque, alle motivazioni psicologiche.

Segue a pagina 3

Ily: «I miei primi cento giorni Expo, privatizzazioni, riforme»



Riccardo Ily

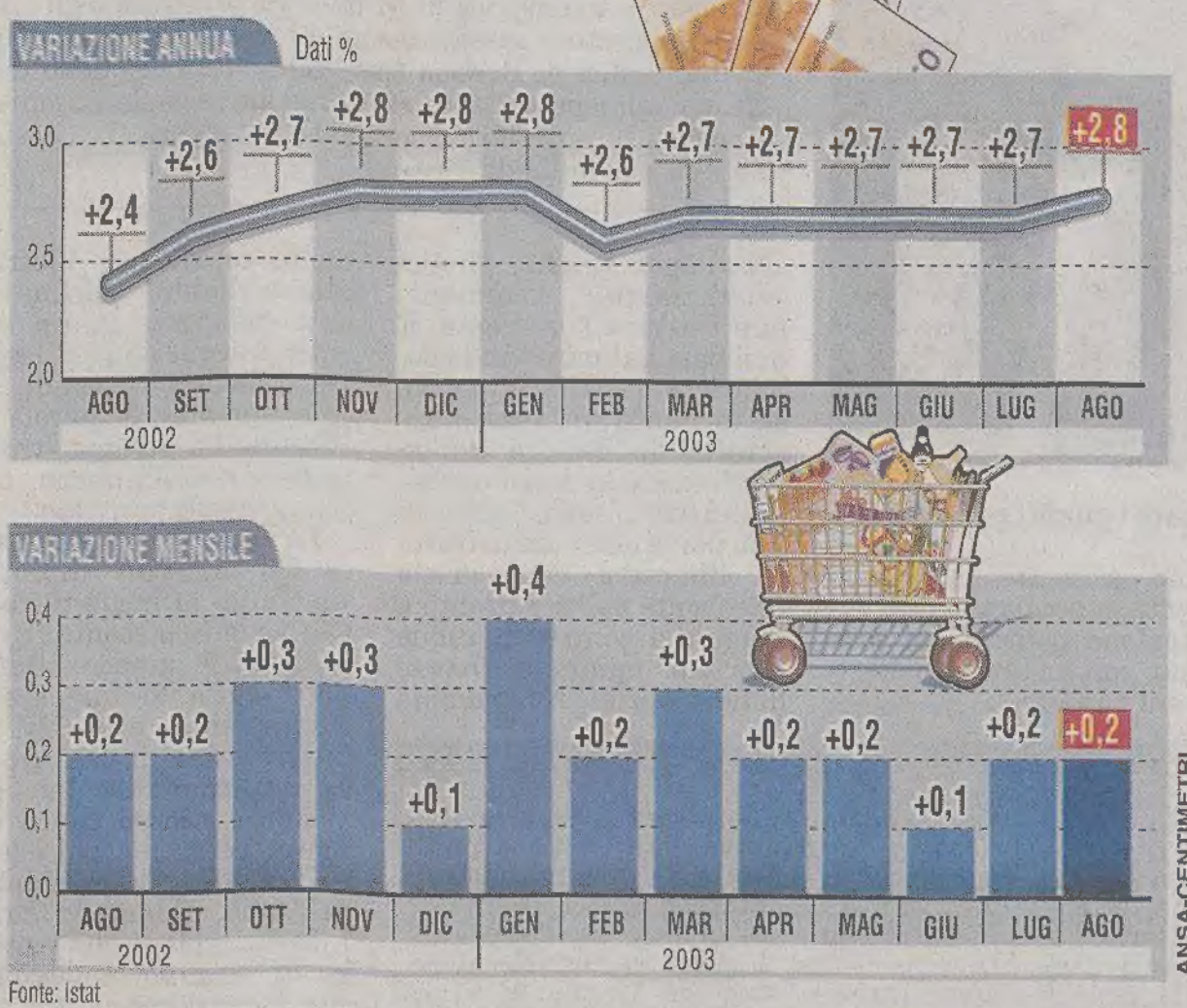
TRIESTE Riforme, privatizzazioni, nomine, i nodi dell'Expo di Trieste e del suo porto, la macchina regionale da portare a regime e persino un'emergenza ambientale, quella dell'alluvione in Friuli. I primi cento giorni da governatore di Riccardo Ily sono stati bollenti come l'estate che si va smorzando. Ily ne parla in un'intervista al «Piccolo».

Baldassi a pagina 10

ROMA Scatta la fase delle querele nella vicenda Telekom Serbia. Silvio Berlusconi cita Piero Fassino, in sede sia civile che penale, chiedendo un mega-risarcimento di 15 milioni di euro. È la risposta al segretario Ds che il 30 agosto denunciò: il «burattinaio» di Marini «sta a Palazzo Chigi». Fassino raccoglie e rilancia la sfida: «Rinuncio all'immunità parlamentare, sfido Berlusconi a fare altrettanto». E la Quercia annuncia che a questo punto chiederà un risarcimento della stessa entità al «Giornale» di proprietà di Paolo Berlusconi, «per la campagna che da mesi svolge contro il segretario Ds». Ma non basta. Le battaglie legali si allargano a perdita d'occhio e coinvolgono in veste d'attori anche Veltroni e Mastella (che hanno denunciato Igor Marini per calunnia), mentre Rutelli ha deciso di citare in giudizio il faccendiere. Sul fronte politico dietrofront del ministro Pisanu sulle conclusioni delle indagini contro i capi delle forze dell'ordine che autorizzarono le violenze al G8. Il ministro precisa: nessuna critica ai giudici ma solo solidarietà alle forze di polizia. Le sortite di Berlusconi (dai giudici «matti» al Mussolini «benigno»), non piacciono ai vescovi italiani che in una nota del settimanale della Sir, Servizio di informazione religiosa, lamenta la bassa qualità di questo tipo di comunicazione politica da «uomo della strada».

Alle pagine 2-3

L'andamento dell'inflazione



Ad agosto più cari frutta, verdura e benzina. Oggi lo sciopero della spesa

L'inflazione torna a salire: +2,8%

A pagina 7

L'assessore alla Cultura: nessuna censura

«Trieste '53»: il Comune boccia un libro, sgraditi gli accenni al Ventennio

TRIESTE Il volume che sarà pubblicato nelle prossime settimane per i tipi della Lint sugli scontri a Trieste nel novembre del 1953, illustrato con le splendide fotografie di Ugo Borsatti e i testi di Fabio Amodeo, non avrà il patrocinio del Comune. Censura o non censura è questa la conclusione di una polemica nata a margine di alcune note vergate sulla bozza del volume recapitata all'assessorato alla Cultura per ottenerne il patrocinio. L'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, retto dal vicesindaco Paris Lippi, «federale» di An, aveva suggerito di modificare alcuni passaggi evidentemente non graditi e riguardanti accenni al Ventennio. Secondo l'assessorato alla Cultura andava soppresso, il paragrafo in cui, parlando di piazza dell'Unità, tra l'altro si legge che lì i triestini «hanno ascoltato Mussolini annunciare le leggi razziali». Niente Mussolini, ma soprattutto nemmeno una parola sulle leggi razziali introdotte nel 1938 sulla

falsariga di quelle del Terzo Reich. Dice Lippi: «Ma quale censura. Il Comune non è un partito e nel testo si fanno valutazioni politiche che non provengono da uno storico non possiamo avallare. Ho solo chiesto



I tragici giorni delle sommosse del '53.

una «verifica» storica sul fatto che le leggi razziali fossero state annunciate per la prima volta proprio a Trieste e non altrove». «Sono irritato - conclude Lippi - perché i morti del '53 sono di tutti e intorno a loro la città si deve ritrovare unita».

Ernè, Boria a pagina 21

MISS ITALIA



Una studentessa siciliana la più bella d'Italia

A pagina 4 Nella foto, Claudia Cardinale incorona Francesca Chillemi, 18 anni, Miss Italia 2003.

Ancora un'aggressione, protagonista un pastore di Brie. Nei Balcani la centrale dei pitbull feroci

Morso da un cane della «lista nera»

Ferito un operaio di Muggia. L'animale era senza museruola

Giornalista croata chiede a Ecclestone un milione di euro

A pagina 9

Giallo di Cogne: il gup decide sulla Franzoni

A pagina 5

Il sisma al Centro Nord: tanta paura ma pochi danni

A pagina 5

TRIESTE Stavolta a mordersi non è stato un pitbull ma uno dei cani inseriti nella «lista nera» di Sirchia. Protagonista della nuova aggressione, avvenuta a Muggia, in strada delle Saline, un esemplare di «Pastore di Brie». A farne le spese un operaio che lavora per una ditta della zona. Il cane ha abbaiato, lo ha rincorso e infine dopo un balzo lo ha agguantato alla gamba. Zelco Cernka, 47 anni, residente a San Dorligo, è rimasto ferito, in maniera fortunatamente non grave. Intanto, nuove storie indicano l'area dei Balcani come il centro in cui i pitbull vengono addestrati ad aggredire e a uccidere. Un mercato fiorente, con tanto di sito Internet per aiutare i clienti nella loro scelta.

Barbacini a pagina 15

CLANDESTINI

Bruxelles «clona» il modello delle pattuglie italo-slovene

GORIZIA La collaborazione transfrontaliera italo-slovena in tema di polizia e sicurezza diventa un modello per l'Europa. Sarà presentato oggi al Consiglio dell'Ue di Bruxelles un progetto per il controllo dei confini terrestri che affonda le sue basi nell'esperienza maturata proprio lungo i 260 chilometri che separano l'Italia e la Slovenia. Il modello prevede una risposta comune nei controlli tra Paesi che già applicano l'Accordo Schengen e quelli che, dal primo maggio 2004, pur entrando a far parte dell'Unione europea dovranno attendere ancora qualche anno prima di veder cadere le frontiere interne comunitarie. Interessati, oltre all'Italia, anche la Germania e l'Austria e i confinanti Slovenia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Ungheria.

A pagina 6
Roberta Missio

GENETICA

IL NOBEL KORNBERG A TRIESTE

di Arturo Falaschi

Il nome di Arthur Kornberg è indissolubilmente associato a tutti gli studi sul DNA (e quindi, si può tranquillamente dire, alla maggior parte delle ricerche di biologia molecolare e genomica su scala mondiale) sin dai tempi della scoperta della struttura di questa molecola e del suo ruolo di portatore dell'eredità biologica. Cinquant'anni fa Watson e Crick descrissero brillantemente questa struttura che consiste di due molecole lineari, formata ognuna da una lunghissima catena di monomeri (diciamo, anelli della catena) di quattro tipi, simboleggiati dalle lettere A, T, C e G; queste due catene sono avvolte l'una sull'altra a formare una lunga struttura elicoidale (la cosiddetta doppia elica) in cui i monomeri di un'elica sono appiati a quelli dell'altra mediante legami chimici deboli, secondo delle regole precise, per cui all'A di un'elica si affronta il T dell'altra e ad un G si affronta un C. I due componenti della doppia elica sono perciò complementari, e questa struttura offriva immediatamente la spiegazione della proprietà fondamentale della molecola portatrice dell'eredità biologica, vale a dire della capacità di duplicarsi fedelmente ad ogni generazione; quei ricercatori infatti proposero che le due eliche venissero separate all'interno della cellula e che ciascuna di esse orientasse, secondo le regole già dette, la sintesi di un'elica complementare: così da una doppia elica si ottenevano due doppie eliche identiche assicurando la trasmissione fedele della progenie di tutta l'informazione biologica necessaria a definire un dato organismo.

Segue a pagina 21

Si suicida dal campanile di San Marco a Venezia un argentino che aveva già tentato il giorno prima

VENEZIA Una delusione d'amore, ma anche la convinzione che la sua arte era incompresa, all'origine del tragico gesto di un artista argentino, un mimo, Fabian Alejandro Oimán, 39 anni, che allo scoccare del terzo rintocco di mezzogiorno si è gettato nel vuoto dal cam-



Il recupero della salma.

panile della Basilica di San Marco a Venezia dopo aver superato la recinzione. Un volo compiuto da Oimán nonostante i tentativi di due vigili urbani e di due carabinieri di farlo desistere. L'uomo ci aveva provato il giorno prima.

A pagina 5

Il Leone apre una compagnia in Croazia

Le Generali ampliano la presenza a Est nei settori strategici «Danni e Vita»

A pagina 7

Ricomincia alla grande, parla inglese!

Wall Street INSTITUTE

L'INGLESE DAI RISULTATI SICURI

TOEIC Unica sede ufficiale

Iscrizione GRATIS!

800-818080
www.wallstreetinstitute.it

GOETHE ZENTRUM TRIEST
Centro culturale italo-tedesco

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE

DIPLOMI UFFICIALI DEL GOETHE INSTITUT
BIBLIOTECA - MANIFESTAZIONI CULTURALI

Willkommen!

ISCRIZIONI APERTE

Via del Coroneo, 15 - 040 635764
www.goethezentrumtriest.it

Il ministro dell'Interno replica all'accusa di aver definito «maramaldi» i magistrati che indagano sul G8 di Genova: «Ho respinto i tentativi di strumentalizzazione politica»

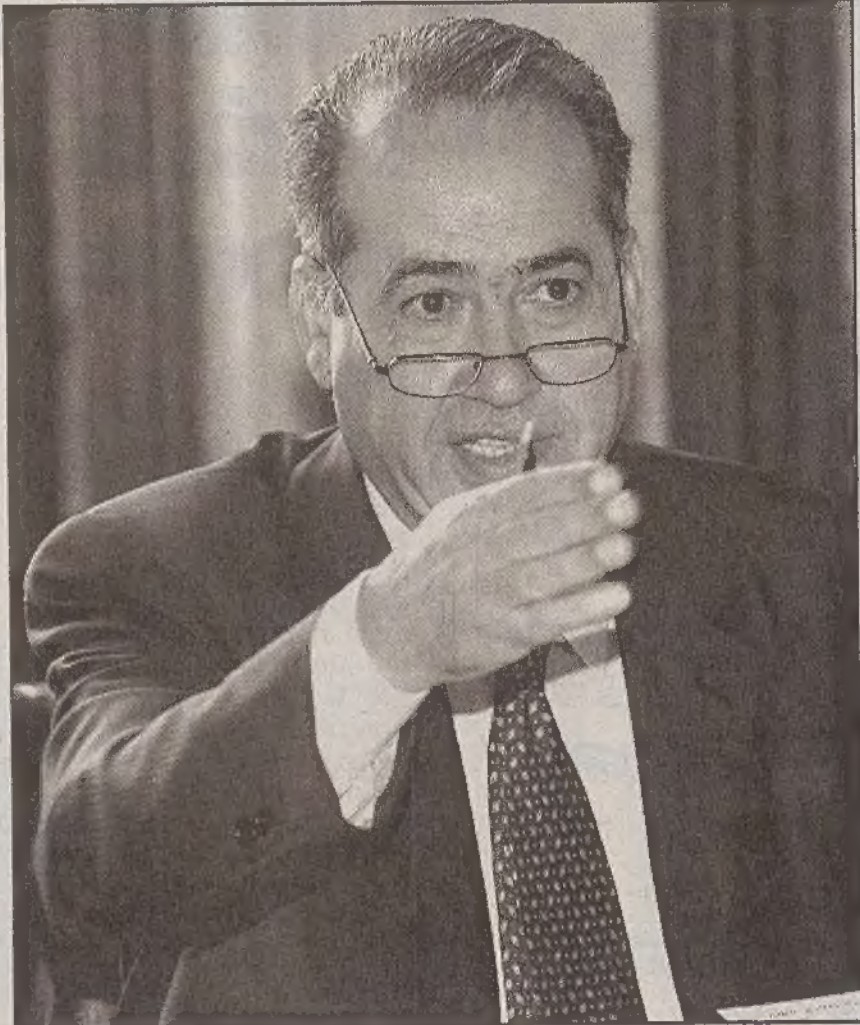
Pisanu fa retromarcia: non ho attaccato i giudici

I Ds: «Un'uscita dettata dall'alto per alimentare lo scontro». L'Anm: «Prima di parlare leggiamo gli atti»

ROMA «Non ho mai messo e non intendo mettere in discussione l'operato dei magistrati di Genova». Giuseppe Pisanu corregge il tiro e dopo l'uscita sui «giudici maramaldi» accusa i giornali di aver «arbitrariamente» accostato due parti «netamente distinte» del discorso traendone conclusioni «fuorvianti».

All'opposizione, che vuole un dibattito in Parlamento, e ai sindacati dei magistrati, che difendono il lavoro svolto dal Tribunale di Genova, Pisanu risponde che le sue critiche non hanno riguardato gli avvisi di chiusura dell'inchiesta sui 73 poliziotti per i fatti del G8 ma soltanto i tentativi di speculazione politica. «Ho respinto taluni ignobili tentativi di rovesciare la verità dei fatti, trasformando gli aggressori in aggrediti, ma ho anche ribadito la responsabilità del Viminale che Carabinieri e poliziotti possono sbagliare ed è giusto che chi sbaglia paghi».

E i giudici «maramaldi»? Tornando sulla frase che per l'opposizione ha mandato in fumo tutto il consenso conquistato dopo il Forum di Firenze, Pisanu spiega di aver detto ai dirigenti di Forza Italia riuniti a Cortina che i partiti politici tradizionali erano già finiti prima ancora di Tangentopoli e di aver aggiunto: «Non possiamo negare che la storia si sia servita di qualche maramaldo in toga per completare l'opera». Fatta la precisazione, il ministro passa ad attaccare la solita stampa che travisa la realtà: «Mi prendo tutta intera, parola per paro-



Il ministro Pisanu: «Non ho attaccato i giudici genovesi»

la, la responsabilità del discorso di Cortina ed accetto serenamente ogni critica. Non posso accettare, invece, che temi distinti ven-

gano accostati arbitrariamente, mescolando una valutazione politica sul presente con un giudizio storico sul passato».

LA LETTERA

GENOVA «Rabbia e delusione»: così Lorenzo Guadagnucci, uno dei 92 ragazzi che si trovava dentro la scuola Diaz la notte del 21 luglio 2001, riassume, in una lettera aperta inviata al ministro dell'Interno Pisanu, i propri sentimenti. «Credo di essere uno dei facinorosi di cui lei ha parlato», scrive Guadagnucci. «Sono indagato per associazione a delinquere finalizzata a devastazione e saccheggio. Ho raccontato quanto accadde in un libro». «Se non avesse tempo di leggere il libro - prose-

gue Guadagnucci -, potrei mostrarle una cicatrice sul mio avambraccio destro e il marchio che porto sulla spalla sinistra, provocato da una scossa elettrica».

«Ho denunciato quanto accaduto alla Diaz per senso di giustizia, fiducia nella democrazia», conclude Guadagnucci. «Lei dice di stare dalla parte della polizia, dei carabinieri, della guardia di finanza. Anch'io sto dalla loro parte. Per questo denuncio quanti di loro infrangono la legge e calpestano i diritti dei cittadini».

«FACCIA I NOMI»

ROMA «Un ministro dell'Interno non può fare accuse così generiche e infamanti contro la magistratura. Se sa chi sono questi magistrati maramaldi di cui parla, bene, faccia i nomi, altrimenti farebbe meglio a tacere. Un ministro dell'Interno, ripeto, non può parlare come se fosse così tra amici all'osteria». Antonio Di Pietro risponde così al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu che ieri in un intervento pubblico aveva parlato di magistrati «maramaldi» che nel periodo di Tangentopoli avevano salvato «solo un partito». «Insomma basta con questa storia - aggiunge Di Pietro - se Beppe Pisanu ha dei nomi da fare li faccia. Se ha una nuova notizia di reato presenti denuncia. Altrimenti la smetta e si vergogna per il suo attacco. Se il suo infatti era un riferimento ai magistrati di Milano vorrei ricordargli che il loro operato è passato sotto la lente di ingrandimento dei giudici di Brescia (per due volte), di quello del Csm, degli ispettori ministeriali e anche della commissione per il controllo sui servizi segreti senza che nessuno trovasse nulla da dire».

La sparata sui giudici «maramaldi», comunque, una frattura l'ha creata. E non basta al ministro la solidarietà dell'Udc o la difesa in punta di fiore garantita da Sandro Bondi, per il quale la reazione della sinistra, della Cgil e di una parte della magistratura «dimostra» come vi sia un «fronte politico pronto a scagliarsi contro chiunque esprima opinioni diverse dalle proprie». Non cambia

molto se Michele Vietti e Marco Follini parlino di una «tempesta in un bicchier d'acqua» o se il leghista Calderoli condivide «pienamente» le parole di Pisanu. Lo strappo tra il ministro dell'Interno e i giudici resta profondo.

La Quercia vede nell'uscita del ministro un input «dall'alto» affinché tutta la Cdl vada allo scontro con i magistrati mentre Bertinotti parla di una scelta «inquietante» e la Cgil teme il rischio di una «guerra istituzionale». Luciano Violante ricorda che il Pci fu «processato e poi assolto» mentre il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, spiega che i magistrati stanno indagando con il «massimo scrupolo» e la Procura di Genova «invita caldamente» Pisanu a leggere gli atti prima di parlare.

Gabriele Rizzardi

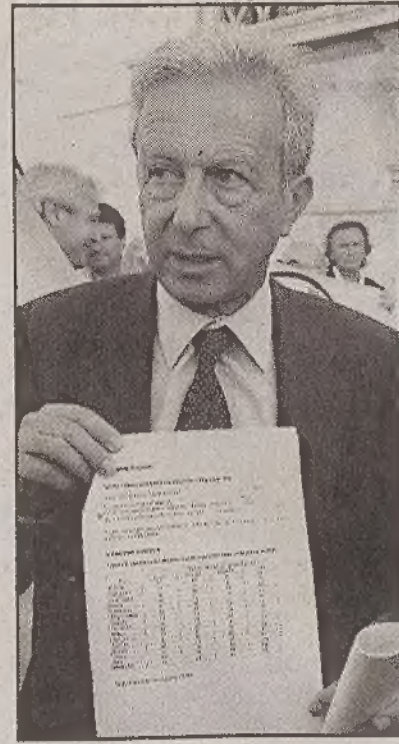
INTERVISTA

Mario Segni denuncia la paralisi del Parlamento sullo «scandalo dimenticato»

«Giustizia civile da riformare»

ROMA «Uno scandalo dimenticato». Mario Segni torna prepotentemente sulla scena pubblica dopo un po' di tempo di silenzio e ricorda che in Italia non esistono solo gli imputati eccellenti dei processi penali e con una manifestazione davanti al Quirinale denuncia la preoccupante lentezza della giustizia civile. Dopo aver consegnato una lettera ai presidenti delle Corti d'Appello e al consigliere giuridico del Capo dello Stato, Salvatore Sechi, il leader del Patto dice: «Questo scandalo dimenticato intendiamo aprirlo oggi perché oggi finiscono le ferie giudiziarie che sono iniziate il 31 luglio, cioè un mese e mezzo fa. E ciò costituisce uno scandalo nello scandalo perché in Italia ci sono circa 3 milioni di cause arretrate. Capisco le esigenze organizzative dei tribunali ma non è possibile dimenticarsi di coloro i quali attendono da anni una sentenza che ne condiziona la vita».

Rimedi possibili? «Per prima cosa bisogna aprire un dibattito in Parlamento perché la cosa incredibile è l'assoluta disinteresse del mondo politico su questo tema. In un paese che ha trasformato la giustizia nel problema numero uno della vita pubblica italiana, dopo due anni e



Il «pattista» Mario Segni

mezzo non esiste un disegno di legge organico. Il governo non mi risulta abbia presentato ancora nulla di concreto».

Nemmeno uno studio? «Esistono soltanto delle proposte settoriali. Non esiste un disegno di legge né dell'opposizione né della maggioranza. Al momento non è possibile scorgere all'orizzonte nessun progetto da perseguire in un tempo ragionevole. Basta riflettere sul fatto che Camera e Senato non hanno mai dedicato una sola seduta al problema della

giustizia civile. Questa è la cosa più grave e scandalosa».

Il Patto cosa propone? «Alcune iniziative, anche scioccanti».

Ci dica di cosa si tratta. «Numero chiuso per gli avvocati, il ritorno alla valutazione per merito della carriera dei magistrati. Bisogna premiare chi lavora di più e non certo chi lavora meno. Solo in questo modo si creerebbe uno stimolo per gli operatori finalizzato alla soddisfazione di chi chiede una giustizia rapida. La nostra proposta inoltre prevede due gradi di giudizio invece di tre. Così salterebbe l'appello».

In questo modo diminuirebbero le garanzie per gli imputati. «Noi la proposta la mettiamo sul tavolo. Ce ne sono di migliori? Benissimo, apriamo la discussione».

L'importante è che se ne cominci a parlare...

«Esattamente. E' necessario dissolvere questa cappa di totale disinteresse».

Di chi la colpa? «Una motivazione politica c'è. I 6 milioni di italiani invischiati in cause civili appartengono tutti alla fascia medio-bassa che, a differenza del mondo della grande impresa, non ha la possibilità di farsi ascoltare».

g.r

Nell'incontro tra i segretari prevale la linea di Cisl e Uil per capire le indicazioni dell'esecutivo prima di proclamare la mobilitazione

Sindacati uniti: confronto col governo sulla Finanziaria

Documento comune su quattro priorità: sì allo sviluppo ma le pensioni non si toccano

Fischella: «La Costituzione non va cambiata»

No dell'Ulivo a un incontro sulle riforme istituzionali: «Dibattito in Parlamento»

ROMA I capigruppo dell'opposizione di Camera e Senato hanno risposto «no, grazie» alla proposta della maggioranza, di un incontro sulle riforme istituzionali per discutere il «pacchetto di Lorenzago», messo a punto questa estate dai «saggi» della Cdl che si erano riuniti in «conclave» nella località del Cadore. E' opportuno, rispondono tutti insieme, esaminare i testi da voi predisposti, ma la sede giusta per un confronto è quella parlamentare, dove giacciono da tempo le nostre proposte di legge. L'Ulivo insomma boccia l'idea proposta dalla Casa della Libertà per raggiungere un accordo sulle modifiche costituzionali utilizzando una scorciatoia.



Domenico Fisichella

I testi di riforma della Cdl - devolution, Senato delle regioni, maggiori poteri al premier e al Presidente della Repubblica - sono oggi al vaglio di una riunione di governo.

I ministri dell'Udc cercheranno di dar seguito all'indicazione di Marco Follini perché non si chiuda «il dialogo» con l'opposizione: le riforme - ha detto - si fanno insieme,

anche quando «il contrasto è duro sull'agenda politica italiana». Al contrario, Domenico Fisichella, padre del nuovo corso di An, è del parere che la Costituzione oggi non va cambiata perché il quadro politico generale «è terreno minato». Le proposte dei «saggi» Cdl, a suo parere, sono dettate da una «logica di stravolgimento su cui dobbiamo stare attenti a incamminarci».

La giornata di ieri è stata animata da una sortita del ministro Claudio Scajola, che ha proposto di eliminare il doppio turno nelle elezioni dei sindaci e dei presidenti di provincia, trovando il netto rifiuto del ds Walter Vitali.

L'esponente dei Democratici di sinistra ha definito «intollerabile» questa idea, con l'invito, a governo e Fi, a ritirarla. E' difficile un confronto maggioranza-opposizione - ha detto ancora Vitali - finché nella Cdl c'è confusione sulle riforme. Ancora ieri, l'Udc si è detta contraria a modificare la proporzionale per le elezioni europee.

Renato Venditti

ROMA Un'ora e mezzo di confronto, poi la decisione, unitaria, di attendere le proposte del governo su Finanziaria e pensioni prima di intraprendere iniziative di lotta e di mobilitazione, compresa la possibilità di proclamare uno sciopero generale.

Cgil, Cisl e Uil tornano a sedersi intorno allo stesso tavolo. Prove di dialogo, di «convergenza», l'unità sindacale non è per ora», chiarisce Savino Pezzotta, leader della Cisl. Alla fine esce una strategia comune che si organizza su tre punti. Primo, un documento su quattro proposte congiunte (previdenza, sanità e assistenza, prezzi e sviluppo). Secondo: la richiesta di un confronto con il governo sul documento, e due tavoli separati su pensioni e Finanziaria. Terzo: l'analisi di quanto scaturisce dal confronto e un'eventuale risposta. «Risposta che mi auguro unitaria», chiosa Guglielmo

Epifani, segretario della Cgil.

Prossimo incontro dopo che il governo avrà svelato la Finanziaria.

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, plaude all'iniziativa di attendere le proposte del governo prima di proclamare scioperi. «Il metodo oltranzista - dice Maroni - è stato accantonato per aprire un confronto. E' la sconfitta di chi dice che il governo va combattuto con ogni mezzo, organizzando uno sciopero preventivo».

Pensioni. Le tre sigle hanno confermato un secco no a qualsiasi ipotesi di disincentivi e di modifica strutturale delle attuali regole.

«Un documento comune su sulle pensioni c'è già - spiega Luigi Angeletti, Uil - e chiede modifiche alla delega. Apettiamo che il governo si degni di rispondere».

«Sono quattro mesi che aspettiamo una risposta

alle nostre proposte», dice Epifani. «Sulla questione del 2008 (cambio dei requisiti per le pensioni di anzianità da quell'anno ndr) - dice Savino Pezzotta - non abbiamo proprio capito la ratio. Non capiamo nemmeno perché secondo loro bisogna attivarsi oggi per allora. Siamo convinti che il passaggio di verifica prevista dalla legge Dini per il 2005 sia più che sufficiente e opportuno». E aggiunge: «Se le proposte del governo su pensioni e finanziaria dovessero essere quelle finora annunciate reagiremo». Nel documento presentato a suo tempo si contestano decontribuzione per i nuovi assunti, parità fra fondi aperti e fondi chiusi, obbligatorietà del trasferimento del Tfr nei fondi.

Finanziaria. «Deve puntare allo sviluppo, e per questo tema bisogna partire dal documento che abbiamo sottoscritto unitariamente con la Confindu-

stria e avviare un tavolo», dice Angeletti. «Abbiamo una posizione comune per rimettere al centro del confronto una seria politica economica per sostenere i redditi, soprattutto dei meno abbienti», aggiunge Epifani. «Crediamo che la priorità sia il Mezzogiorno - dice ancora Pezzotta - e su questo saremo molto attenti nel valutare le scelte che il governo farà nei prossimi giorni». I sindacati chiedono che l'incontro con il governo avvenga in tempi stretti, «prima della presentazione della Finanziaria al Parlamento».

Prezzi e salute. Sugli altri due temi che stanno a cuore al sindacato, prezzi e salute, Cgil, Cisl e Uil, metteranno in campo i numeri due (Mariga Maolucci, Pierpaolo Baretta e Adriano Musi) per la stesura di una proposta da discutere in un tavolo di cui si chiede l'apertura al governo.

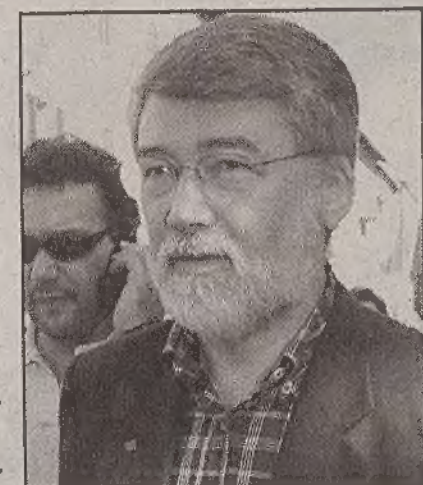
Alessandro Cecioni

La preoccupazione dell'ex leader della Cgil

Cofferati: «Manovra confusa perché priva di idee precise. La situazione è allarmante»

BOLOGNA Un allarme per la situazione di «declino industriale» in cui versa il Paese è stato espresso da Sergio Cofferati alla Festa nazionale dell'Unità intervenendo in un dibattito sul

«può succedere di tutto»; è una cosa allarmante.



Sergio Cofferati

Cofferati ha anche espresso preoccupazione per quella che ha definito «la mancanza di idee» del governo nell'affrontare la situazione economica.

«Non ho capito - ha detto l'ex segretario della Cgil - quali saranno i contenuti della legge finanziaria. Ogni giorno vedo ipotesi diverse sui giornali rispetto ai giorni precedenti. E il peggio che ci poteva capitare.

Significa che viviamo in un Paese che ha problemi enormi. Siamo ad un baltello di ipotesi che non ci può lasciare tranquilli». Cofferati inoltre sostiene che «le esternazioni di Berlusconi di questi giorni producono un danno anche dal punto di vista economico perché provocano il venir meno delle condizioni di attrazione del nostro Paese per gli investitori esteri».

Cresce il fronte del «no» alla maxi-sanatoria proposta dal presidente del Consiglio. Le Regioni minacciano il ricorso alla Consulta. Rutelli: costa al Paese più di quanto fa incassare

Rivolta contro il condono: no della Lega, incerte An e Udc

MILANO La Lega Nord è contraria, il presidente della Commissione attività produttive, Tabacchi (Udc), si dice «assolutamente perplesso» e il segretario dello stesso partito, Follini, spiega: «Non sono fra quanti fanno salti di gioia».

A due giorni dall'annuncio del condono edilizio, Berlusconi non trova dalla sua parte tutti gli alleati di governo e dunque il cammino del provvedimento si preannuncia in salita. Dall'altra parte l'opposizione tuona, organizza sit-in, raccolta di firme e girotondi. E dalla Regione Toscana arriva un ricorso alla

Corte Costituzionale e poi una «legge» regionale che dovrebbe annullare gli effetti del condono sul piano amministrativo.

Fra gli alleati di governo, la Lega ad alzare la voce. «Le proposte di condono - dice Ugo Parolo, responsabile ambiente del Carroccio - oltre a essere eticamente inaccettabili, sono anche paradosse. Non sono accettabili la necessità di fare cassa con le intenzioni di limitare gli effetti del condono ai piccoli abusivi. Peraltro le leggi attuali consentono già ai cittadini, che in buona fede o per necessità hanno commesso piccoli abusi edilizi,

di mettersi in regola con procedure semplici e chiare, pagando le dovute sanzioni».

«La Lega - continua Parolo - è sempre stata contraria a ogni forma di condono». Dunque, stando a queste parole, la posizione del partito di Bossi è chiara. Più complessa la posizione di Alleanza nazionale. Pino Specchia, capogruppo di An alla Commissione ambiente, scrive a tutti i ministri per sottolineare «l'impossibilità di sanare sia gli abusi di grandi dimensioni, sia quelli verificatisi nelle zone simiche». E dunque? Si al condono - sembra dire An - ma subito norme più efficaci in tema di prevenzione e repressione.

«Il Centrosinistra - dicono invece a Forza Italia - scateni i soliti allarmismi a scatola chiusa, senza ancora conoscere la proposta del governo».

Il fronte del «no» vede in prima fila il presidente della Regione Toscana, Martini. «Il condono - dice - è inaccettabile sul piano del principio, perché invade una materia regionale. Per questo ricorriamo alla Consulta». Altra mossa della Regione sarà quella di approvare una norma sul piano amministrativo che potrebbe costringere il proprietario di un immobile abusivo

alla demolizione (anche se il condono lo avrà liberato dagli effetti penali).

Fra i partiti di opposizione, poi, si sta preparando un'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo e di Rifondazione. «Dobbiamo prepararci a una risposta forte e visibile», spiega il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani. Il sindaco di Roma, Veltroni, cerca di coagulare i Comuni. «Con l'Ani (l'Associazione dei comuni italiani) - dice - stiamo studiando delle iniziative per evitare che il condono abbia effetti pesanti per il Paese». Anche la Confindustria ribadisce il suo «no». «Favorisce l'illega-

rità - spiega il vicepresidente Aversa - e sarà deleterio per l'economia del Sud, in particolare di quella turistica».

Ieri sera è anche intervenuto Rutelli: «Il condono costa al Paese più di quanto fa incassare. Con il condono si guadagna la mafia». Infine una segnalazione dei Verdi: «Nel Lazio sono ripresi i lavori in cantieri abusivi, soprattutto di notte. Dal 1994 ad oggi sono state costruite 20 mila case abusive per un totale di 15 milioni di metri cubi, di cui 3 milioni nelle aree demaniali, marittime e fluviali».

g.f.

Claudia Cardinale ha incoronato la nuova reginetta di Barcellona (Messina). Frequenta il liceo classico e vorrebbe fare l'attrice

La siciliana Francesca è Miss Italia

Bellezza mediterranea di 18 anni. Eliminata la gradiscana Stefania Carrano

SALSMAGGIORE Miss Italia 2003 è Francesca Chillemi, 18 anni, di Barcellona (Messina). Francesca è stata eletta ieri sera a Salsomaggiore nella finalissima del concorso, presentata da Carlo Conti in diretta su Raiuno, incoronata dalla giuria presieduta da Claudia Cardinale e dal televoto del pubblico che ha chiamato da casa.

Francesca è nata il 25 luglio 1985. È del segno del Leone. Ha capelli neri e occhi marroni, è alta 1,71 e pesa 55 chilogrammi. Frequenta il liceo classico e vorrebbe diventare attrice. Le piace nuotare, andare in palestra, al cinema e in discoteca. In finale, nei giorni scorsi, aveva già conquistato due titoli, Miss Sorriso e quello in ricordo di Giovanna Bainsi, giornalista dell'agenzia Agi, spesso a Salsomaggiore. Appena saputo dell'elezione, Francesca è scoppiata a piangere ed è stata sommersa dagli abbracci di decine di miss che l'hanno letteralmente coperta. È riuscita a emergere dal gruppo solo un momento per essere subito dopo abbracciata da altre

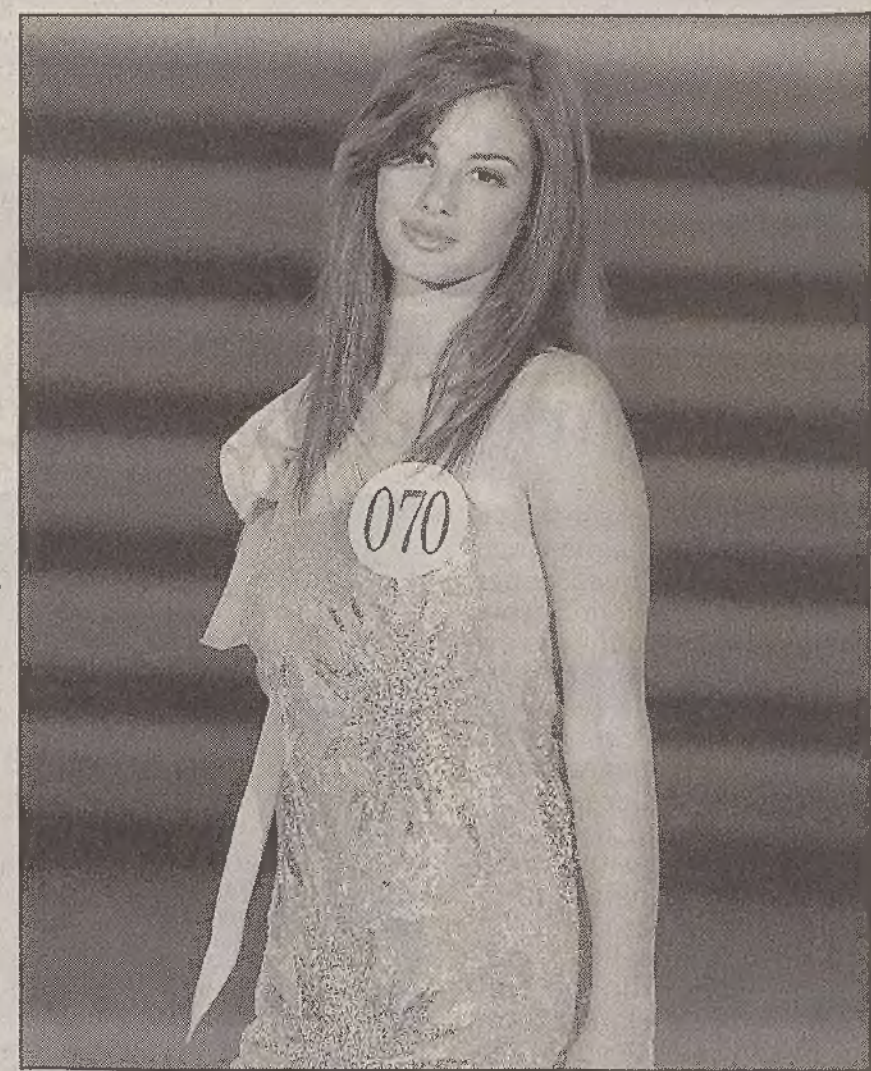
miss senza riuscire ancora a trattenere le lacrime. Le aveva ancora quando Carlo Conti l'ha sollecitata per l'incoronazione; la Miss Italia uscente, Eleonora Pedron, le ha messo al collo un gioiello, mentre Claudia Cardinale e il patron Enzo Mirigliani le consegnavano la fascia di Miss Italia 2003, lo scettro e la corona. Rimasta fra le tre finaliste e chiedendo il voto, Francesca ha ringraziato «tutti quelli che mi hanno fatto sognare», aggiungendo un ringraziamento anche per la fascia di Miss Sorriso, «perché un sorriso è la cosa

più bella di questo mondo». Seconda è arrivata Miss Eleganza, Debora Salvalaggio, 18 anni, di Latina; terza la

milanese Laura Prostanio, anche lei diciottenne, Miss Cinema. Durante la serata, Leonar-

do Pieraccioni ha quasi messo in imbarazzo Carlo Conti con gli scherzi fuori etichetta improvvisati nel rispondere alle domande delle miss, ma il presentatore è stato al gioco. Poco prima, Conti aveva voluto ricordare Alberto Sordi, già presidente di giuria a Miss Italia, salutato con una lunga standing ovation da tutto il pubblico del Palazzetto dello Sport, oltre che dalle miss e dagli ospiti sul palcoscenico. Tra loro, anche Mario Cipollini, Anna Valle, Paolo Brosio.

Tra gli ospiti musicali, invece, la star del latino-statunitense Ricky Martin: ha cantato subito dopo la prima selezione delle concorrenti, scese da 40 a 24. Una volta ridotte a 12, le miss hanno sfilato, per la prima volta al concorso, con vestiti scelti da loro; invece le ultime sei finaliste hanno indossato abiti di Blue Marine. Tutte le 100 miss hanno comunque sfilato vestite dalla stilista Mariella Burani. Tra le varie eliminazioni e ripescaggi, è curiosa la vicenda delle sorelle Messina di Ribera (Agrigento), Francesca di 21 anni e Sabrina di 19: la minore era stata eliminata nella terza fase e «ripescata» per la finalissima, la maggiore era rimasta in gara piangendo per l'eliminazione della sorella. Quando poi si sono trovate entrambe in gara, è stata però Francesca a essere eliminata per prima: Sabrina è arrivata fra le 12 finaliste. È un «premio» particolare è andata alla romana Erika Marin-



Francesca Chillemi è alta 1,71 metri e pesa 55 chili.

nelli, 18 anni, che si è sempre dichiarata una fan accanita del capitano della Roma Francesco Totti; eliminata nel passaggio da sei a tre concorrenti, ha ricevuto da Carlo Conti una consolazione: la maglia giallorossa autografata dal suo idolo e un invito a passare una giornata a Trigoria. E ieri, a fare da portacolori per il Friuli Venezia Giulia c'era Stefania Carrano, 19 anni, gradiscana, ultima di tre «reginette» nostrane. È stata però eliminata alla prima tornata.

ARTE & TECNOLOGIA

Dopo oltre 6 mesi di polemiche via alla pulitura dell'opera di Michelangelo

Impacchi «magici» per David

FIRENZE Acqua distillata, polpa di cellulosa e sepiolite (minerale argilloso a forte capacità di assorbimento) per rimuovere polvere e residui di gesso. Acqua distillata ed essenza di petrolio, per ridurre gli strati di cera. Finalmente svelata la ricetta degli impacchi segreti usati per pulire il David di Michelangelo conservato alla Galleria dell'Accademia di Firenze. La natura di questo intervento è stata nei mesi scorsi fonte di contrasti tra gli esperti, tanto da portare alle clamorose dimissioni della restauratrice Agnese Parronchi, precedentemente incaricata.

Ora, dopo l'esito positivo di prove definitive fatte in piena riservatezza nelle scorse due settimane, l'intervento procederà in grande stile. Punto per punto, millimetro dopo millimetro, tampone dopo tampone, sporco, gesso e cera d'api, quest'ultima usata per dorature ottocentesche, la pulitura di 19 milioni e 470.000 millimetri quadrati della superficie complessiva della statua, sarà fatta con il metodo umido, che ha prevalso su quello a secco (setola di tasso, pelle di daino) nelle convinzioni degli esperti.

La pulitura andrà avanti fino a primavera e sarà la conclusione spettacolare di uno studio istruttorio decennale. Il tutto per festeggiare nel 2004 i 500 anni della statua. Tra le sostanze che sporcavano il David, solo il gesso è quella più temibile per la conservazione della statua e verrà tolto con impacchi di 15 minuti l'uno. Su ogni frammento di marmo sarà applicato un foglio di carta giapponese ricoperto di una miscela di polpa di cellulosa e sepiolite, che tirerà fuori il gesso. Come sarà il David alla fine della pulitura? Più chiaro. Ma non bianco candeggiato

dietrofront perchè - dicono con la sentenza n. 13441 - questa tesi non ha ricevuto l'adesione della dottrina. Anzi sono stati proprio i magistrati della Cassazione a mettere in luce la mancanza di un qualsivoglia cavillo o articolo che imponga l'obbligo di amministrare il proprio stipendio e il proprio capitale al fine di favorire l'accrescimento dei beni coniugali. Così Armida

ha perso la sua battaglia nell'aula della 1/a sezione civile del Palazzaccio dove gli hanno detto che gli unici soldi ai quali lei ha diritto sono poco meno di un milione e mezzo di vecchie lire che lo «sbadato» Renato aveva dimenticato su uno dei conti personali. Per le altre banconote prosciugate dall'ex marito prima della separazione - in tutto circa 30 mila euro - niente da fare.

Una sentenza della Cassazione chiarisce: non vanno in comunione dei beni il denaro usato, o anche dissipato, prima della separazione

«Il marito può spendere i suoi soldi come vuole»

FLOP ALLA MATURITA'

Il principe Harry è un «asino» Ha i voti più brutti di Eton

LONDRA Il principe Harry, che ieri ha compiuto 19 anni, ha avuto i voti peggiori di tutta Eton agli esami di maturità. All'annuncio da parte del rettore che solo uno studente era passato con il minimo dei voti, gli alunni sono scoppiati in una fragorosa risata, sapendo che poteva trattarsi solo di Harry. Anche se umiliare il giovane principe non era nelle intenzioni del rettore Tony Little, non ci è voluto molto perchè i ragazzi tirassero le somme ed iniziassero a prendersi gioco dell'insuccesso del secondogenito di Carlo e Diana.

Harry ha ottenuto una B in arte ed una D in geografia. I voti degli esami di maturità in Gran Bretagna vengono calcolati in una scala da A ad E, in cui la A è il massimo mentre con la E si è bocciati. William era andato meglio scegliendo di portare tre materie all'esame anzichè soltanto due e guadagnandosi una A in geografia, una B in storia dell'arte ed una C in biologia. Mentre a William i voti alti servivano per venire accettato alla prestigiosa università scozzese di St. Andrews, Harry ha già scelto di entrare all'accademia militare di Sandhurst, anche se ora si prenderà un anno di tempo per viaggiare.

ROMA I mariti dalle mani bucate, con spiccata tendenza alla dissipazione del patrimonio di famiglia, possono tirare un sospiro di sollievo: nessuno li condannerà a restituire alle mogli, dalle quali si sono separati, la metà delle somme che hanno guadagnato - lavorando, ma anche speculando in Borsa - e speso, per fini personali, durante il matrimonio contratto in regime di comunione dei beni. Lo ha deciso la Cassazione. In particolare Piazza Cavour sottolinea che le norme del codice civile non pongono né «limiti» né «controlli» alla «facoltà di consumazione» dei guadagni individuali del coniuge, il quale «lecitamente» può sottrarre «cespiti» all'incremento del gruzzolo familiare.

Spiegano gli ermellini - dando ragione al signor Renato S. di Monza, rincorso dalla ex moglie che voleva metà dei liquidi messi da

parte dall'uomo - che manca «una espressa previsione legislativa che imponga al singolo coniuge di amministrare i redditi individuali

Strudel di 3 km punta al Guinness dei primati

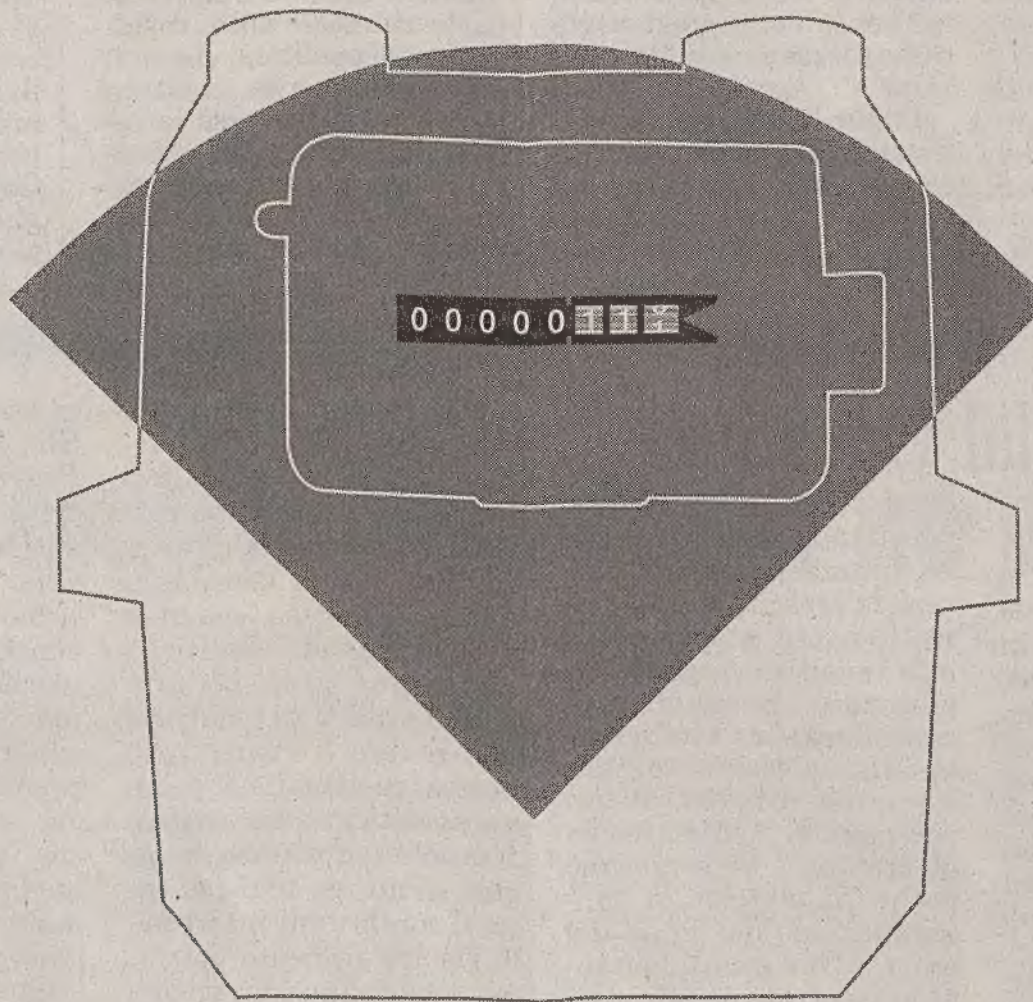
TRENTO Con uno strudel lungo 2 km e 750 metri la Valle di Pejo, in Trentino, punta a entrare nel Guinness dei primati. Per realizzare lo strudel, sono stati utilizzati 1.700 kg di pasta sfoglia, 51 quintali di mele, centinaia di chili di zucchero, uva sultanina e pinoli. Il dolce è stato venduto a un prezzo simbolico. Il ricavato andrà in beneficenza per il Kenya.

in modo da non pregiudicare le aspettative dell'altro». Insomma, anche se al momento delle nozze lui e lei - come la coppia di questo caso - hanno scelto la comunione dei beni, nulla impedisce a ciascuno dei due di dilapidare il proprio conto in banca come meglio crede. Chi non si vuole arrendere a questa dura realtà - suggerisce la Suprema Corte - può sempre correre ai ripari chiedendo l'anticipata separazione dei beni.

All'annunciazione di questi principi, i magistrati di legittimità sono arrivati respingendo il ricorso di Armida P. contro il suddetto Renato. Il quale, visto che il matrimonio volgeva al peggio e che la dolce metà era sul piede di guerra, si era affrettato - evidentemente su consiglio di un legale - a svuotare i suoi conti bancari perchè l'articolo 177 del codice civile prevede che ricadono nella comunione le-

Liquigas è l'azienda leader in Italia per la distribuzione del GPL. Con il servizio a contatore non pagherete il rifornimento subito ma dopo, in comode rate mensili calcolate sui vostri consumi effettivi. Con il GPL a contatore avete inoltre la certezza di non restare mai senza gas: Liquigas provvede al rifornimento del vostro serbatoio prima che entri in riserva. Un servizio comodo e pratico come il gas di città, anche se ne siete lontani.

Liquigas. Prima consumi, poi paghi. Nient'altro.



Il giorno prima il sudamericano aveva già tentato di togliersi la vita allo stesso modo ma era stato dissuaso e ricoverato

Si lancia dal campanile di San Marco

Suicida un artista argentino in depressione deluso dall'amore e dal lavoro

VENEZIA Una delusione d'amore, ma anche la convinzione che la sua arte era incomprendibile, all'origine del tragico gesto di un artista argentino, Fabian Alejandro Oimán, 39 anni, che allo scoccare del mezzogiorno si è gettato nel vuoto dal campanile della Basilica di San Marco a Venezia dopo aver superato la recinzione. Un volo compiuto da Oimán nonostante i tentativi di due turisti, di un vigile urbano e di due carabinieri di farlo desistere, seguito con orrore dalle centinaia di persone presenti in piazza San Marco. Ci aveva già provato il giorno prima ma era stato dissuaso da alcuni presenti e ricoverato in stato alterato in ospedale, dal quale si era allontanato ieri. Un gesto il suo in qualche modo annunciato dal ritrovamento, domenica in Basilica dei Frari, sempre a Venezia, di una sorta di testamento lasciato su un leggio Oimán, da quattro anni pendolare tra la Francia e l'Italia con un'attività di mimo e a volte di ballerino (la moglie e la figlia di 8 anni vivono in Argentina) manifestava la volontà di suicidarsi. Tra i motivi della disperazione, nelle righe scritte in spagnolo, una crisi d'amore e professionale. Dopo il ritrovamento, la



Il corpo dell'artista argentino viene allontanato da piazza San Marco: il suo è stato un suicidio «annunciato».

Polizia ha dato il via a una frenetica attività per rintracciare l'autore. Si è così scoperto che alloggiava in una pensione a Ferrara: in una

perquisizione è stata rinvenuta una seconda copia del «testamento». Tra le carte anche un'agenda: la Polizia ha telefonato a più persone

prima di trovare un conoscente dell'uomo. Attraverso questi domenica è stato combinato un incontro, davanti alla Chiesa di San Moisè, a

Venezia. Oimán si è presentato all'appuntamento in stato confusionale e agitato. Gli agenti l'hanno bloccato e condotto all'Ospedale di Me-

Nel campo di calcio crolla la porta: grave una bimba

LECCO Una bambina di 11 anni è stata travolta e ferita in maniera gravissima dalla struttura di una porta di calcio ceduta, ieri pomeriggio, su un campo della frazione Campofiorente di Castenovo, popoloso paese della Brianza in provincia di Lecco. Le condizioni della piccola sono subito apparse disperate: in coma. In base a una prima ricostruzione, la bambina stava giocando assieme a altri bambini del posto, quando all'improvviso la porta è caduta, travolgendola. Sul posto la centrale operativa del «118» di Lecco ha fatto intervenire l'elisoccorso per il ricovero d'urgenza all'Ospedale San Raffaele di Milano.

stre, dove è stato visitato nel Reparto di psichiatria. Poi, il «buco» della notte e ieri mattina la comparsa dell'artista a San Marco e la salita sul campanile, con tanti altri. In pochi attimi, la tragedia. Il racconto del comandante dei vigili urbani, Francesco Vergine, procede con rapidi flash: Oimán supera la recinzione alta due metri, sale sul cornicione della cella campanaria, una brevissima sosta incurante delle proposte di aiuto di alcuni turisti e di

due vigili, subito intervenuti. Alla fine, allarga le braccia e si lancia nel vuoto per una ottantina di metri, dalla parte della torre dell'Orologio. Per fortuna, agenti di Polizia e carabinieri avevano già provveduto ad allontanare i turisti dall'area vicina al campanile. Negli ultimi decenni c'è solo un precedente suicidio nella storia del Campanile, che è territorio del Vaticano: il 20 maggio 1984 una giovane colombiana, Maria Muñoz Rodan, 29 anni. Anche in quel caso un suicidio annunciato e proprio per cercare di evitare altre tragedie era stata sistemata la rete di recinzione, lasciando un unico varco in alto. La salma è stata benedetta dal vicario generale della Curia Patriarcale, mons. Beniamino Pizzoli.

IN BREVE

Ad Arezzo l'allarme lanciato da un cane

Un uomo e una donna trovati morti in un furgone Si ipotizza un'overdose

AREZZO Due cadaveri, di un uomo e di una donna, sono stati scoperti in un furgone parcheggiato in via Provenza ad Arezzo, «puntato» da un cane. Il proprietario ha scorto i due corpi nel vano di carico del mezzo, di marca Daewoo, bianco con targa italiana. Era in sosta nella strada da diversi giorni. I corpi sono poi stati trasferiti all'obitorio; i carabinieri non hanno fornito particolari sulla vicenda, limitandosi a dire che «tutte le ipotesi sono aperte e che i morti sono un uomo di Arezzo, 38 anni, con precedenti per droga, e una donna di 35, dell'Aretino». Il furgone pare sia intestato al morto. La pista della droga prende così consistenza col passare delle ore con l'ipotesi di mortali overdose, forse con sostanze stupefacenti alterate. Le salme non presenterebbero ferite da armi né da taglio né da fuoco: s'ipotizza un'overdose.

Scommesse illegali sulle gare ippiche: 63 a giudizio Scagionato Giampaolo Minnucci, driver di Varenne

FIRENZE Si è chiusa con 63 richieste di rinvio a giudizio l'inchiesta a Firenze su una presunta organizzazione dedicata per lo più alle scommesse clandestine nelle gare ippiche, ma anche nel calcio, nata dall'operazione della Dia e del Nas di Firenze denominata «Furia». Fra gli imputati per associazione a delinquere figura anche il fantino Dario Colagè, detto «Il Bufera», per tre volte vincitore del Palio di Siena. Per altre 57 persone il pm Luca Turco ha invece chiesto l'archiviazione perché estranei alle accuse: fra questi Giampaolo Minnucci, driver di Varenne.

A Foggia investe un bambino ferendolo gravemente Non si ferma per soccorrerlo ma viene individuato

FOGGIA Ha travolto con l'auto un bambino ed è fuggito. L'automobilista è finito in manette, mentre il piccolo è ricoverato in gravissime condizioni nel Policlinico di Foggia. Il bambino, nove anni, stava giocando in strada con gli amici, quando è stato investito dall'auto di Orazio P., 22 anni, operaio. Che continuato la corsa nonostante gli amici a bordo della macchina gli chiedessero di fermare l'auto per soccorrere i ragazzi. I carabinieri sono riusciti a identificare l'automobilista grazie alle indicazioni di alcuni passanti. Molto grave il bambino.

In Sicilia un contadino devia l'acqua del vicino La lite finisce a fucilate con un ferito non grave

ENNA Una lite per l'acqua finisce a colpi di fucile col ferimento di un agricoltore a Centuripe (Enna) dove una zona agricola viene approvvigionata dal Consorzio di bonifica in base a turni prestabiliti. M. G., incensurato di Ragalna (Ct) si sarebbe accorto che il suo confinante B. G., avrebbe deviato il flusso verso una sua vasca. I due si sarebbero affrontati prima a parole, poi con spranghe. M. G. si è allontanato per tornare con un fucile. Quattro i colpi contro il vicino, rimasto ferito non grave.

L'Ue manda a scuola di sicurezza gli autisti di Tir e bus

BRUXELLES L'Ue manda i camionisti e gli autisti di autobus pubblici a scuola di sicurezza stradale: una nuova direttiva appena entrata in vigore obbligherà gli autisti dei mezzi pesanti e bus pubblici a effettuare una formazione professionale centrata sulla sicurezza che prevede un sistema di qualificazione iniziale e un sistema di formazione periodica da svolgere ogni cinque anni.

I Quindici, che devono introdurre il nuovo sistema al più tardi entro il 10

settembre 2006, possono scegliere se fare ricorso solo a corsi teorici, o accompagnarli con prove pratiche. I corsi di formazione, da svolgere esclusivamente in «centri di formazione autorizzati», dovranno terminare con esami teorici e pratici da superare per ottenere una «carta di qualificazione del conducente» (Cap), valida per tutta l'Unione europea, che attesta l'avvenuta formazione. La frequenza dei corsi e il superamento degli esami saranno obbligatori per tutti i cittadini

Ue conducenti professionisti di mezzi pesanti o bus pubblici e per tutti i cittadini di Paesi terzi che lavorino per un'impresa basata nell'Ue. Tra le categorie esonerate dall'obbligo del Cap i conducenti dei veicoli utilizzati per il trasporto dei passeggeri o di merci «a fini privati e non commerciali». Chi vuole avviarsi alla professione di autista di mezzi pesanti, dovrà seguire i corsi di qualificazione iniziale: esentati solo gli autisti già in attività all'entrata in vigore della direttiva.

L'epicentro del sisma individuato nell'Appennino bolognese

Terremoto, nessuna vittima ma danni e edifici evacuati

MILANO Case lesionate, danni a ospedali e chiese, scuole inagibili, famiglie evacuate, preoccupazione per i ponti e soprattutto una gran paura che ha visto la gente ritrovarsi agli angoli delle strade in vestaglia e ciabatte. E proseguita per tutto ieri in Emilia e Toscana la conta dei danni provocati dal terremoto che alle 23.45 di domenica ha fatto tremare il Centro-nord. La violenta scossa, di magnitudo 5.0 pari al settimo-ottavo grado della Scala Mercalli, partita dall'Appennino toscano-emiliano, si è fatta sentire fino in Friuli, Lombardia e Veneto. Sull'Appennino ieri mattina si tremava ancora: uno sciamone sismico è seguito alla scossa principale, altre 40 repliche con un picco alle 2.03 di magnitudo 3.4 (quarto grado Mercalli). Lieve scossa senza danni anche in Calabria. «Il sisma - ha assicurato il capo della Pro-



I pompieri controllano una casa lesionata nel Bolognese.

pare la popolazione». L'epicentro è stato localizzato a 30 km a Sud di Bologna tra Monzuno e Castel del Rio, nel Bolognese, e di Fiorenzuola (Fi). Nessun ferito grave e danni limitati grazie, dicono gli esperti, al terreno argilloso: ha funzionato da ammortizzatore. I più colpiti 13 comuni dell'Appennino bolognese, che aspetta il suo secondo bambino e dunque prossimo al ritiro dal lavoro per maternità. La notizia che anche Anna Maria Franzoni sia di nuovo incinta, per

la quarta volta, è insistente. Quella di stamane sarà un'udienza molto importante: darà una svolta al delitto di Cogne, omicidio che da un anno e mezzo scuote l'opinione pubblica. Che i pm chiedono il rinvio a giudizio è scontato. Meno prevedibile cosa farà la difesa. L'avvocato Taormina potrebbe chiedere l'annullamento di un eventuale rinvio a giudi-

zio, adducendo il mancato interrogatorio della sua assistita. La Franzoni aveva infatti chiesto di essere ascoltata dai magistrati prima che chiudessero l'inchiesta ma, quando la Procura di Aosta l'aveva convocata, lei non si era presentata perché impegnata ad allattare Gioele. La seconda carta che potrebbe giocare l'avvocato Taormina è la richiesta di una superperizia su come sono state condotte le analisi sulle tracce di sangue rievate nella villetta di Monzuno dai carabinieri del Ris.

TRAFFICO IN TILT



Scontro sull'A4: due morti

MILANO Traffico interrotto ieri fino alle 12 sulla A4, tra Bergamo e Dalmine, per un grave incidente stradale nella notte nel quale hanno perso la vita due persone.

scorsi, proprio per controllare ogni documentazione, il pm Lingarini si è incontrato con Luciano Garofano, tenente colonnello dei Ris, che ha consegnato una decina di pagine di confutazione sul caso di Cogne. Se la Franzoni sarà rinviata a giudizio sarà la Corte d'assise, in dibattimento, che si esprimerà sulla vicenda giudiziaria. Difficilmente la Franzoni tornerà in carcere, non solo perché ha un bimbo appena nato ma, se è confermata la sua nuova gravidanza, il caso slitterà in avanti. E forse è proprio questa l'intenzione della difesa, una strategia per allungare i tempi. Ma Taormina, che sostiene da tempo di avere individuato l'assassino di Samuele, potrebbe anche decidere di portare le prove che sostiene di avere.

La madre del piccolo Samuele non rischia il carcere: potrebbe essere incinta per la quarta volta

Delitto di Cogne, oggi il giorno decisivo

Il giudice terzo potrebbe rinviare a giudizio Anna Maria Franzoni

COGNÉ Anna Maria Franzoni, accusata di aver ucciso il 30 gennaio 2002 il figlio Samuele di soli 3 anni, oggi non sarà presente all'udienza preliminare a porte chiuse che si svolgerà ad Aosta. Rimarrà nella casa paterna, a Montecauto Vallesse, per accudire Davide e Gioele, l'ultimo nato.

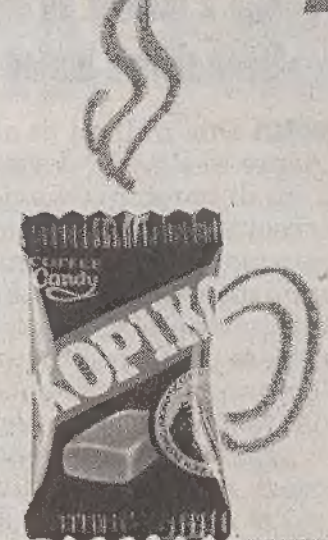
A decidere se rinviare a giudizio la Franzoni sarà il giudice terzo (ovvero mai coinvolto prima nell'inchiesta), Eugenio Gramola: nel suo ufficio s'incontreranno l'avvocato della difesa, Carlo Taormina e il pm Pasquale Longarini, affiancato negli ultimi mesi alla titolare del caso, Stefania Cugge che aspetta il suo secondo bambino e dunque prossimo al ritiro dal lavoro per maternità. La notizia che anche Anna Maria Franzoni sia di nuovo incinta, per

la quarta volta, è insistente. Quella di stamane sarà un'udienza molto importante: darà una svolta al delitto di Cogne, omicidio che da un anno e mezzo scuote l'opinione pubblica. Che i pm chiedono il rinvio a giudizio è scontato. Meno prevedibile cosa farà la difesa. L'avvocato Taormina potrebbe chiedere l'annullamento di un eventuale rinvio a giudi-

zio, adducendo il mancato interrogatorio della sua assistita. La Franzoni aveva infatti chiesto di essere ascoltata dai magistrati prima che chiudessero l'inchiesta ma, quando la Procura di Aosta l'aveva convocata, lei non si era presentata perché impegnata ad allattare Gioele. La seconda carta che potrebbe giocare l'avvocato Taormina è la richiesta di una superperizia su come sono state condotte le analisi sulle tracce di sangue rievate nella villetta di Monzuno dai carabinieri del Ris.

scorsi, proprio per controllare ogni documentazione, il pm Lingarini si è incontrato con Luciano Garofano, tenente colonnello dei Ris, che ha consegnato una decina di pagine di confutazione sul caso di Cogne. Se la Franzoni sarà rinviata a giudizio sarà la Corte d'assise, in dibattimento, che si esprimerà sulla vicenda giudiziaria. Difficilmente la Franzoni tornerà in carcere, non solo perché ha un bimbo appena nato ma, se è confermata la sua nuova gravidanza, il caso slitterà in avanti. E forse è proprio questa l'intenzione della difesa, una strategia per allungare i tempi. Ma Taormina, che sostiene da tempo di avere individuato l'assassino di Samuele, potrebbe anche decidere di portare le prove che sostiene di avere.

AROMATIKO



Kopiko è una caramella unica, buona e naturale, prodotta con vero caffè espresso. La caramella al caffè Kopiko la trovi solo nei migliori bar, tabaccherie, super e ipermercati della tua città.

KOPIKO
IL CAFFÈ DA TASCHINO
www.sire.it

Dopo i videopoker nuovo allarme per i siti Internet in cui poter giocare denaro: dal '96 al '99 sono passati da 15 a 700 e creano dipendenza

Uno psicologo di Udine: «Attenti ai casinò on line»

PERUGIA Dopo i videopoker ora arriva da Internet la nuova tentazione per i giocatori d'azzardo. L'allarme è stato lanciato a Perugia da Daniela Capitanucci, psicologo del Sert di Gallarate e Rolando De Luca, responsabile del Centro di terapia di Campofornio (Udine) per giocatori d'azzardo e le loro famiglie, nel corso di un seminario sulle nuove dipendenze promosso dall'Ordine degli psicologi dell'Umbria.

«Quello dei giocatori online - ha detto Capitanucci - è un fenomeno nuovo e incontrollabile che si estende sempre di più anche in Italia. Sicuramente tra i più pericolosi perché a bassissima soglia d'accesso. Chiunque da casa o dall'ufficio può collegarsi giocando con la propria carta di credito». La diffusione dell'azzardo telematico trova conferma nel fatto che dal 1996 al '99 i casinò virtuali sono passati da 15 a 700. «E il problema - ha detto la psicoterapeuta - è che da casa possono tranquillamente collegarsi an-

che gli adolescenti». Secondo Moreno Marcucci, docente di Psicologia delle tossicodipendenze alla Facoltà di psicologia di Urbino, «ci sono persone che passano intere giornate collegate alla Rete e in loro si avvia anche un processo di spersonalizzazione e distor-

sione del tempo». Il gioco compulsivo però è anche un dramma economico che non ricade solo sulla famiglia, ma su tutta la società. «Non dimentichiamo - ha annotato De Luca - che il denaro che le fasce più deboli economicamente investono sul gioco viene sottratto a spese di prima necessità. Il giocatore meno abbiente infatti, spesso investe nel gioco parte del reddito destinato alla propria sussistenza».

Per De Luca «all'inizio della terapia non è centrale la figura del giocatore, ma quella della famiglia e il trattamento dovrà durare fino a tre anni anche se molti abbandonano dopo appena due sedute». De Luca ha inoltre ricordato che circa l'80% della popolazione italiana «dedica attenzione al gioco d'azzardo e viene individuata una percentuale, tra l'uno e il tre per cento, di adulti in cui si manifesta una componente patologica, anche se il giocatore è sempre convinto di potersi controllare».

DEPRESSE POST-NOZZE

Viene chiamato il giorno più bello. Eppure per molte giovani sposi il giorno delle nozze non lo è affatto, ma anzi è l'ultimo giorno spensierato e felice considerato che subito dopo inizia una fase di depressione. Dopo il matrimonio uomini e donne, specie queste ultime, scoprono che il lieto fine dei film non esiste.

Il 30 settembre l'atteso discorso del Presidente della Repubblica che in precedenza incontrerà il «collega» francese Chirac e Romano Prodi

Ciampi in Europa «paladino» della Convenzione

Il Capo dello Stato parlerà al Parlamento Ue alla vigilia del negoziato per il varo della Costituzione

BRUXELLES È il Parlamento Europeo la tribuna che Carlo Azeglio Ciampi ha scelto per lanciare un messaggio all'Europa alla vigilia dell'ultimo, cruciale e scivoloso, negoziato per il varo della prima costituzione europea. Il pomeriggio del 30 settembre, il capo dello Stato pronuncerà un discorso, che si prevede essenzialmente dedicato al processo costituzionale europeo, a Bruxelles davanti alla conferenza dei presidenti dell'assemblea Ue. Per l'occasione la riunione sarà allargata a tutti gli eurodeputati. Il presidente interverrà praticamente a quattro giorni dal «big bang» della Conferenza Intergovernativa (Cig), che sarà aperta a Roma il 4 ottobre, sotto la presidenza dell'Italia, dai capi di Stato e di governo dell'Ue. Nelle ultime settimane, Ciampi aveva comunicato al presidente dell'Europarlamento Pat Cox il proprio desiderio di parlare all'assemblea Ue in quel periodo. Non essendoci però sessioni plenarie in programma in quei giorni, né a Strasburgo né a Bruxelles, Cox ha deciso di invitare Ciampi a una sorta di mini-sessione plenaria ad hoc, usando la formula della conferenza dei capigruppo aperta a tutti gli eurodeputati, già usata in passato in circostanze analoghe.

Nelle 24 ore che precederanno l'intervento davanti all'Europarlamento, Ciampi avrà altri due appuntamenti importanti in vista dell'avvio della Cig. Il 29

settembre vedrà a Parigi il presidente Jacques Chirac, mentre il 30 mattina incontrerà il presidente della Commissione europea Romano Prodi. «La presenza del presidente della Repubblica davanti all'assemblea coincide con una fase molto delicata per il futuro dell'Europa, a pochi giorni dall'avvio della Conferenza Intergovernativa» ha sottolineato in una lettera agli 87 eurodeputati italiani l'



Carlo Azeglio Ciampi

ambasciatore presso l'Ue Umberto Vattani. Il presidente «sarà molto lieto» ha aggiunto - di indirizzare un suo messaggio sul nuovo trattato costituzionale da una tribuna così autorevole.

Il discorso di Ciampi - che più volte in passato ha assunto iniziative sul tema della costituzione europea, e ha seguito con attenzione i lavori della Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing - arriverà in una

fase estremamente sensibile, appunto a pochi giorni dall'avvio della Cig, i cui lavori dovrebbero concludersi, se tutto va bene, entro la fine del semestre italiano di presidenza Ue, in dicembre. Con l'avvicinarsi del momento della verità si sono moltiplicati intanto i messaggi trasversali e gli appelli da parte di tutti gli attori del futuro negoziato. Il vicepremier Gianfranco Fini e il ministro degli Esteri Franco Frattini, davanti all'Europarlamento, ai primi di settembre, hanno messo in guardia contro il rischio del moltiplicarsi delle contestazioni alla bozza Giscard, che potrebbe scoperchiare il «vaso di Pandora» costituzionale e portare la Cig a un fallimento. Lo stesso allarme è stato lanciato da Giscard, come pure dal suo vice Giuliano Amato, e di rappresentanti degli altri Paesi fondatori quali Francia, Germania e Benelux.

Sul versante opposto, invece, i «piccoli» e i «nuovi» (i 10 paesi postcomunisti o mediterranei che entreranno il 1 maggio 2004) esigono di riaprire alcuni aspetti del pacchetto istituzionale contenuto nella bozza Giscard: soprattutto insistono - con l'appoggio di Prodi - perché ogni paese membro anche dopo il 2009 continui a avere un proprio commissario europeo a pieno titolo; mentre Spagna e Polonia, dal canto loro, si oppongono al nuovo sistema di voto, più trasparente, fra stati inventato da Giscard. Questi, stando alle previsioni di Fini, saranno i due nodi più difficili della Cig.

Il modello transfrontaliero attuato a Gorizia e Trieste diventerà la risposta operativa comunitaria all'allargamento a Est dei confini

A Bruxelles le pattuglie miste italo-slovene

GORIZIA La collaborazione transfrontaliera italo-slovena come modello esportabile in tutta la Comunità europea. Verrà presentato oggi, a Bruxelles, un progetto per l'adozione di misure flessibili nei controlli di frontiera terrestre che ha la sua origine proprio dall'esperienza maturata lungo i 260 chilometri che separano l'Italia e la Slovenia. All'attenzione del Consiglio dell'Unione europea la risposta operativa alla necessità di ideare un modus operandi comune tra gli Stati che già applicano l'Accordo Schengen e quei Paesi che, dal primo maggio 2004, pur entrando a far parte dell'Ue dovranno attendere ancora qualche anno prima di veder aboliti i controlli alle frontiere interne comunitarie. Una sorta di interregno che il prossimo anno coinvolgerà oltre all'Italia anche la Germania e l'Austria, e i confinanti Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Ungheria e Slovenia. Non solo. L'interregno coinvolgerà a cascata le altre realtà che già fin d'ora spingono per il loro ingresso prima nell'Ue e poi in Schengen, quali la Croazia. E proprio la cooperazione transfrontaliera già ampiamente testata a Gorizia e Trieste è il motore del progetto. La proposta - che da domani sarà sottoposta al vaglio degli altri Paesi membri dopo essere stata



Una pattuglia mista italo-slovena nel Goriziano: il modello ora diventerà europeo.

presentata nel sito on line del Consiglio - istituisce un nuovo modello di controllo che prevede lo svolgimento congiunto degli accertamenti di polizia ai confini terrestri esterni. Se accolto, il progetto porterà già dal primo maggio 2004 degli immediati benefici. Fra tutti, grazie appunto a un unico controllo di polizia per «senso di marcia», la possibilità di ridurre sensibilmente i tempi

di attesa per le persone in transito che, attualmente, devono sottostare a un doppio filtro, quello italiano e quello sloveno per esempio. Il modulo operativo, poi, prevede un'ulteriore intensificazione dei rapporti di cooperazione, con la possibilità anche di effettuare riscontri in tempo reale, consultando più banche dati e aumentando, conseguentemente, l'efficacia dei

controlli. Infine, si potrebbe anticipare «sul campo» la formazione di tutto il personale di polizia di frontiera appartenente ai Paesi in via di adesione. Gli agenti, infatti, operando al fianco dei colleghi che già adottano le procedure Schengen, acquisiranno agevolmente quelle modalità di controllo da attuarsi nel confronto di persone e merci lungo le frontiere esterne Schengen.

Roberta Missio

Il primo ministro dovrà ora continuare a governare con gli alleati attuali che hanno vinto la battaglia contro la moneta unica

Svezia: il no all'euro una dura sconfitta di Persson

Piovono accuse al premier socialdemocratico che però non ha alcuna intenzione di dimettersi

STOCOLMA Il giorno dopo il «no» forte e chiaro con cui gli svedesi hanno respinto l'adesione alla moneta unica europea, Goran Persson, premier socialdemocratico e principale sostenitore dell'euro, è nell'occhio del ciclone. La stampa unanime, ma anche tutto il fronte politico conservatore e il mondo economico, lo accusano: non ha saputo galvanizzare il suo elettorato, ha guidato alla prova un partito spaccato, con quattro ministri che hanno esplicitamente «remato contro» (e uno che ha addirittura partecipato alla campagna per il «no»), e ha avuto sul fronte contrapposto perfino gli alleati, il partito della sinistra e i Verdi che assicurano in parlamento il sostegno esterno al governo socialdemocratico. In effetti i sondaggi dicono che la metà dell'elettorato socialdemocratico ha votato «no», mentre tra gli iscritti ai sindacati più del 50% è andato contro le indicazioni del premier.

Persson ha già detto che non intende dimettersi, confermando quello che aveva già messo in chiaro durante la campagna referendaria: agli elettori non era chiesto un voto di fiducia per il governo, e l'esito della prova non avrebbe avuto conseguenze politiche. È un fatto comunque che ieri Goran Persson, al potere dal '96, è un capo di governo fortemente indebolito, nel suo prestigio di leader, e anche nell'entusiasmo personale: «Non trovo più attraente come una volta, il lavoro di primo ministro», ha detto domenica sera. Ma ha subito confermato che dal momento in cui gli elettori, l'anno scorso,

gli hanno rinnovato il mandato per altri quattro anni, non intende rinunciare alla responsabilità che si è assunto. In quanto al futuro: una volta disse che avrebbe lasciato la politica a 55 anni, forse per farsi prete. Ora ne ha 54, e i commentatori in Svezia preconizzano piuttosto per lui un futuro in un posto di rilievo all'Onu o ai vertici dell'Unione Europea.

Per il momento Goran Persson, che insieme con tutta la classe dirigente svedese schierata per il «sì», ha ricevuto dagli elettori un sonoro segnale di sfiducia, ha davanti a sé il compito non facile di mantenere la Svezia fuori da quell'angolo in cui rischia di spingerla, in seno all'



Goran Persson

Unione europea, il rifiuto della moneta unica. Dovrà continuare a governare con gli alleati attuali che hanno «vinto» contro di lui la battaglia dell'euro (e che ora invocano un referendum anche sulla nuova Costituzione europea) o dovrà, come lo invitano a fare i partiti moderati, rovesciare le alleanze a favore di chi si è battuto con lui, anche se con lui e come lui, ha perso?

Se lo chiedono in molti oggi, e qualche giornale ha invocato senza mezzi termini il ricorso a nuove elezioni. Persson ha risposto, indirettamente, che per ora il problema prioritario è dare un successore definitivo ad Anna Lindh, la ministra degli Esteri assassinata giovedì scorso a Stoccolma. Poi si vedrà eventualmente se sarà necessario «rispondere ad altre esigenze»: in chiaro, se dovrà esserci un rimpasto di governo, o magari un cambio di alleanze.

Il ricercato potrebbe essere già fuggito all'estero e, per ora, le migliaia di segnalazioni non hanno portato a nulla

Ancora senza nome il killer della Lindh

STOCOLMA Non è certo, ma il killer del ministro degli Esteri svedese, Anna Lindh, potrebbe essere già fuggito all'estero: il timore è della polizia di Stoccolma che è impegnata nelle indagini per trovare l'assassino del giovane ministro e che finora non ha trovato alcun indizio decisivo. «Non c'è alcuna certezza che egli sia ancora nel Paese, ma non c'è alcuna certezza neppure che sia riuscito a fuggire», ha detto il commissario capo della capitale Leif Jennekvist, ammettendo però che la polizia si attendeva progressi più rapidi e fruttuosi.

Da giorni quotidiani e tv svedesi mostrano le foto di un giovane (alto, scuro di capelli e con la barba, dall'

apparente età di trent'anni) scattata dalle immagini del circuito interno del grande magazzino in cui è avvenuta l'aggressione mercoledì scorso; la polizia ha invitato la gente a non lasciarsi suggestionare dalle foto, perché - ha osservato il commissario - l'assassino potrebbe essere qualcuno altro, e non necessariamente svedese. «Non diciamo che l'uomo nelle foto sia l'assassino, vogliamo parlarne con molta urgenza».

Per ora comunque la polizia ammette che si aspettava passi in avanti più rapidi, grazie ai racconti dei testimoni e alle foto. Gli inquirenti, comunque, sono riusciti ad individuare tracce di Dna sul berretto

trovato nel grande magazzino in cui la ministra degli Esteri Anna Lindh è stata ferita mortalmente giovedì scorso.

Il berretto, che apparteneva al giovane ripreso dalle telecamere del grande magazzino pochi minuti prima dell'aggressione, è stato abbandonato insieme con il coltello usato dall'omicida.

Le tracce di Dna, ha detto il capo della polizia Leif Jennekvist in una conferenza stampa, sono già state confrontate con i campioni contenuti nella banca dati della polizia, ma finora questo lavoro non ha dato riscontri.

Il giovane, un trentenne, come detto, con capelli e basette piuttosto lunghi,

vestito con una maglia sportiva e pantaloni dotati di larghe tasche, non ha ancora un nome, nonostante le centinaia di telefonate segnalistiche giunte alla polizia dopo la pubblicazione delle immagini registrate dalle telecamere.

L'uomo per il momento non è ancora il sospetto omicida, ma la polizia giudica «molto interessante» poterlo rintracciare.

Intanto il coltello dell'aggressione, lama di acciaio e manico di plastica rossa, è stato inviato in Inghilterra per essere sottoposto ad analisi più accurate di quelle che i laboratori svedesi sono in grado di effettuare, alla ricerca di tracce di Dna o di impronte digitali.

Un uomo di 24 anni è stato fermato con l'accusa di aver sparato alla sorella maggiore delle regine del tennis mondiale

Usa, un arresto per l'omicidio Williams

LOS ANGELES C'è un arresto per l'omicidio di Yetunde Williams, sorella maggiore delle dominatrici del tennis mondiale, Venus e Serena. Un uomo di 24 anni è stato fermato dalla polizia di Los Angeles, con l'accusa di aver sparato a Yetunde a Compton, il ghetto nero di cui è originaria la famiglia Williams e che è in mano alle gang giovanili. Aaron Michael Hammer è detenuto senza possibilità di rilascio su cauzione.

Secondo la ricostruzione della polizia, Yetunde era arrivata a Compton con un amico, Roland Wormley, 28 anni, a bordo di un Suv bianco. Poco dopo la mezzanotte di sabato, di fronte a una casa abbandonata, ha avuto una discussione con alcuni abitanti del ghetto, scaturita nella sparatoria. La Williams, raggiunta la petto da diversi colpi di fucile d'assalto, è morta poco dopo il trasporto in ospedale.

Wormley, rimasto illeso, è fuggito con l'auto, ma è stato più tardi rintracciato e arrestato per violazione della libertà condizionata. Divorziata e madre di tre bambini,

Jair (5 anni), Justus (9 anni) e Jeffrey (11 anni), Yetunde gestiva un salone di bellezza a Lakewood ed era la maggiore delle cinque sorelle Williams. Oltre alle campionesse Serena e Venus, la famiglia annovera anche un avvocato, Isiah; e un'attrice, cantante e stilista: Lyndrea.

Per ironia della sorte Serena, 22 anni, numero due del tennis femminile mondiale, ha avuto la notizia a Toronto, in Canada, dove stava partecipando alle riprese di «Street Time», un film per la tv in cui interpreta il ruolo di un componente di una gang giovanile in libertà condizionata. Vesun era invece sulla costa Orientale degli Stati Uniti.

Gli inquirenti vogliono ora scoprire perché Yetunde, che viveva a Corona, a 35 chilometri dal luogo del delitto, si trovava nel sobborgo a maggioranza nera e latina con un tasso di omicidi quattro volte superiore alla media nazionale che la famiglia Williams abbandonò anni fa per trasferirsi in Florida e permettere alle sorelle minori di frequentare un corso di tennis per ragazze prodigio.

DAL MONDO

Saddam nell'88 fece uccidere 5 mila persone

Iraq: Powell accolto da eroe dalla popolazione di Halabja teatro del massacro di curdi

KIRKUK Accoglienza da eroe per Colin Powell a Halabja, la cittadina in cui nel 1988 Saddam Hussein fece massacrare 5.000 curdi con un attacco con armi chimiche. Il segretario di Stato americano è arrivato in città dopo un volo in aereo da Baghdad a Kirkuk e poi in elicottero sulle colline del Kurdistan iracheno. Ad accoglierlo ha trovato Jalal Talabani, leader dell'Unione patriottica del Kurdistan, e Massud Barzani, capo del Partito democratico del Kurdistan, che condividono il potere nella regione. Lo scopo della visita, hanno detto fonti del Dipartimento di Stato, è di ricordare al mondo che Saddam non esitò a utilizzare contro il proprio popolo quelle armi di sterminio che sono servite a Washington per giustificare la guerra contro l'Iraq. Gli abitanti si sono assiepati lungo il percorso seguito dal corteo di Powell inalberando ritratti di George W. Bush e cartelli con scritto «I nostri liberatori sono benvenuti», «Amiamo l'America» e «Grazie presidente Bush».

In Inguccezia un camion bomba imbottito di tritolo distrugge il palazzo dei servizi segreti russi: 2 morti

MOSCA Un camion bomba imbottito di almeno mezza tonnellata di tritolo ha devastato il quartier generale dei servizi segreti russi (Fsb) a Magas, in Inguccezia, ferendo gravemente due alti funzionari e confermando la volontà della guerriglia cecena di intensificare l'offensiva in vista delle prossime elezioni presidenziali che i ribelli definiscono «una farsa sotto occupazione militare». Il numero delle vittime dell'attentato avvenuto alle 11.55 ora locale nella capitale Magas, 50 chilometri dal confine ceceno, e nel quale sembra si trovassero almeno un centinaio di persone, è, secondo il bilancio ufficiale, di due morti, due funzionari dei servizi, e 29 feriti. Questa è la cifra fornita dal vice procuratore generale per il Caucaso Serghej Fredinski e dal Fsb. Le autorità locali hanno continuato invece a parlare di quattro morti.

Russia: 2 milioni all'anno le interruzioni di gravidanza e alcune donne hanno abortito anche cinque-sei volte

MOSCA Due milioni di aborti vengono registrati annualmente in Russia, dove vengono alla luce appena 1,2 milioni di bambini, che non sono in grado di assicurare la crescita della popolazione. Questi dati preoccupanti sono emersi durante una tavola rotonda organizzata dal ministero della Sanità e dedicata ai problemi della pianificazione familiare. Secondo Anatoli Vishnevski, direttore del Centro per i problemi demografici e dell'ecologia umana, scrive il quotidiano «Izvestia», all'origine del fenomeno sono non tanto i problemi sociali quanto lo scarso uso dei mezzi antifecondativi dovuto alla carenza informativa. Il capo del dipartimento ginecologico del ministero della sanità, Vladimir Kulakov, ha riferito che l'80% degli aborti in Russia - dove l'interruzione di gravidanza è legale dal 1953, quando il divieto staliniano fu abolito da Nikita Kruscev - riguarda donne di età fra i 20 e i 35 anni per le quali «sono l'unico mezzo di pianificazione familiare». Molte di queste giovani hanno abortito già 5-6 volte e contano di farlo ancora in futuro.

L'Intesa dei consumatori ha indetto una giornata di protesta delle famiglie per incalzare il governo: «Iniziate la giornata senza prendere caffè e cornetto al bar»

Oggi lo sciopero degli acquisti contro il caro vita

Danno stimato per i commercianti: 300 milioni. Inflazione in salita (+2,8%): Trieste è la terza città più cara

MILANO «Salvare il portafoglio almeno per un giorno». È il motto coniato dall'Intesa dei consumatori che ha proclamato, per oggi, una giornata di «sciopero della spesa». Le quattro associazioni dell'Intesa invitano i cittadini ad aderire «cominciando la giornata senza andare al bar a prendere caffè e cornetto» mentre un'altra associazione, l'Unione consumatori, ha stimato in circa 300 milioni di euro il danno che verrà arrecato ai commercianti. La proposta non trova d'accordo tutte le categorie. «È inutile e ingiustificato», dice per esempio la Confesercenti. Alla base della decisione di «scioperare» ci sono varie richieste che finora il governo non ha ascoltato.

Intanto per agosto, l'istituto di statistica ha confermato un'inflazione in salita dal 2,7% di luglio al 2,8%. Gli aumenti tendenziali più elevati si sono verificati nelle città di Napoli (+3,6%), Torino (+3,2%) e Trieste, Perugia e Ancona (+2,9% per tutte e tre).

Le associazioni di consumatori chiedono un bonus fiscale di 1.500 euro per le famiglie meno abbienti, la defiscalizzazione di 7,5 centesimi per ogni litro di carburante, un sistema di controllo di prezzi e tariffe (vedi l'Rc auto) e il blocco degli aumenti per autostrade e ferrovie.

Il panorama delle associazioni è variegato e si registrano reazioni diverse. La Lega dei consumatori (che aderisce allo sciopero), per esempio, ha stimato che ad agosto, rispetto a luglio, i prezzi per le famiglie sono aumentati dell'1,4% (quindi ben più del 2,8% annuo calcolato dall'Istat). Il dato dell'Istat è contestato anche dall'Intesa che ha fatto ricorso al Tar del Lazio perché «annulli i dati dell'istituto di statistica e provveda a indicare le esatte modalità di calcolo dell'inflazione». Anche il sindacato autonomo Confal aderisce e dice che «le vecchie mille lire sono state confuse con un euro». A Torino aderisce addirittura l'Ascom, cioè l'Associazione commercianti, che però avvisa: «Non parliamo di paniere di prodotti a prezzo controllato. Se questa è la proposta dei sindacati, noi non ci stiamo».

Chi, invece, non ci sta è la Coop Adriatica, una delle maggiori cooperative di consumo (740mila soci e 8mila dipendenti) con 13 ipermercati e 103 supermercati in Emilia, Veneto, Marche e Abruzzo. «Lo sciopero - dice il presidente Pierluigi Stefanini - va anche contro quelle realtà economiche che più stanno facendo per contenere l'inflazione. In un anno i nostri prodotti alimen-

tari sono aumentati dello 0,4%, oltre due punti in meno del dato Istat. E abbiamo prezzi più bassi del 10-15% anche sul capitolo scuola. Bisogna distinguere chi si batte per tutelare il potere d'acquisto e chi specula». Aderiscono, invece, la Confederazione degli agricoltori e la Coldiretti che oggi, in alcune città, aprirà dei banchi di frutta e verdura «con le indicazioni del prezzo pagato agli agricoltori, così da confrontarlo con quello del mercato».

Sul fronte politico da registrare l'adesione dei Verdi. «La situazione - dicono - ha superato il livello di guardia perché gli aumenti colpiscono le famiglie, mentre il governo assiste impassibile». Un intervento del governo viene invocato da Alleanza Nazionale: «La perdita del potere d'acquisto rischia di condannare all'esclusione sociale nuovi strati di popolazione». Lo sciopero di oggi, va detto, consiste anche nel rimandare l'acquisto di scarpe o capi d'abbigliamento, di limitare l'uso del telefonino e nel disertare i ristoranti.

«Chi lavora fuori si porti il pasto da casa», dicono all'Intesa Consumatori. «Io la spesa la faccio sicuramente», ha risposto, invece, il ministro del Lavoro, Maroni.

Gigi Furini

Dai campeggi al bancoposta aumenti a due cifre. Anche la verdura alle stelle

Ecco la mappa dei rincari

ROMA Dai campeggi ai servizi bancoposta, dalle tariffe dei traghetti lagunari ai prezzi delle sigarette: sono alcuni dei prodotti per i quali gli aumenti viaggiano ormai a due cifre. E se per le

no gli aumenti sono del 32,5%, anche prodotti che sono sulla tavola tutti i giorni, come patate, zucchine, fagioli, risultano tutti più costosi di oltre il 9% rispetto ad un anno fa. E a questo

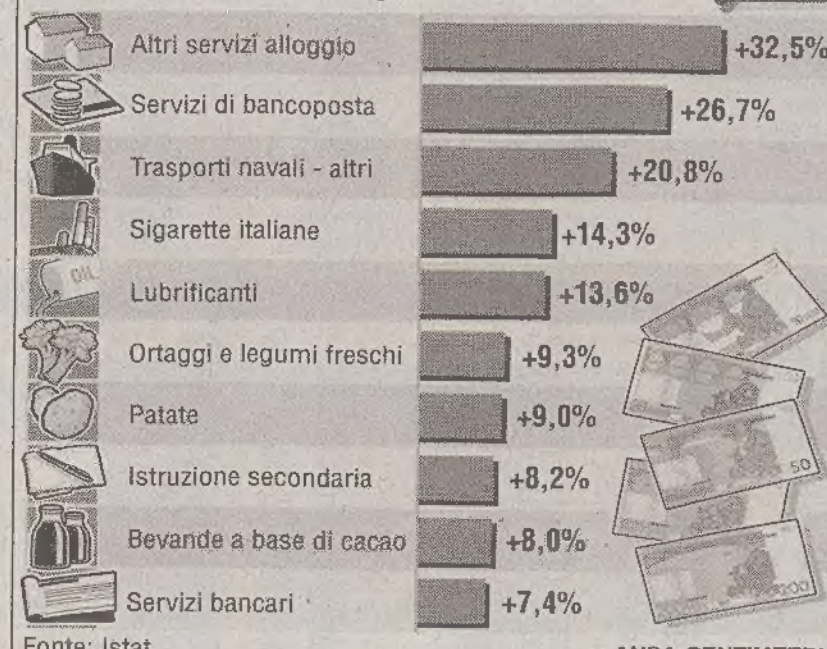
buibile al capitolo dei beni alimentari e bevande analcoliche, che da solo spiega quasi un quinto del tasso di inflazione registrato ad agosto. E per restare alle spese più diffuse, aumenti consistenti si registrano anche nei servizi bancari (+7,4%), pizzerie (+4,8%), pedaggi autostradali (+6,7%).

Dopo i tabacchi (+8,7%), gli aumenti più consistenti sono stati registrati nei beni alimentari (+3,6%) e a trascinare il caro-tavola sono i prodotti non lavorati (+5,3%) rispetto all'anno scorso, e soprattutto quelli ortofrutticoli. Anche il comparto energetico segna un aumento superiore alla media: +4,3%.

Il capitolo servizi è quello che registra però gli aumenti più consistenti. Chi sceglie per le vacanze un'alternativa al più costoso albergo, dal campeggio all'agriturismo, si trova a dover sborsare un terzo in più rispetto all'anno scorso. Più cari del 7,4% i servizi bancari, ma anche andare in pizzeria o al ristorante costa il 4,8% in più, rispetto ad agosto di un anno fa. Più salato il conto anche per riparare qualcosa, dalle scarpe (+4,5%) ai mobili (+4,3%).

La top ten dei rincari

Aumenti ad agosto 2003 su agosto 2002



Fonte: Istat

ANSA-CENTIMETRI

alternative all'albergo (agriturismi, campeggi e servizi cucinate sui treni) in un an-

proposito l'Istat sottolinea: per l'aumento dei prezzi «il contributo maggiore è attri-

Piazzetta Cuccia stacca un ricco dividendo di 0,18 euro. Nel cda entrano i nuovi rappresentanti dei soci esteri Tarak Ben Ammar e Jean Azema

Mediobanca, scende in campo la squadra francese

Profumo favorevole al mandato triennale per i vertici Generali. Bollorè: per ora non se ne parla

ASSICURAZIONI

Al via l'attività nel settore Danni. Balbinot: «Saremo un punto di riferimento per le aziende italiane nel Paese»

Nuova compagnia del Leone in Croazia

TRIESTE Prosegue l'avanzata delle Generali nei Paesi dell'Est Europa. Il gruppo triestino ha costituito in Croazia una nuova compagnia, Generali Osiguranje, per operare nel ramo Danni. Il Leone era tornato sul mercato croato un anno fa, creando una nuova società nel settore Vita, Generali Zivotno Osiguranje. L'Europa centro orientale insieme all'Asia rappresentano per noi le più importanti aree di espansione come delineate nel piano industriale», afferma l'amministratore delegato del gruppo triestino, Sergio Balbinot, il «ministro degli esteri» del gruppo presieduto da Antoine Bernheim.

Per le Generali la Croazia assicura importanti possibilità di sviluppo: «Gli elevati tassi di crescita di questi mercati - afferma ancora Balbinot - ci permettono di creare le premesse per un importante sviluppo della nostra presenza e di raggiungere rapidamente la massa critica necessaria per valorizzare i nostri investimenti». Lo sbarco in Croazia rappresenta in so-

stanza un passaggio fondamentale nella strategia di espansione a Est: «A distanza di solo un anno dal ritorno sul mercato croato - continua Balbinot - il gruppo Generali rafforza la propria offerta e si propone fra l'altro come riferimento per le esigenze delle aziende italiane che hanno interessi nel Paese».

Il Leone triestino, attraverso la holding viennese, è presente oggi in sette Paesi dell'Est: Croazia, Polonia, Repubblica ceca, Ungheria, Romania, Slovacchia e Slovenia. Nel 2002 la raccolta registrata in questi mercati ha superato i 600 milioni di euro. Generali Osiguranje inizierà a essere pienamente operativa - chiariscono nel quar-

tier generale del gruppo triestino - nelle prossime settimane e si concentrerà inizialmente nei rami non-auto con un focus sulla linea persone. L'inizio delle attività nel segmento auto è prevista per il 2005. Attualmente la compagnia dispone di una rete di vendita di circa 70 agenti e punta, già nei prossimi mesi, a raggiungere la forza commerciale di 100 persone.

L'obiettivo per il gruppo triestino è quello di raggiungere entro il 2010 una quota di mercato del 10 per cento nei rami Danni e del 10 per cento nel ramo Vita, dove l'attività è già in corso dalla fine dello scorso anno. Il totale dell'investimento nei settori Vita e

Danni, fino al raggiungimento del break even previsto nel 2009, è stato stimato a quota 35 milioni di euro. Il gruppo triestino rafforza così la presa strategica sui mercati dell'Est dopo una serie di operazioni compiute negli ultimi due anni. Il ritorno in grande stile del Leone sui mercati dell'Est, avviato all'inizio degli anni Novanta dopo la dissoluzione dei regimi comunisti, è stato scandito da accordi di rilievo. Nei primi mesi del 2002 il Leone ha raggiunto un'intesa con il gruppo Zurich per l'acquisizione di tutte le attività possedute dalla compagnia elvetica in Polonia, Repubblica ceca, Ungheria e Slovacchia. Un altro accordo è stato concluso in Slovacchia con la Vbu Bank, la seconda banca del Paese controllata da IntesaBci, e riguarda la commercializzazione da parte dell'istituto di credito slovacco delle polizze di Generali Poistovna, che a sua volta è diventata un canale di distribuzione dei prodotti bancari della Vbu Bank.

Piercarlo Fiumanò

MILANO Mediobanca chiude l'ultimo esercizio con la capogruppo in rosso di 14 milioni di euro (da un risultato netto positivo per 117,6 milioni) e l'utile netto consolidato in caduta rispetto agli anni precedenti (53,6 milioni contro 255,1 milioni del 2001-2002). Malgrado i risultati arriva però la distribuzione di un ricco dividendo di 0,18 euro per azione, in aumento del 20% rispetto agli 0,15 euro dell'anno passato. Questo grazie anche al nuovo temporaneo equilibrio fra i soci del patto di sindacato, sancito dal completamento della squadra francese in cda (entrano Tarak Ben Ammar e Jean Azema, escono Fabrizio Palenzona e Vittorio Ripa di Meana). Ben Ammar riveste il suo ruolo di consigliere indipendente, presenza gradita all'azionista Mediobanca, la compagnia di Ennio Doris partecipata dalla Fininvest. Slitta invece al prossimo anno il raddoppio della direzione generale, previsto dagli accordi dello scorso aprile che avevano portato all'uscita dell'ad Vincenzo Maranghi, ma bloccato dal no di Bankitalia. Le modifiche dello statuto per permettere a Renato Pagliaro di affiancare l'attuale direttore generale Alberto Nagel, che dovevano essere ratificate dall'assemblea straordinaria il 28 ottobre, saranno varate quando l'entrata in vigore della legge Viotti, il primo gennaio prossimo, con-

sentirà una generale revisione dell'organizzazione della banca e della governance. Il 28 ottobre, l'assemblea sancirà solo i cambiamenti dello statuto votati ieri «all'unanimità» (ha riferito Vincent Bollorè) che prevedono la competenza esclusiva del consiglio sulle operazioni più importanti da deliberare a maggioranza dei due terzi (quorum esteso anche alle decisioni del comitato esecutivo). In quell'occasione, che vedrà anche la sostituzione o la riconferma dei consiglieri in scadenza, l'ad di Unicredit Alessandro Profumo lascerà l'esecutivo per evitare conflitti di

Vincente Bollorè

interesse - come ha spiegato in mattinata - con la sua carica di presidente in Ubm.

Intanto resta aperta la questione Generali con la preannunciata uscita delle banche azioniste della compagnia (Unicredit, Capitalia e Mps) e con il prolungamento

Galateri di Genova

del mandato dei vertici da annuale a triennale. «Totalmente a favore» di quest'ultima ipotesi si è dichiarato Profumo, mentre Bollorè ha affermato che la questione non è d'attualità.

Lo stesso finanziere francese si è peraltro trattenuto per due ore e mezza, dopo le riunioni dell'esecutivo e del cda, in Piazzetta Cuccia insieme a Ben Ammar e al numero uno di Groupama, Azema, con i quali ha posato volentieri all'uscita per i fotografi. «Siamo qui per restare nel lungo termine», ha sottolineato Bollorè che ha invece negato di voler entrare nel comitato nomine («non avrebbe senso, sono già nell'esecutivo»). In contemporanea ai tre, hanno lasciato Mediobanca anche il presidente e l'ad di Generali Antoine Bernheim e Giovanni Perissinotto (che non ha assistito ai lavori del cda, ha affermato Bollorè), precedenti, mezz'ora prima, da Profumo e dal presidente di Unicredit Carlo Salvadori. «La gente arriva e se ne va un po' alla volta», ha commentato Bollorè, negando un incontro comune dedicato a Generali.

Cautela sulle Borse europee dopo i dati economici Usa

MILANO Avvio di settimana positiva per le Borse europee, sostenute sin dal mattino dalla chiusura brillante di venerdì a Wall Street e poi dai nuovi segnali positivi sull'andamento dell'economia Usa. Gli indici hanno poi rallentato di misura a metà pomeriggio, sulla cautela vista nei listini americani, anche se solo Milano ha finito con l'annullare ogni vantaggio (-0,07% il Mib30). La crescita della produzione industriale Usa ad agosto, in progresso per il secondo mese consecutivo, ha comunque fornito nuovi spunti d'ottimismo sulla ripresa americana, seppur l'incremento sia risultato leggermente inferiore alle attese (+0,1%). Spunti positivi sono stati apportati anche dal dato sulle scorte Usa, in calo a luglio. In progressione dello 0,55% Londra, mentre Parigi ha segnato un rialzo dello 0,48% e Francoforte ha guadagnato lo 0,30%. In crescita dello 0,49% Madrid e dello 0,45% Zurigo.

GLOBALIZZAZIONE

Il summit di Cancun affonda a causa di temi meno scottanti come investimenti e concorrenza. Il nodo rovente dell'agricoltura resta sullo sfondo. Prodi: «Siamo tutti responsabili»

Vertice Wto, salta il negoziato sul commercio mondiale



Romano Prodi

ROMA Sembrava profilarsi uno slittamento dei negoziati, ma «i poveri» hanno fatto quadrato. Il sud del Mondo ha alzato la testa e la scorsa notte il summit messicano della World Trade Organization si è chiuso con un fallimento su tutti i fronti. Il naufragio dei burrascosi colloqui proseguiti per cinque giorni nel cuore di Cancun è stata improvvisamente annunciata, intorno alle 23 di domenica sera, dal presidente della Conferenza Luis Ernesto Derbez. Il confronto tra le delegazioni dei 146 Paesi aderenti al Wto si era già

arenato davanti alle posizioni di ferma chiusura tenute dagli Usa e dal blocco europeo sui temi agricoli che erano ritenuti il nodo principale. Ma a provocare il collasso definitivo della trattativa tra Paesi ricchi e poveri sono stati i cosiddetti temi di Singapore ovvero concorrenza, investimenti, trasparenza degli appalti e facilitazioni al commercio. Per il numero uno della commissione europea, Romano Prodi: «È una grande delusione».

Le maggiori organizzazioni non governative mondiali, in piazza al fianco del popolo

new global, hanno accolto con entusiasmo il fallimento della Conferenza ministeriale; un fallimento giudicato da più parti uno strepitoso successo.

«A Cancun Davide ha battuto Golia», sintetizza una nota emessa ieri da Legambiente in cui si legge che «per una volta l'arroganza dei potenti ha dovuto piegare la testa davanti alla straordinaria forza espressa dal Movimento, dalle Ong e finalmente anche dalla coalizione, il neonato G23, dei paesi del sud del mondo». «È un fiasco del quale siamo

molto soddisfatti», si rallegra anche il contadino ribelle dei new global francesi José Bové. «È un insuccesso positivo - aggiunge il leader della Confederation Paysanne - perché di fatto garantisce una moratoria sull'agricoltura, i servizi, le regole d'investimento».

Fra gli analisti sono comunque in molti a segnalare i rischi futuri di questa situazione di stallo, specie per le economie dei Paesi in via di sviluppo, e la necessità di procedere con una riforma rapida e radicale della Wto e dei suoi meccanismi decisio-

nali considerati ormai da Medoevo. Tra i primi ad esprimere profondo rammarico per l'esito dei negoziati, il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan. «Per tutto il tempo ho davvero sperato che riuscissimo a trovare un accordo benefico per i paesi in via di sviluppo. Ma ben poco è stato ottenuto anche se spero che questa non sia la fine della strada».

Il disappunto traspare anche dalle parole del presidente della Commissione Ue Romano Prodi che respinge le accuse sulla miopia dimostrata dall'Europa durante i negoziati. Il fallimento della



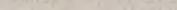
L'esultanza dei «new global» anti-summit.

quinta Conferenza ministeriale, ha commentato Prodi, rappresenta «un'amara delusione per tutti» e «un duro colpo per la stessa Wto che evidentemente non è stata in grado di sostenere il peso del compito affidatole».

«Abbiamo perso una preziosa opportunità per contrastare la legge della giungla», gli ha fatto eco il commissario Ue al commercio Pascal Lamy sostenendo che non vi sono vincitori né vinti «ma solo perdenti».

Natalia Andreani

 **Monetaonline** IL SISTEMA SICURO PER PAGARE IN INTERNET.
E-ACQUISTI TRANQUILLO.

 **Banca Popolare FriulAdria**
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

POLA Realizzato l'altra sera dalla polizia croata nei pressi di Rovigno il più grosso sequestro di droga nella storia dell'Istria

Tre quintali di coca su uno yacht

Operazione eseguita in collaborazione con la polizia di Milano: quattro arresti

SEBENICO Tre finiscono in galera per aver sfruttato due minorenni: coinvolti nel «giro» personaggi facoltosi

Ragazzine costrette a prostituirsi

SEBENICO Avviamento alla prostituzione e sfruttamento di due ragazze minorenni: queste le accuse che hanno portato in carcere un disoccupato di 46 anni, un ristorante di 57 e un barcaiolo della vicina Tribunj di 56 anni. Come d'abitudine le generalità non sono state fornite. Si è saputo che i tre sono da venerdì a disposizione del magistrato inquirente, anche se il loro arresto è stato ufficializzato soltanto ieri.

Secondo la denuncia, da gennaio a maggio scorsi di quest'anno i tre compari avrebbero abusato di due minorenni del posto, inducendole a

prostituirsi sotto gli effetti di alcol e droga. Per tutti e tre il Tribunale conteale di Sebenico ha disposto una carcerazione preventiva di un mese.

Il caso sta suscitando grande clamore nella cittadina dalmata. Stando a quanto sembra essere stato accertato dalle indagini, le due minorenni sarebbero state indotte - anche con la promessa di ingenti e facili guadagni - a reiterati rapporti sessuali con uomini di mezz'età di Sebenico e dintorni. Si tratta di persone generalmente facoltose e in grado di pagare profumatamente le prestazioni ai tre sfruttatori.

Adesso la polizia, che sul caso si mantiene ancora molto abbottonata, sta tentando di risalire ai clienti del terzetto. E corre voce in città che nell'elenco potrebbero anche trovarsi personaggi molto noti della vita pubblica locale. Sempre da notizia ufficiale pare che la «base operativa» del terzetto fosse una nota pizzeria del centro cittadino.

Alla scoperta della squallida vicenda avrebbe contribuito la denuncia dei familiari di una delle due ragazze, che ha confessato di essere caduta in un «giro» pericoloso dal quale voleva uscire.

fr.

POLA Sorpresi con le classiche mani nel sacco per quello che è probabilmente il più grosso sequestro di droga nella storia dell'Istria: ben 336 chilogrammi di cocaina, proveniente dall'America latina. L'operazione, portata a termine dalla polizia croata in collaborazione con l'antidroga di Milano, è stata illustrata ieri pomeriggio in una conferenza stampa straordinaria in questura a Pola.

L'atto conclusivo di indagini, pedinamenti e appostamenti si è avuto ieri sera nel campeggio di Vestre a Rovigno. Qui aveva gettato l'ancora la barca a vela «Adelante» battente bandiera austriaca. I quattro uomini a bordo dapprima han-

no trasferito le borse contenenti la droga su un gommone con cui raggiungere il porticciolo. E mentre tentavano di trasportarla in un'auto che li aspettava, è entrata in azione la polizia che li ha catturati. Sono un 44enne di Zagabria, un 59enne di Herceg Novi, un 29enne di Slavovski Brod e un 30enne cittadino sloveno di Capodistria, di cui non sono state rese note le generalità, che avevano con sé anche delle pistole e munizioni.

L'auto sulla quale dovevano caricare la cocaina, una Opel Corsa aveva targhe di Zagabria rubate. Il valore della droga, destinata principalmente ai mercati croato, sloveno e dell'Eu-



Rovigno: l'auto sulla quale veniva caricata la droga.

ropa occidentale, viene stimato sui 100 milioni di kuna, circa 12 milioni e mezzo di euro. In questura non hanno voluto dire di più, anche perché le indagini proseguono. Non si sono quindi potuti sapere i contorni della collaborazione con la polizia italiana che, probabilmente, ha comunicato ai colleghi croati l'arrivo dell'imbarcazione carica di cocaina. E' verosimile in-

fatti che lo yacht sia partito dalla costa italiana per raggiungere quella croata.

Ricordiamo che da tre anni a questa parte, in Croazia sono stati sequestrati ben 917 chilogrammi di cocaina, dimostrando che il Paese è diventato sia un mercato appetibile per il consumo interno, sia un crocevia per spedire la droga nei Paesi confinanti.

p.r.

FIUME Una giornalista amica della moglie del patron della Formula Uno chiede un indennizzo che le viene rifiutato e la faccenda finisce in tribunale

Ospite caduta in barca mette nei guai Ecclestone



Slavica Ecclestone (a destra) con Naomi Campbell.

FIUME Bernice Ecclestone, il padrone della formula uno, e sua moglie, la fiumana Slavica Radic, rischiano una denuncia da parte di Goran Milic, il giornalista televisivo più famoso dell'ex Jugoslavia che attualmente lavora alla televisione croata.

Il motivo? Milic si è schierato a favore della sua collega Srebrenka Matijevic-Herold, che nel luglio del 2000 era stata procurata gravi ferite inciampando sulle scale del lussuoso yacht dei coniugi Ecclestone. Ristabilita, la Matijevic-Herold aveva richiesto un indennizzo di un milione di euro, ma la sua amica Slavica si era rifiutata di versarlo.

Bernice Ecclestone, in un'intervista rilasciata nell'ultimo numero del settimanale Nacional, ha dichiarato che la donna, tramite Milic, ha cercato di mettere in atto una vera e propria estorsione. La moglie, invece, ha reso noto che subito dopo l'accaduto ha pagato alla Matijevic-Herold il trasporto fino all'ospedale, mentre al marito ha dato circa 15-20 mila euro. «Quando ci siamo rifiutati

di pagare un milione di euro di danni - ha aggiunto la Ecclestone-Radic - sono cominciate ad arrivare le lettere minatorie dei giornalisti Milic, che ci ha minacciato di gravi conseguenze per la nostra reputazione». «Non ho minacciato nessuno - ha ribattuto Milic - Volevo soltanto aiutare la mia collega a venir indennizzata». Secondo il giornalista, la famosa coppia ha cercato di archiviare il caso perché non aveva assicurato i passeggeri a bordo dello yacht. «Per questo e per non aver aiutato la mia collega, dovranno rispondere davanti al giudice» ha concluso Milic.

Srebrenka Matijevic-Herold ha spiegato che non intendeva denunciare Bernice e Slavica, bensì soltanto chiedere l'indennizzo da parte della società di assicurazione. «Comunque, sono rimasta molto dispiaciuta dal fatto che i coniugi Ecclestone non abbiano cercato di aiutarmi in alcun modo. Inoltre, Slavica ha rilasciato false dichiarazioni che ledono la mia reputazione. Perciò la porterò in tribunale» ha spiegato la giornalista.

b.r.

Inaugurati tre nuovi valichi «secondari»

CELE Inaugurati ieri tre nuovi valichi di confine a regime secondario tra Slovenia e Croazia. Nel quadro degli accordi sottoscritti tra i due Stati sul piccolo traffico di frontiera sono stati aperti i due valichi a Sud-Est della Slovenia nella zona di Metlika raggiungibile percorrendo la statale che da Lubiana porta in direzione di Novo Mesto, e si tratta dei valichi di Bozakovo e di Rakovec. Il terzo confine aperto ieri è sito nella Slovenia nord-orientale, nella zona di Celje, nei pressi dell'abitato di Podcetrtek, un po' più a sud della più conosciuta località turistica di Ro-

gaska Slatina. Ai sensi degli accordi sloveno-croati sul piccolo traffico di confine, entro la fine del mese in corso è in programma l'apertura di altri valichi ma bisogna tener presente che questi, come i tre nuovi valichi a regime locale inaugurati ieri, non possono venir attraversati con la sola carta d'identità pur essendo questo un documento valido. Verranno varcati solamente dai possessori dei nuovi lasciapassare sloveni, quelli di colore rosa per intendere, messi a disposizione delle genti che risiedono a cavallo della zona confinaria.

CAPODISTRIA Anche se il sindaco è detenuto non ci sarà la temuta paralisi dell'amministrazione

Il Comune lavora, senza Popovic

Pieni poteri al vice Darko Grad, manifestazione davanti alle carceri

CAPODISTRIA Hanno promesso che manifesteranno ogni giorno davanti alle carceri fino a che il loro sindaco non sarà rilasciato e anche

usato la mano pesante e che si tratta di un «complotto» delle vecchie lobby politiche ed economiche per estromettere un personaggio

ralisi amministrativa» assicurano a palazzo municipale, perché Popovic ha dato una delega totale al suo vice Darko Grad, pure l'esponente della lista del sindaco «Capodistria è nostra».



Capodistria, la manifestazione di ieri davanti al carcere.

Capodistria, che sarà rappresentata appunto da Grad, quelli di Isola e di Pirano, Breda Pecan e Vojka Stular, per discutere sui progetti comuni.

Sul fronte delle indagini nessuna novità trapela dal palazzo di giustizia dove il procuratore Slavko Ozbolt lavora nella massima riservatezza alla ricerca di riscontri alle accuse mosse al sindaco.

Pierluigi Sabatti

Documentario per il centenario della Parenzana

TRIESTE Sarà presentato giovedì, alle 18, alla Sala Barancini (via Trento, 8 Trieste) il documentario storico «Viaggio sui binari della storia» dedicato ai cent'anni della Parenzana con testi di Rosanna Turcinovich Giurici, immagini e montaggio di Edi Pinesich e vice narrante di Carla Lugli. Introdurranno Claudio Grizon, direttore del Cdm e vice presidente dell'Anvgd di Trieste, Claudio Mitri, presidente dell'associazione Trenta Ottobre, sezione Cai di Trieste. Interverrà Sergio Olivier del gruppo escursionistico della Trenta Ottobre. Seguirà la proiezione del documentario. Gli autori risponderanno alle domande del pubblico.

SPALATO Ambizioso progetto sull'area «Adriavil»

Via la fabbrica inquinante: nell'area bonificata sorgerà un «paradiso» turistico

SPALATO E' stato presentato ieri nel capoluogo dalmata l'ambizioso progetto croato-tedesco che, nel giro di cinque anni, dovrebbe far sorgere un lussuoso complesso turistico-alberghiero sull'area del dismesso stabilimento chimico «Adriavil», nella zona dei Castelli spalatini. Si tratta di un'area litoranea di circa 200 mila metri quadri, tuttora occupata dalle «spoglie» arrugginite di quello che fu additato come uno dei maggiori e più pericolosi inquinatori lungo la costa adriatica croata (vinilcloruro monomero), definitivamente fallito due anni fa dopo ripetuti quanto inutili tentativi di riattivazione finanziaria.

L'acquisto dell'area del defunto polo chimico «Adriavil» ad opera della tedesca «Kemopleks» e della spalatina «Lavcevic» risale all'aprile di quest'anno per un esborso pari a 5,32 milioni di euro. Espletati nei mesi successivi i preliminari amministrativi-burocratici, da circa un mese, in silenzio e senza proclami, si è dato inizio al difficile e lento lavoro di rimozione delle strutture fatiscenti, che include non solo lo smantellamento di edifici e altri impianti in superficie, ma anche quella del reticolo di cavi e tubature interrate. Sembra che le attrezzature riutilizzabili possano finire in Russia.

L'area da riconvertire deve essere totalmente sgomberata, ridotta a una sorta di «ground zero», e quindi bonificata per far sparire le

conseguenze di anni di attività altamente inquinante. Il tutto prima del 2005, quando si porrà mano alla realizzazione del complesso turistico.

Al posto dello scomparso polo chimico potrà così sorgere un polo delle vacanze, provvisto di un corpo centrale (casinò e altre sale giochi, negozi, posteggi, oltre agli uffici amministrativi) e basato su un «fulcro» di 1.200 appartamenti in villini che vengono definiti «di lusso». Il tutto contornato dalla panoplia completa che si richiede per insediamenti del genere. Incluso un «marina» provvisto di 600-900 posti barca in mare e altri 200-300 per il rimessaggio a terra.

Il costo complessivo del progetto non è stato reso noto, ma si punta a rendere operativo l'intero complesso per l'estate 2008. Per ora, oltre alla riconversione dell'area, ci si occupa innanzitutto del rilascio dei documenti necessari, inclusa la licenza di costruzione. Che però potrebbe anche non essere cosa del tutto facile, essendo il suo rilascio legato alla modifica strutturale del piano regolatore dell'intera fascia dei Castelli spalatini. Da parte delle municipalità locali non dovrebbero comunque esserci resistenze, viste soprattutto le ricadute occupazionali. Infatti nel futuro complesso turistico dovrebbero trovare lavoro principalmente le maestranze ricalificate dell'ex «Adriavil».

fr.

Il volume uscito nel 1845 è stato riedito a cura del Libero Comune in Esilio



TRIESTE «Nel guidare il forestiero per la città odierna di Pola, seguiremo la via dal porto all'anfiteatro, rientrando per la porta aurata, e remunerando le cose memorabili nell'ordine che si trovano collocate». Questo l'invito dello storico e studioso Pietro Kandler al «Forestiero» che visita Pola in una guida pubblicata a Trieste nel 1845 (nella foto la copertina). Nella prima parte racconta le vicende che portarono alla creazione della città e descrive i monumenti che allacciano la

storia al presente. Nella seconda parte, invece, la narrazione prende la forma del dialogo per affrontare considerazioni sulle antichità della città. Il signor D si rivolge al signor A, chiamandolo filosofo. Una lettura gustosa che si sviluppa quasi per immagini, una antici-

Lo storico racconta le vicende che portarono alla creazione della città e suggerisce un itinerario per conoscerla

La guida di Pola firmata da Kandler

pazione di quella che chiameremmo oggi una sceneggiatura da fiction televisiva.

Ebbene, questo volume, così pieno di dati e di spunti di riflessione - di cui erano consultabili pochissime copie conservate in biblioteche e musei -, è nuovamente disponibile alla lettura, grazie ad una riedizione a cura del Libero Comune di Pola in Esilio. Ne dà notizia «Arcipelagadriatico», precisando che l'operazione si inserisce nelle iniziative culturali realizzate con il contributo del governo italiano ai sensi della legge 72/2001.

«Mi auguro che questa pubblicazione - ha dichiarato il Silvio Mazzaroli, sindaco del Libero Comune di Pola in Esilio - possa essere messa a disposizione e portata a conoscenza degli esuli da Pola residenti nella nostra provincia, insieme alle altre iniziative editoriali distribuite recentemente dal nostro giornale «L'Arena di Pola». Il Libero Comune persegue, infatti, con particolare attenzione la valorizzazione e divulgazione della storia e della cultura dell'Istria, e auspica il potenziamento di relative bi-

blioteche e Centri di documentazione storiografica».

Perché il volume del Kandler? Lo spiega nella prefazione, Argeo Benco, esule da Pola: «Pietro Kandler fu nel secolo scorso, il massimo ed il più stimato cultore della storia di Trieste e dell'Istria, dedicò la sua vita allo studio della storia regionale istriana. Al suo insegnamento ed alle sue numerosissime pubblicazioni, direttamente od indirettamente, si sono rifatti e si rifanno quanti si sono occupati e si occupano della storia dell'Istria, di Trieste e della Venezia Giulia».

I CAMBI		
SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1328 Euro
Benzina super		
CROAZIA	Kune/litro 6,68	= 0,89 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA	Tallero/litro 189,50	= 0,80 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,27	= 0,83 €/litro
Diesel		
SLOVENIA	Tallero/litro 165,90	= 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle interessenze sui servizi di cambio.

La riviera di Spalato.

INTERVISTA Il presidente del Friuli Venezia Giulia a cento giorni dall'elezione. «La Monassi non ha i titoli per guidare il Porto. Con Lunardi stiamo cercando un accordo»

Illy: «A Trieste c'è chi vuole solo i fondi dell'Expo»

«Ai vertici della società c'è il cugino di Giulio Camber: ho detto tutto. Antonione? Con lui l'intesa è istituzionale»

TRIESTE I primi cento giorni da governatore. Un lasso di tempo ridotto per parlare di bilanci ma sufficientemente esteso per farsi un'idea della macchina-Regione. Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, questa idea sembra già averla, e ben precisa, avendo dovuto prendere... ripetizioni a spron battuto. Lo imponeva l'emergenza alluvione ma anche la quantità, decisamente inedita, di «grane» politiche di un'estate calda a tutti i livelli. Una buona palestra, senza alcun dubbio... Illy ne parla in questa intervista, toccando anche temi prettamente triestini, come il porto e l'Expo, non risparmiando a tal proposito un pesante affondo critico nei confronti del senatore forzista Giulio Camber.

Presidente Illy, partiamo dagli aspetti amministrativi: quali saranno le linee guida della prossima legge finanziaria regionale?

Il nostro obiettivo è di trovare le risorse che ci consentano di portare a compimento il programma. Quindi bisogna risparmiare e drenare fondi da certe scelte che non consideriamo più strategiche, fatto salvo che due settori, la Sanità e i servizi di pubblica utilità, non possono venir toccati per ovvi motivi.

Detto così sembra semplice...

In realtà le scelte sono praticamente obbligate: smobileremo certi investimenti poco produttivi e cercheremo di aumentare le entrate recuperando imposte. È un dialogo a quattro, con Agenzia entrate, Guardia di finanza ed enti locali. Perché qualche evasore fiscale, anche nella nostra regione, c'è. Avete per caso intenzione di ottenere fondi cedendo quote delle vostre «partecipate»?

È qualcosa che faremo nell'arco del prossimo triennio, mantenendo comunque la maggioranza all'interno delle controllate. Innanzi tutto stiamo valutando un possibile aumento di capitale per Friulia, riservato ai soci privati. Teniamo conto che Friulia diventerà qualcosa di sostanzialmente diverso da una semplice finanziaria regionale: sarà la nostra «holding».

E Autovie Venete?
Beh, lì abbiamo l'obbligo di andare all'aumento di capitale, visto il programma di forti investimenti di Av (vedi Passante di Mestre e terza corsia), finanziabile solo vendendo parte dell'80 e rotti per cento che la Regione detiene adesso. Offriamo anche qui quote agli altri soci. Penso che ad approfittarne possa essere soprattutto Autostrade, che è entrata di recente con una piccola quota proprio per garantirsi questo diritto d'opzione.

Intanto il presidente Melò è praticamente in scadenza: intendete sostituirlo?

Melò è un buon presidente, non vedo il motivo di cambiare per cambiare, penso alla sua riconferma. Certo, dovessero palesarsi altre professionalità di spicco magari ci penseremmo, ma al momento non ne vedo in giro.

È vero che lei ha intenzione di riportare in regione Giancarlo Elia Valori?

A Valori ho espresso la mia solidarietà quando due anni fa lo misi in difficoltà in Autovie Venete, ma altro non so dire. Se circola il suo nome, sono altri a farlo.

Passiamo alla sua giunta: ci sarà la redistribuzione delle deleghe della quale si sente parlare con insistenza?

Una volta ultimato il lavoro di riorganizzazione degli uffici, qualche ritocco ci dovrà ovviamente essere... **Nessuna anticipazione?**

Preferirei, quando succederà, parlarne prima con i

diretti interessati.

Restiamo in tema di assessori: in questo suo primo periodo, tra lei e Roberto Antoniaz di Rifondazione comunista ci sono stati alcuni scambi dialettici a distanza. Si è per caso pentito di averlo scelto?

No, non sono pentito di averlo in squadra. Occorreva l'impegno, da parte di entrambi, per verificare la capacità di governare assieme a Rifondazione, e questo c'è stato. Non dimentichiamo che il Friuli Venezia Giulia costituisce un importante laboratorio politico in vista delle future elezioni politiche.

E anche in chiave «europea 2004»? Ci sarà in regione la lista unica dell'Ulivo?

L'Ulivo? Veramente l'intesa democratica mi sembra già molto più avanti. Nessuno al suo interno viene messo in discussione, ma bisognerà comunque valutare molto bene l'opportunità di presentarsi in gruppo o come singole forze politiche in una competizione elettorale col proporzionale pu-

comprensibile e giustificabile. Per quanto mi riguarda, comunque, auspico che ci sia anche lui.

Avanti un altro: Bertossi. L'opposizione, e non solo quella, sostiene che la delega a Industria, Commercio e Turismo sia passata da un assessore triestinocentrico, Dressi, a uno friulanocentrico...

Non la metterei in questi termini. Dressi si è sicuramente dimostrato troppo attento agli ambienti politici, ma a lui vicini, agendo dunque con poco equilibrio. Ne è derivato che, come giunta, di fronte ad alcune iniziative costose, poco utili e poco trasparenti, abbiamo ritenuto di sospendere i finanziamenti. Bertossi, invece, si occupa senza problemi di tematiche friulane così come del futuro della Frieria. E poi appoggia l'Expo triestina, come del resto tutta la giunta. Inoltre...

Inoltre?

Ho trovato un altro vantaggio nel fatto di disporre di soli assessori esterni: non rientrando nel computo dei consiglieri per il numero legale in aula, dunque non hanno l'obbligo della presenza fisica, e possono operare sul territorio con maggiore continuità. Di più...

Sentiamo...

Fateci caso, ma un consigliere regionale regolarmente eletto, per ottenere la riconferma non può fare altro che privilegiare il suo distretto elettorale. Con gli assessori a chiamata questo non succede. E molto più facile avere in giunta una visione collegiale.

Restiamo nell'ambito della friulanità: il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, che in campagna elettorale era suo alleato, ha iniziato da subito a palesare critiche, forse inattese, nei confronti dell'esecutivo regionale. E già finito l'idillio?

Cecotti è stato molto chiaro fin dall'inizio. Mi ha detto: anche se oggi andiamo d'accordo, non credere che ogni cosa che farai mi andrà bene. Sono perfettamente d'accordo, nessuno è infallibile. Con lui, a ogni modo, i rapporti sono buoni. Stiamo attuando il programma anche da lui condiviso e credo che lo convinceremo sui fatti. Si ricorderà.

Il nodo più grosso sembra quello delle autonomie locali...

È solo uno degli argomenti. Noi in realtà siamo attesi da tre riforme importanti. Oltre a quella delle autonomie, dobbiamo modificare lo Statuto, e per questo formeremo una commissione di esperti giuridici; e so-



Il presidente Riccardo Illy.

prattutto dobbiamo metter mano alla «macchina» della Regione. Qui dentro, come in un ministero, nessuno ha osato mettere mano da 40 anni, con privilegi e mal funzionamenti che si sono stratificati e che rendono l'attuale organizzazione fortemente inefficiente...

Migliore o peggior di quella che trovò in Comune nel suo primo mandato da sindaco di Trieste?

Mmmh, direi peggiore, anche perché in municipio a certi incarichi si accedeva comunque con un concorso a titoli. Qui in Regione, in-



Il governatore con il sindaco di Udine, Sergio Cecotti.

vece...

Invece... Tanti, troppi, sono entrati o sono stati promossi solo

perché erano nella manica di questo o quel politico. Ci sono alle spalle decenni di anarchia.

E un messaggio ai dirigenti, tuttora in attesa del piano del nuovo direttore generale Viero, intenzionato a sfoltire un bel numero di direzioni? Certi, stando ai «si dice», sembrano terrorizzati...

Tranquilli, dura ancora poco... Quello che voglio dire, però, è che nella riorganizzazione i bravi, quelli con la coscienza a posto, non avranno niente da temere. Quelli che sono andati avanti solo a colpi di favori politici, magari sì. Ma il lavoro fatto sarà sul lungo termine, non licenzieremo nessuno, agiremo con gradualità.

Le dà più fastidio chi l'ha accusata di aver au-

tolto di contributi nel computo previdenziale di ognuno. Forse non tutti sanno che il mio, nell'esperienza da deputato, l'ho perso non potendo vantare il periodo necessario (metà mandato più un giorno, ndr). Ma mi sta bene così.

Passiamo alla Trieste

nuti dopo, quando ho appreso una certa cosa...

Quale?

Che aveva un rapporto di conoscenza di lunga data con Marina Monassi...

Ovvero l'attuale candidatura alla presidenza Apt, che lei non vuole a nessun costo...

Già. Ma nei suoi riguardi ho solo scetticismo, col ministro Lunardi, che non risponde ai requisiti di «massima e comprovata esperienza» richiesta, trattandosi di laureata in biologia.

Come vive la vicenda delle terne «uninominali», e cioè il nome della Monassi proposto due

volte dagli enti locali e da lei bocciato?

Ha presente la barzelletta dell'automobilista che aspetta invano che un pedone passi sulle strisce e poi sbotta verso l'uomo: guardi che non ci sono altri colori oltre al verde, il giallo e il rosso! Ecco, la vicenda delle terne è tutta qui, le possibilità erano e sono quelle...

Con Pacorini, dopo la sua levata di scudi pro Monassi, il rapporto sembra essersi raffreddato. Si sente tradito?

Pacorini ha fatto delle valutazioni basate su fatti che hanno influenza nel medio termine e non nel medio-lungo periodo. Fiducia tradita? Non credo, la sua visione strategica resta quella di sempre. Diciamo che ha fatto i suoi interessi di imprenditore.

La magistratura, mettendo sotto indagine gli amministratori coinvolti ha esagerato?

Non so valutare, non essendone coinvolto. Quello che conta è che ho ricevuto da poco una lettera del Ministero, tentativo incoraggiante per arrivare a un «accordo», questa la terminologia usata da Lunardi, che consenta di uscire dall'impasse.

Come la prenderà il senatore Giulio Camber, grande sponsor dell'operazione Monassi?

Camber non è un mio interlocutore, non ha un ruolo che non sia quello di senatore. Tra l'altro silenzioso. Ritengo abbia fatto molto di più gli interessi suoi che non quelli della città.

Con Roberto Antonione, altro esponente di Forza Italia, sembra che il feeling sia decisamente migliore.

E la Costituzione a prevedere che le istituzioni collaborino tra di loro. Antonione è sottosegretario agli Esteri e riveste un ruolo importante in chiave Expo. Sull'argomento condivido molte delle sue affermazioni. A iniziare dal fatto che, per concedere l'Expo, la Bje vuole un'intesa totale tra le varie istituzioni.

Ultimamente non è, però, che la città si sia unita attorno a questo obiettivo...

Anzi. E ancora devo capire se certi vogliano veramente l'Expo o puntino solo a proporre un progetto, ovviamente ben pagato, col solo scopo di vederlo fallire dopo aver ottenuto cospicui finanziamenti, un po' come successo col «tubone»... Al vertice di TriesteExpo Challenge hanno messo Assanti, che è addirittura il cugino di Giulio Camber, e ho detto tutto. In porto, del resto...

Del resto?

Riescono a fare dell'ostracismo persino nei confronti del Lloyd Triestino, realtà che ho a cuore avendo contribuito al suo salvataggio. Tutti dicono sì a parole, poi non arrivano le concessioni per la sede, il Molo VII va come va, eccetera eccetera. E da quest'anno, voglio ricordarlo, scade anche l'impegno contrattuale di Evergreen di mantenere la sede a Trieste...

Furio Baldassi
Alberto Bollis

«Cederemo quote di Friulia e Autovie. Melò è in scadenza, ma non escludo la riconferma»

delle polemiche eterne. L'ultima e più pesante riguarda il porto, e la vede diretto protagonista. Ma che giudizio dà lei degli altri protagonisti della vicenda?

Cominciamo col dire che non do, per principio, giudizi sulle persone, ma sulle azioni. Nel caso in questione mi pare che nasca tutto dalle contraddizioni interne al Centrodestra, dove si può parlare tranquillamente di faide...

Parliamo allora dei personaggi, a partire dal sindaco Dipiazza.

Ha sempre seguito un preciso orientamento: traffici e attività marittima in porto nuovo, riconversione di quello vecchio, anche se talvolta ha subito eccessivamente i condizionamenti della sua maggioranza. Era scettico sull'Expo, ma poi l'esempio di Lisbona, il più affine per l'eventuale esposizione triestina l'ha convinto.

E il presidente Maresca? Si dice che lei si sia



Con Antonione collaborazione istituzionale.

«Riorganizzerò la macchina regionale: chi ha la coscienza a posto stia tranquillo, gli altri...»

pentito della sua indicazione pochi giorni dopo aver avallato la sua nomina dando l'assenso ad Antonione, all'epoca presidente della Regione...

Non pochi giorni, tre mi-

IL CASO BURGO

E sulla cartiera di Tolmezzo mediazione con gli ecologisti

TRIESTE È l'ultimo macigno che Riccardo Illy si è trovato tra i piedi in questo travagliato inizio di legislatura. Nulla di paragonabile al disastro dell'alluvione ma, in termini sociali, una vera bomba ad orologeria. La vicenda della cartiera Burgo di Tolmezzo, parzialmente attiva ma con il rischio sempre incombente di chiusura per inquinamento, ha spinto il Governatore a mediare con gli ambientalisti, protagonisti del ricorso al Tar che ha fatto saltare il commissariamento dell'impianto e portato l'azienda a un passo dalla chiusura dei cancelli. Nell'incontro («riservato e non segreto», insiste Illy) con Wwf e Italia Nostra è venuto fuori anche l'impatto, occupazionalmente pesantissimo, per non dire devastante, di un'eventuale cessazione d'attività. «Ho solo fatto presente ai miei interlocutori - racconta Illy - cosa quell'azienda rappresenti per la zona. Un'area caratterizzata da un'economia estremamente fragile e come tale da tenere in particolare considerazione. Ho detto, senza minimizzare, come in quel tratto il Tagliamento, dove si concentrano gli scarichi, abbia poca acqua e si congiunga col tristemente noto Fella solo tre chilometri più avanti, quando le sostanze risultano ormai talmente diluite da rientrare nei parametri. Ho anche aggiunto - incalza il presidente - che in attesa dell'esito del ricorso al Consiglio di Stato, che deciderà il 7 ottobre prossimo, si può lavorare assieme per mettere quanto prima e definitivamente a norma la cartiera. Un tempo ragionevole ma che non deve prolungarsi troppo - conclude Illy - e che permetta una volta per tutte di realizzare gli attesi depuratori».

f.b.

Riunione nordestina degli azzurri che elaborano una scaletta comune. Gottardo: presto l'incontro con il governo Berlusconi sulla Finanziaria

Galan: «Collaboreremo, se il Centrosinistra non frena»

Il governatore del Veneto tende la mano a Illy, ma teme le resistenze dell'Ulivo e di Rc

«Sugli argomenti che interessano le due Regioni i rapporti vanno rafforzati. Ma non so se la maggioranza del Fvg condividerà questa impostazione»

TRIESTE Due regioni distinte, un sistema unico. Friuli Venezia Giulia e Veneto si confrontano, ammiccano e studiano una strategia comune che sappia confrontarsi con l'allargamento dell'Unione europea. Poco importante se ieri, a Novanta di Piave, sia stato programmato solo un incontro tra gli omologhi rappresentanti di Forza Italia. Una riunione di partito, quello azzurro, che nelle due Regioni vive il doppio ruolo di opposizione e di governo. La collaborazione di tipo istituzionale esiste da tempo, senza qualche incomprensione nel passato tra maggioranze omogenee, e continua

anche adesso che le due amministrazioni sono guidate da coalizioni differenti: il presidente del Veneto, Giancarlo Galan, e del Centrodestra, il collega Riccardo Illy del Centrosinistra.

Proprio la presenza di Galan alla riunione forlizzata ieri ha permesso di legittimare l'intesa tra i due gruppi consiliari, arricchita da una parte dalla partecipazione del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e del presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna, e dall'altra del coordinatore veneto di Fi, Giorgio Carollo, del vicesegretario Fabio Gava e dell'assessore alle Infrastrutture Renato Chisso.

«Questi rapporti in futuro diventeranno sempre più forti. È un dato oggettivo che entrambe le regioni - sostiene Galan - non possano che lavorare assieme, specialmente su alcuni progetti di interesse comune come le infrastrutture. Storicamente abbiamo un rapporto conflittuale con l'Emilia e di competizione con la Lombardia, quindi non possiamo che guardare dall'altra parte, proiettandoci verso l'Est».

Una strategia che, per gli azzurri, diventa un impegno amministrativo per la costituzione di una macroregione dell'Alto Adriatico, che sappia coinvolgere sì l'Istria, ma anche la Carinzia, interessando pure il Trentino-Alto Adige. In quest'ottica i forzisti riuniti in riva al Piave hanno concordato alcune ini-

ziative operative. «Organizzeremo subito un incontro - spiega il capogruppo in Consiglio regionale, Isidoro Gottardo, chiamato con Galan a dare contenuto alla collaborazione - con gli amici austriaci dell'Ovp e con i partiti sloveni che si richiamano al Partito popolare europeo. Accanto alla relazione continua tra i gruppi sulle infrastrutture varie, aggiungeremo quella con il governo nazionale, in vista della prossima Finanziaria. A seguire ci saranno due iniziative in campo sociosanitario e culturale, quest'ultima servirà ad affrontare il tema dell'identità regionale di fronte ai nuovi scenari della globalizzazione e dell'Europa allargata».

Iniziativa targata Fi, che in realtà travalicano il semplice aspetto di partito e bus-

sano alla porta di Illy e della sua coalizione, anticipando una corallità d'intenti già manifestata dai due governatori ma tutta da verificare sul campo. «Questa sinergia vale per la Regione e per Forza Italia, con cui ci consulteremo soprattutto in merito alle questioni transfrontaliere. Il rapporto con il partito è di un tipo, ha carattere politico, l'altro riguarda invece i rapporti istituzionali - sostiene Galan - e le due cose possono andare di pari passo. Con il presidente Illy, su determinati argomenti che interessano le nostre regioni, c'è la massima volontà di collaborare. Ma non so se questa disponibilità sarà condivisa dalla maggioranza del Consiglio regionale del Fvg: vedremo se seguiranno fino in fondo il loro presidente».

Pietro Comelli



Giancarlo Galan

Nonostante le riunioni, non si compone ancora il puzzle dei candidati: oggi alle 15 si incontrano i capigruppo. Zvech e Degano: «Nulla di deciso»

La maggioranza s'ingarbuglia sulle nomine

«Veti» su Di Bisceglie difensore civico. La Margherita si sente penalizzata e Intesa lancia Martini

LA POLEMICA

Mandato a Tanel: «Confronto dialettico»

L'Associazione dei consiglieri ribadisce contrarietà unanime ai vitalizi agli assessori esterni

TRIESTE Ancora grane per la giunta Illy rispetto ai vitalizi concessi anche agli assessori esterni, parificandoli ai consiglieri regionali. Il consiglio direttivo dell'Associazione dei consiglieri del Friuli Venezia Giulia, che annovera tra i soci sia gli ex sia gli attuali consiglieri, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si sostiene che «gli assessori esterni (non eletti) della giunta presieduta da Illy non hanno niente a che fare con i consiglieri regionali eletti e pertanto «i riferimenti alla recente legge 13 (approvata in aula prima della pausa estiva, ndr) non sono pertinenti con la legge 38 del 1995 che disciplina ruoli e compiti di figure legislative e non esecutive». Hanno votato i consiglieri in carica Ritossa (An), Salvadori (Gruppo misto) e Petris (Ds).

Il direttivo dell'Associazione ha quindi dato mandato al presidente, Claudio Tanel, «di assumere tutte le iniziative atte a proporre nell'ambito della dialettica istituzionale quel ruolo di alta qualificazione, soprattutto in occasione della riscrittura dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia di prossima elaborazione e di promuovere - d'intesa con la presidenza del Consiglio regionale - la convocazione di un convegno sulla riscrittura dello Statuto delle Regioni a statuto speciale».

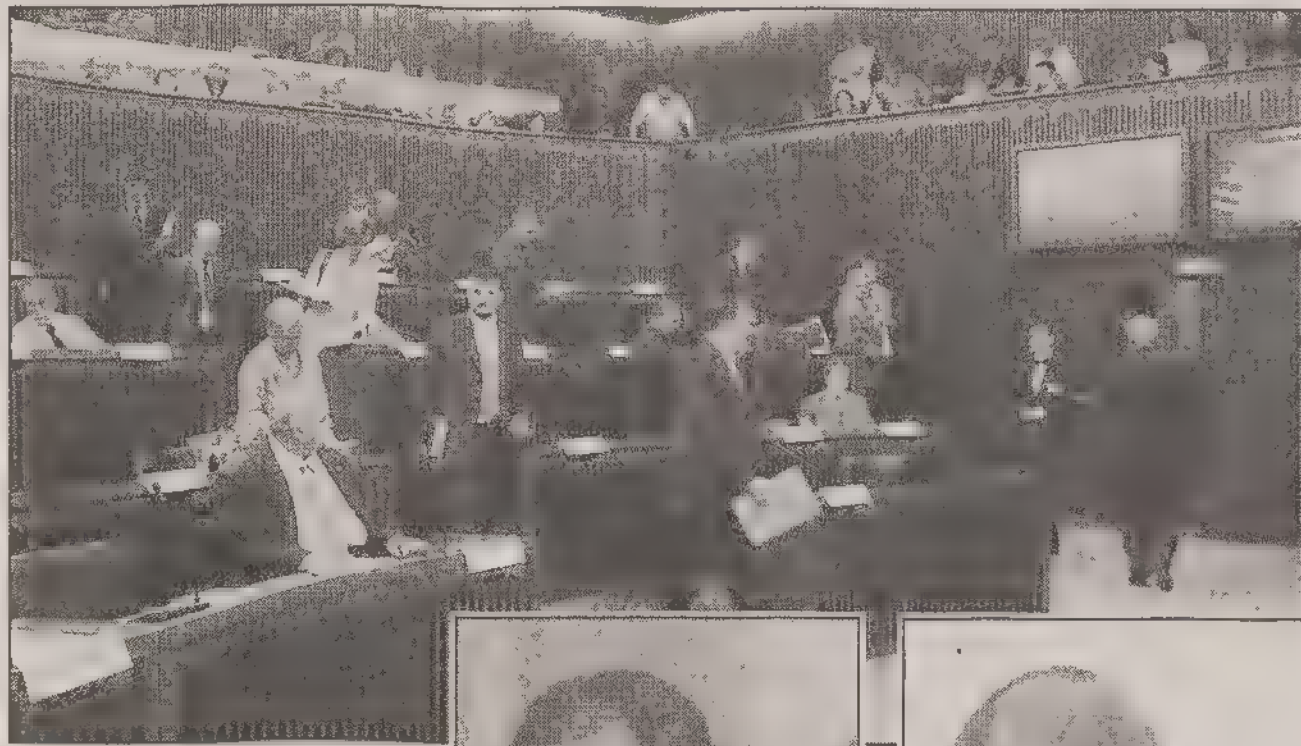
La protesta dei soci troverà spazio nel dibattito sulla riscrittura dello Statuto e in un precedente convegno

L'Associazione dei consiglieri ha anche dato mandato alla presidenza di convocare un'assemblea dei soci in preparazione del convegno «per una discussione democratica e per stabilire l'orientamento da seguire e di chiedere al presidente del Consiglio regionale di inserire un rappresentante dell'Associazione stessa nel futuro gruppo di lavoro previsto per mettere a punto le proposte di riforma dello Statuto regionale».

TRIESTE La Margherita si sente penalizzata e non si accontenta. La Quercia, sebbene Bruno Zvech giuri «che nessun nome è mai stato fatto» e bocci infastidito «i chiacchierati» degli alleati, colloca veti su Antonio Di Bisceglie. Intesa per la Regione lancia l'«esterno» Antonio Martini. I Cittadini invocano candidati autorevoli e super partes. E tutti i «cespugli», nonostante gli «azionisti di maggioranza» abbiano già qualche gratacapo, sbruffano: «Ci lasciano solo le briciole».

Le riunioni e i colloqui si susseguono, ma Intesa Democratica non compone ancora il puzzle delle nomine, quello che vale un discreto numero di poltrone e poltroncine assegnate in consiglio regionale a un difensore civico e un tutore dei minori, i tre paladini della specialità nella commissione paritetica Stato-Regione ancora guidata dall'ex forzista Ferruccio Saro, la miriade di componenti di Frie, Corecom e commissioni minori. Il conto alla rovescia è già scattato perché i nomi vanno depositati entro giovedì, per consentire all'aula di votarli il 30 settembre, eppure la coalizione di Riccardo Illy stenta e si ingarbuglia. Ieri, l'antipasto con il gruppo della Margherita e quello della Quercia. Oggi, alle 15, il piatto forte con i capigruppo di maggioranza.

PUNGOLO DRESSI. In casa dell'opposizione, dove non c'è molto da spartire, il Centrodestra trova l'accordo di massima. Forza Italia mette le mani sul posto in paritetica: vagheggia un candidato in grado di offuscare Saro e confida nel «passo indietro» di Alessandra Guerra, dato ormai per scontato, anche se i leghisti (ieri in riunione di gruppo) giurano che venderanno ca-

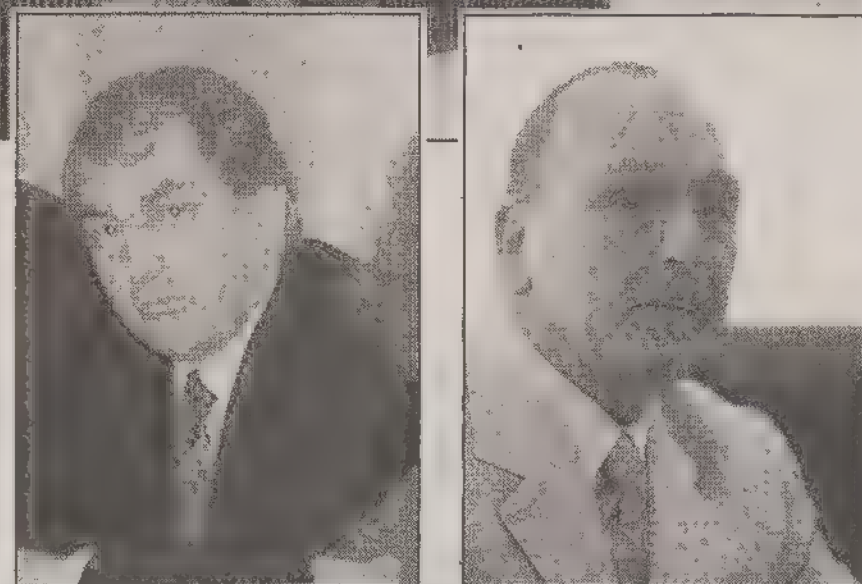


L'aula di piazza Oberdan.

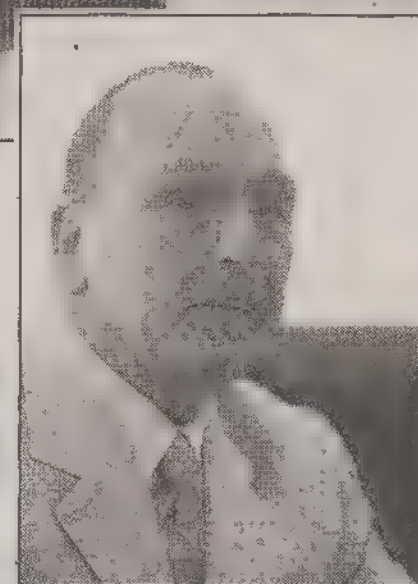
L'opposizione trova l'accordo. La Guerra fa un passo indietro e Fi ipotizza la paritetica. A Dressi la presidenza della commissione di controllo

ra la pelle. An ipoteca la commissione speciale di controllo e ci piazza, a meno di sorprese, Sergio Dressi: l'ex assessore di An, «bersaglio prediletto» dell'attuale maggioranza, diventa «controllore». «E siamo sicuri che pungerà parecchio» ripetono all'opposizione. Mentre Luca Ciriani, capogruppo di An, anticipa «un pacchetto di proposte per rafforzare i poteri dell'unica commissione affidata alla Casa delle libertà».

LE CASELINE. In maggioranza, nonostante l'abbondanza, la quadra è più



Antonio Di Bisceglie



Sergio Dressi

difficile. La bozza di riparto già c'è, confida più d'uno, sfidando l'ordine tassativo di tenere le bocche cucite: «Ds e Margherita si prendono l'uno il difensore civico e un posto in paritetica, l'altra il tutore dei minori e il secondo posto in paritetica». Ma gli scontenti non mancano: né tra i Cittadini, che vorrebbero almeno un rappresentante in paritetica, né in casa della Margherita, che gradirebbe ridiscutere i pat-

ti. Nella riunione di gruppo, dove si registrerà l'ennesimo sfogo di Martini, non manca infatti qualche mugugno: «Com'è possibile che i Cittadini abbiano 7 caselle, i Ds 6 e la Margherita 4? Tra le nomine fatte da Illy e quelle spettanti al Consiglio, rischiamo uno sbilanciamento a nostro svantaggio». Ed ecco, allora, l'invito al capogruppo Cristiano Degano a riequilibrare la situazione, nell'immediato o in futuro, «visto che incombono

sceste come Friuli o Finest». Dopo aver raccomandato ai suoi di «evitare polemiche sui giornali», il capogruppo della Margherita getta con decisione acqua sul fuoco: «Ci ritroveremo in maggioranza e quindi in gruppo. No? Non abbiamo deciso. Ci sono solo ipotesi».

«NIENTE NOMI». Zvech, finita la riunione diessina, fa ancor di più il «pompiere»: «I nomi sono l'ultima cosa. Mi adopererò affinché i candidati rispecchino l'intera coalizione. Ma in gruppo abbiamo discusso soprattutto di altri temi: delle risposte politiche da dare alle mozioni dell'opposizione su scuola e convenzione europea; dell'urgenza di metter mano con una legge, entro novembre, al diritto allo studio universitario; della riforma degli enti locali».

CASO DI BISCEGLIE. Eppure, in Intesa Democratica, i nomi circolano. Da giorni. E ce n'è uno che agita le acque più di altri: quello di Bisceglie. L'ex deputato diessino, come confidano gli stessi colleghi di partito, corre per difensore civico. Ma Intesa per la Regione non apprezza, chiede un candidato super partes, non garantisce il suo voto. E i Cittadini appaiono resistenze altrettanto forti, seppur discretamente, ricordando l'invito di Illy a trovare una figura super partes.

CASO MARTINI. Se il tutore dei minori spetta in base allo schema alla Margherita, attratta dall'ipotesi «non scontata» di Francesco Milanese, un'altra partita «non scontata» si gioca attorno alla paritetica. Alessandra Battelloni, capogruppo di Intesa, non esita a sponsorizzare quel Martini che rischia di incontrare problemi in casa sua: «È preparato, competente, esperto. Lo sosterremo. Un altro nodo, insomma, da sciogliere.

r.g.

Contro Cina e Malesia
Chiuso il Salone
della sedia
con la richiesta
di un marchio doc

UDINE Un marchio territoriale di qualità per bloccare la concorrenza sleale di Paesi come Cina e Malesia: lo ha proposto ieri Fabrizio Mansutti, presidente di Promosedia, nella giornata conclusiva del 27.° salone internazionale della sedia, in corso a Udine.

«La concorrenza sleale di Cina e Malesia - ha detto Mansutti - sta pesando sulla tenuta del settore, già provato dalla riduzione della domanda in Europa. I produttori friulani devono puntare sulla qualità che rimane il loro punto di forza» istituendo «un marchio territoriale di qualità, in modo da salvaguardare i nostri clienti». Per questo Mansutti ha sollecitato il sostegno della Regione e di tutti gli enti del Distretto della sedia, nel quale operano circa 1.200 aziende con 14 mila addetti.

Il Salone della sedia - ha riferito Mansutti - sta registrando un aumento dei buyer stranieri (in particolare, statunitensi, austriaci e canadesi) e un leggero calo dei visitatori italiani. Per Mansutti, poi, «la Regione deve contribuire per sostenere maggiormente la promozione nel mondo del nostro prodotto e migliorare la viabilità nel distretto».

Al riguardo il presidente di Promosedia ha auspicato un collegamento rapido con l'autostrada. «Oggi per raggiungere lo svincolo di Palmanova della A4 ci vogliono trenta, quaranta minuti. Un'eternità. E tutti sanno che i trasporti incidono sui costi quasi come la manodopera».

Quanto alla delocalizzazione - uno dei problemi degli scorsi anni - Mansutti ha ridimensionato il problema. «Più che la manodopera - ha spiegato - oggi contano i costi dei trasporti e della materia prima. Molte aziende potrebbero essere tentate di delocalizzare, alcune lo hanno già fatto, per questi motivi. Ma con un marchio e il miglioramento della viabilità potremmo risolvere i problemi».

L'autopsia sulla giovane udinese conferma la versione del fidanzato

Sbalzata dal sellino della moto: morì nell'impatto col guardrail

IN BREVE

Duemila orologi contraffatti trovati in un furgone sull'A23

UDINE Duemila orologi contraffatti di marche prestigiose, da Rolex a Cartier, da Iwc a Patek Philippe, sono stati scoperti dai militari della Guardia di finanza, sull'A23 a Tarvisio, nascosti nel furgone di una persona residente nel Napoletano, che è segnalata in stato di libertà per introduzione di prodotti contraffatti e di ricettazione. L'uomo - ha riferito la Guardia di finanza - intercettato all'altezza della barriera autostradale di Ugovizza mentre era alla guida dell'automobile, non si è fermato all'alt intimato dai finanzieri che stavano attuando controlli a campione e ha proseguito la corsa eludendo velocemente in autostrada attraverso la porta Telepass. Dopo un breve inseguimento, il furgone su cui viaggiava il campano è stato fermato. A seguito del controllo sul mezzo, sono state trovate sette valigie con gli orologi falsi.

Volo supersonico per i comandanti onorari di Aviano Sull'F-16 salirà pure il capo degli industriali regionali

PORDENONE Otto degli undici comandanti onorari di squadrone della Base Usaf di Aviano faranno l'esperienza del volo supersonico a bordo di un cacciabombardiere biposto F-16. Lo ha reso noto ieri il Comando della base statunitense. Tra gli altri, voleranno anche il presidente della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia e presidente dell'Unione degli industriali di Pordenone, Piero Della Valentina, e il capitano dei carabinieri Rodolfo Micucci, comandante della Compagnia di Sacile. Per gli otto neofiti del volo supersonico, che nei mesi scorsi si sono sottoposti a una specifica preparazione necessaria ad affrontare la novità, il volo a bordo degli F-16 durerà circa un'ora a testa e permetterà ai passeggeri di sorvolare, a seconda della rotta prescelta, oltre alla regione, parte dell'Italia settentrionale oppure la costa adriatica.

Crup, primo semestre 2003 in grande spolvero L'utile netto a + 11,8% rispetto all'anno prima

UDINE La Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (Crup), gruppo Imi-San Paolo, ha chiuso il primo semestre 2003 con un utile netto di 8,4 milioni di euro, pari al +11,8% rispetto allo stesso periodo del 2002. La massa amministrata complessiva ha raggiunto i 4.310 milioni di euro. La Crup - che ha cento sportelli in Fvg e Veneto e 786 dipendenti - ha messo a segno una raccolta diretta da clientela di 2.054 milioni (+4,7% rispetto al primo semestre 2002), la raccolta indiretta ha raggiunto i 2.257 milioni. Gli impieghi hanno toccato i 1.739 milioni (+8%). Buoni sono stati considerati dal cda pure i margini d'interesse (37,5 milioni di euro) e il margine di intermediazione pari a 59,5 milioni di euro. Il risultato della gestione lorda si è assestato a 21,6 milioni di euro (+9,2%).

UDINE Secondo il medico legale Carlo Moreschi, che ieri ha effettuato l'autopsia sul corpo di Jessica Vicenzotto, 26 anni, di Basal del- la, morta giovedì scorso sulla Tangenziale Ovest di Udine dopo essere caduta dal sellino della moto condotta dal fidanzato, Nicola Sant, senza che quest'ultimo se ne accorgesse subito, le ferite riportate dalla donna sono del tutto compatibili con il racconto del giovane.

L'esame autoptico, richiesto dalla Procura della Repubblica di Udine per fare chiarezza sull'incidente, ha evidenziato diffuse lesioni traumatiche sul corpo della donna compatibili con la sua caduta dalla motocicletta in corsa. Il medico ha anche effettuato prelievi di tessuti e di sangue per sottoporli ad accertamenti tossicologici. Il nullaosta per la sepoltura della giovane dovrebbe arrivare al più tardi, questa mattina. Per l'esito conclusivo dell'autopsia l'attesa potrebbe aggirarsi sui quindici giorni.

L'esame autoptico - secondo i primi dati - ha confermato che la ragazza, dopo essere caduta dalla motocicletta, ha violentemente sbattuto prima sul guardrail e poi sul terrapieno della tangenziale, nei pressi dello svincolo di Passons, senza essere successivamente investita da altri veicoli. Il fidanzato aveva raccontato di non essersi accorto che la ragazza era caduta e di aver quindi proseguito la corsa per alcune centinaia di metri. L'allarme era stato dato quindi dal ragazzo, sotto choc.

Il corpo senza vita di Jessica Vicenzotto era stato ritrovato solo in un secondo tempo, dopo un sopralluogo della Polizia con lo stesso Sant che, nelle ricerche, si era anche leggermente ferito a una gamba ed era stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Udine.

+

Gaetano Callipo

Uniti nell'amore che ci ha donato piangiamo il nostro amato papà

Gaetano

Un uomo buono se ne è andato, ma tutte le persone a lui care l'avranno sempre nei loro cuori.

Addolorati per il vuoto che ha

lasciato ne danno il triste annuncio la moglie MARIA GIUSEPPINA, i figli SEBASTIANO, LETIZIA e CELESTINA,

la nuora TIZIANA, i generi ANTONELLO ed ETTORRE,

gli adorati nipoti GIUSY e CECILIA, DANIELE e FRANCESCO.

I funerali avranno luogo giovedì 18 settembre, alle ore 9, nella chiesa del Sacro Cuore, via del Ronco 12.

Trieste, 16 settembre 2003

È trapassato serenamente

Enor Nigrin

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nipote ELISABETTA con FABIO.

I funerali seguiranno mercoledì 17 settembre partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone nella chiesa di Borgo S. Mauro-Sistiana alle ore 11.

Sistiana, 16 settembre 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Abate

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, la moglie FRANCA, i figli MORENO con MONICA, SILVIA, CARLO, le nipotine GIORGIA e CHIARA, la suocera EGLE e l'affezionato PINO unitamente ai parenti tutti.

Silvio

RAFFAELLA, LUCA, TIZIANA. I funerali seguiranno mercoledì 17 alle 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2003

Silvio

sarai sempre nei nostri cuori. - LICIA e nipoti

Trieste, 16 settembre 2003

Silvio

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti tutti di Triparm Srl partecipano al grave lutto della famiglia ABATE per la perdita di

da anni stimato nostromo della Società

Trieste, 16 settembre 2003

+

È mancato ai suoi cari

Stanislao Briscik

Ne danno l'annuncio il figlio MILAN ed i nipoti STEFANO e RICCARDO.

I funerali partiranno domani 17 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Boigo Grotta, 16 settembre 2003

Dario Baucer

Partecipano al dolore famiglie: GLAVINA, DELBELLO, DEL RE.

Trieste, 16 settembre 2003

+

Si è spenta serenamente

Rosa Fortuna

Ne danno il triste annuncio la figlia PATRIZIA, il genero MARINO e la nipote SARAH.

Un grazie di cuore alla casa di Riposo Oasis per la professionalità e l'affetto riservati.

Il funerale, mercoledì 17, sarà preceduto dalla S. Messa nella chiesa del cimitero di S. Anna

alle ore 9. Trieste, 16 settembre 2003

Ciao

Mamma

- PATRIZIA

Trieste, 16 settembre 2003

Partecipano al dolore GIANNI e VALERIA.

Trieste, 16 settembre 2003

+

È mancata ai suoi cari

Viola Ota Strain

Ne danno il triste annuncio la sorella SILVA ed i nipoti con le famiglie e la cognata NERINA con la famiglia.

I funerali seguiranno mercoledì 17 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

La S. Messa con le ceneri si svolgerà martedì 23 alle ore 11 nella chiesa di Dolina.

Trieste, 16 settembre 2003

Sono vicini a ELENA e zie, nel ricordo della cara

Xenia Economo

- MARIO, PIPPO, GIANNI, NICOLETTA, PETER, MAXI, LUKAS

Trieste, 16 settembre 2003

+

È mancato al nostro affetto

Antonio Cocever

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, i figli PAOLO, RITA, LUISA con ISABEL, LUCIO, RENATO e i nipoti GIULIA e MASSIMO. I funerali si svolgeranno mercoledì 17 settembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2003

Addolorata lo piange LICIA.

Trieste, 16 settembre 2003

Sarai sempre con noi. I cognati MARIO e ROSA, le nipoti CHIARA con RICCARDO e SIMONE, MARINA e FABIANO.

Trieste, 16 settembre 2003

Partecipano addolorati i cugini:

- SERGIO, MARIA e famiglia

- MARIUCCIA e famiglia

- SERGIO e NERINA

Trieste, 16 settembre 2003

Partecipano al dolore le famiglie NERI, ABBATTISTA.

Trieste, 16 settembre 2003

Si associano al dolore della famiglia:

- SILVANA e LIVIO DERETTO

- MARIALUISA e CLAUDIO GENTILE

Trieste, 16 settembre 2003

Si stringono con un forte abbraccio a LUISA e famiglia: ADRIANO, LUCIANO e tutti i colleghi della Servicom.

Trieste, 16 settembre 2003

Gli Amici del Presepio Triestino partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'amico

Antonio

Trieste, 16 settembre 2003

CAPITANO!

... ci mancherà.

- ANNA e famiglia

Trieste, 16 settembre 2003

È mancata

Laura Peperle

ved. de Milleri

Lo annunciano il figlio PIETRO, la nuora SILVIA e i nipoti DANIELA e NICCOLÒ. I funerali si terranno giovedì 18 alle 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2003

Salutano

Laura

i compagni della III C Liceo Petrarca 1944.

Trieste, 16 settembre 2003

+

Si è spenta serenamente

Luigia Russi

ved. Luini

Addolorati danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il genero e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 settembre, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2003

Non fiori ma opere di bene pro parrocchia di Barcola (Piccolo Luigi)

Trieste, 16 settembre 2003

Mio adorato

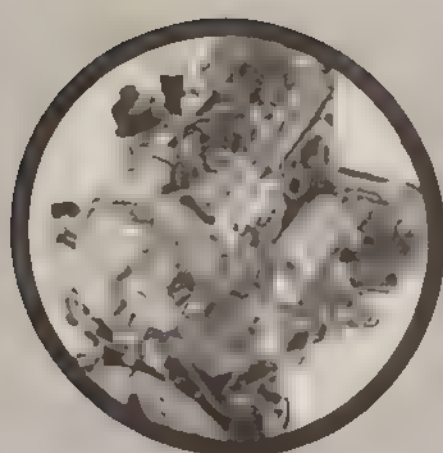
Andrea

Il tuo dolce ed indimenticabile sorriso mi sveglia al mattino, mi accompagna di giorno e mi addormenta la sera.

Tua NANA

Trieste, 16 settembre 2003

Impressionante?
E non è niente in confronto a quello che c'è dentro.



Molto più potente

Motore diesel 1.3 Multijet 16v.
70 CV 25,6 km con un litro.
Molte più emozioni.



Molto più confortevole

Nuovo design interno. Altaba-
record. Tenuta di strada e confort
acustico perfezionati. Molto più relax.



Molto più sicura

ABS - ESP - Controllo della
trazione - Hill Holder - Fino a 6 airbag.
Molte più certezze.

Molto più ricca. Comfort ed eleganza, prestazioni e carattere sportivo, spazio e facilità di guida. Nuovi motori diesel Multijet e benzina 16v. Nuovi cambi a 6 marce e automatico Dualogic. Assetto delle sospensioni perfezionato. Nuovi contenuti per la sicurezza e la qualità della vita a bordo. Vi dà molto di più, la nuova Punto.

Punto Actual:	Punto Active:	Punto Dynamic:
climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS, allestimento Dynamic, cerchi in lega, autoradio con CD
€ 9.900	€ 10.500	€ 11.800

Multijet

La rivoluzione del diesel

www.fiatpunto.com

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata.

FIAT

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTOGRUARO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale

pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. QUALSIASI ZONA casetta con giardino/cortile proprio, pagamento contanti, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A. ZONA Fiera/Rossetti soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Villa come primo ingresso. Salone, cucinona, tre camere, biservizi, terrazzo, cantina, garage, giardino. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado nel verde arredato. Saloncino con cottura, due camere, bagno, terrazzo, posto auto. 134.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado. Vista mare. Restaurato arredato. Saloncino con cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, posto auto. 120.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grignano. Splendida villa di rappresentanza. Grande metratura. Parco fronte strada. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina. Recente. Soggiorno, cucinona, due camere, taverna, giardino proprio. 220.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana. Parziale vista mare. Villa come primo ingresso. Grande metratura. Giardino 800 mq. 040/371361.

AREA 040/7606141 piazza della Repubblica, prestigioso ultimo piano 400 mq circa, uso ufficio, reception, salone riunioni, multi-stand, archivi, bagni, vendita anche frazionata. Trattative riservate.

GRETTA casa: pianoterra tre magazzini, p. primo ampio appartamento, terrazze, mansarda al grezzo. Cod. 573/P. Progettocasa 040/368283.

ROIANO vista aperta, soggiorno, cucina, due ampie camere, servizi separati, ripostiglio, balconi. Cod. 604/P. Progettocasa 040/368283.

SISTIANA appartamento entrata indipendente. Soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, veranda, box, giardino. Cod. 99/P. Gallery 040/2908343.

VIA Orsera pari primo ingresso tre stanze angolo cottura termoaeroneumatica veranda poggolo cantina box privato 186.000,00 trattabili 338-7482770. (A5330)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO attico con terrazzo, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Massimo € 250.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot. 040/636128.

CERCHIAMO in acquisto, appartamento 100-130 mq, zona residenziale: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni. L'Equipe 040/764666.

CERCHIAMO urgentemente in Grotta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot. 040/636128.

CERCHIAMO villa o appartamento prestigioso, ampia metratura. Garantiamo massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, arredato, centrale, massimo € 700. Persona referenziata. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

AFFITTASI per studenti zona Roiano ammobiliato 90 mq, terrazza, euro 700 mensili, Riviera 040/224426. (A00)

AFFITTASI Roiano appartamento mansardato 90 mq come nuovo molto carino travi a vista caminetto terrazzino riscaldamento autonomo ascensore. Contratto transitorio. Riviera 040/224426. (A00)

AFFITTASI Sistiana arredato zona giorno matrimoniale bagno euro 520 ed euro 610 mensili tutto compreso. Riviera 040/224426. (A00)

AREA 040/7606141 via Revoltella terzo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo, arredato. Euro 475.

BOX auto via Calvola/Negrelli con acqua e luce, affittasi a euro 140 mensili. Cod. 287/P. Progettocasa 040/368283.

CORONER tristanze, luminoso, servizi separati, balcone. Cod. 274/P. Progettocasa 040/368283.

CORSO Italia ufficio ottimo, terrazza a vasca, quattro stanze, cucina servizi. Cod. 591/P. Progettocasa 040/368283.

PASCOLI ben rifinito, sala da pranzo, cucina, due camere, guardaroba, servizi. Cod. 592/P. Progettocasa 040/368283.

VIA San Francesco n. 4/1 - Palazzo Godina - mq 130 - 5 stanze - 2 stanzini - servizi. Telefonare allo 040/300338. (A5237)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta, guadagno medio € 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

AMBOSESSI max 30 anni selezioniamo per struttura in Egitto, Malta, Spagna e montagna: ist. nuoto, assist. bagnanti, accomp. sci, aerobici, acquagym. Inoltre: miniclub, hostess, deejay. Possibilità di lavoro continuativo, anche prima esperienza. Telefonare per colloquio 041/5352157. (Fil48)

AMMINISTRAZIONE stabili assume apprendista impiegato/o buona volontà, bella presenza, conoscenza uso Pc. Scrivere casella postale 1848 Trieste 7. (A5213)

ATTENZIONE! Lavoro da casa. Guadagna cifre interessanti in base al tuo impegno. Libretto informativo gratuito 0230330721. (Fil47)

CERCASI banconiera con esperienza per bar in Monfalcone. Tel. 335/6591320.

CERCASI personale per sondaggi telefonici part-time in Cervignano. Ottimo trattamento economico. Telefonare 18-20 per colloquio selettivo 0431/370434. (Fil 47)

CERCASI personale per sondaggi telefonici part-time in Cervignano. Ottimo trattamento economico. Telefonare 18-20 per colloquio selettivo 0431/370434. (Fil 47)

COMMESSE/RESPONSABILI cercasi con esperienza settore calzature, età 24/30 per negozio in Trieste. Inviare curriculum fax 049/790680, e-mail: info@pittarello-calzature.it. (Fil17)

DITTA impiantistica cerca urgentemente operaio termoidraulico specializzato con provata esperienza. Tel. 333/3431531. (A5332)

FISIOTERAPEUTA cerca affermato studio per assunzione full-time. Inviare curriculum fermo posta 34016 Villa Opicina, C.I. AD4777997.

MAW organizza a Trieste venerdì 19 settembre '03 un corso completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro (Legge 626) con rilascio di attestato valido ai fini di legge. Il corso è rivolto a disoccupati. Tel. 0481/44550. (Fil47)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa selezione due funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1200 € mensili. Zona esclusiva formazione aziendale gratuita; per colloquio di selezione telefonare il lunedì allo 0481/413212 dalle ore 12 alle 21. (C00)

PIPPO - sistemi di pulizia - azienda all'avanguardia nel settore igiene, pulizia, sanificazione, cerca venditori seri e motivati per Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile, provvigioni, premi, zona in esclusiva. Assunzione diretta dopo periodo prova in base a risultati. Inviare curriculum: F.lli Salvato C.P. 174 - 21100 Varese; fax 0332/893799; mail: a.bernasconi@pipposcopia.it. (Fil 1)

SOCIETÀ di ristorazione ricerca cuochi capo partita con esperienza. Inviare dettagliato c.v. al seguente fax: 040/3480641. (Fil 70)

TELEFONISTI cercasi per lavoro di informazione telefonica part-time ore 12/15 o 18/21. 300 € fisso mensile. Per colloquio telefonare dalle ore 12 alle 21 allo 0481/413212. (C00)

TELEMARKETING esperta ricerchiamo ore serali: info@abservizi.it. (A5242)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € e 105 € mensili (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Med. Credit. Uic 4404 Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE dolce mora super prosperosa. 338/9523543. (Fil 47)

A.A.A.A. TRIESTE Angela nuovissima bambola corpo esplosivo completissima. 338/5755508. (Fil37)

A.A.A.A. TRIESTE Selene bellissima bionda ungherese fisico seducente. 329/3373941. (A5296)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastrea. Tel. 320/3551643. (A5346)

A.A.A. TRIESTE novità! Ti aspetta per distrarti nella tranquillità 349/8586945. (A5284)

A.A.A. TRIESTE Sabrina trasgressiva femminile e grossa spillo grossa sorpresa. 339/3356404. (A5296)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040.

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 338/7441736. (A5350)

A. TRIESTE Eva bella mulatta, tutti giorni 11-19 340-9116222. (A5342)

AMICHE in linea! 899.100.522 solo 0,45 €/min. + Iva Mcl srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile 338/1782280. (A5280)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899.100.530 solo 0,45 €/min. + Iva Mcl srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)

ATTRICE hard triestina! Maestra nell'arte dell'amore. Riceve al 340/9614109. (A5355)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (Fil1)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 9 alle 19. Chiama! 00/38657-670077. (A4837)

CLUB privé dalle 13 pomeriggio trasgressivi per coppie single idromassaggi bagno turco. 340/2538041. (Fil84)

ESUBERANTE mulatta, misura VI, esperta, per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza. 339/4141068. (A5291)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (CF2047)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A5356)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A5197)

MASSAGGIO orientale dalle 9 alle 20. Tel. 333/2785031. (A5282)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18. Ambiente climatizzato 349/1201903. (A00)

SOLE bella massaggiatrice telefono 340/7259226. (A5348)

STUPENDA affascinante sono appena arrivata esaudisci ogni tuo desiderio. Chiama. 338/8479703. (A5293)

ZONA vicino Bibione mi chiama Marina ragazza italiana riservata. Se mi vuoi conoscere chiama al n. 349/6983312. (C00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (Fil1)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli-Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Pesto riservato.

Riservato ai nostri clienti, ovviamente. Ordinate su www.esperya.com il nostro pesto alla genovese, preparato con gli ingredienti originali più genuini.

esperya
I broncastri del me

Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore. www.esperya.com

GRANDE CONCORSO "LA GRANDE MELA"

NON SERVE AVERLO COSÌ GRANDE PER VINCERE.

Dal 15 settembre al 15 dicembre 2003, per 3 mesi, 400 soggiorni da 2 settimane in regalo. 1 ogni giorno, 1 in ogni punto vendita. Stavolta vinci anche tu.

La Grande Mela festeggia il suo 10° compleanno con un concorso da 10 e lode. Dal 15 settembre al 15 dicembre 2003 ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì ti fa vincere uno dei 400 soggiorni-vacanza messi in palio costituiti da un soggiorno gratuito di una settimana e da un buono sconto fino al 70%, in base alla destinazione ed al periodo scelto per una seconda settimana. Giocare è semplice: basta un

acquisto in uno dei punti vendita del gruppo per partecipare automaticamente alla estrazione di uno degli 8 premi giornalieri. Al fortunato cliente che troverà sul proprio scontrino la scritta "scontrino vincente" verrà immediatamente consegnato il premio (uno per punto vendita). Provac subito: se fino ad oggi non hai mai vinto nulla, questa è la tua volta buona.

Visione regolamento, cataloghi e ulteriori informazioni disponibili presso i punti vendita:

Tavagnacco, Via Alfieri 3 - Cavallico, Via Nazionale 45/1 - Udine, Via Marsala 180/7 - Cassacco - Pontebba km 143 - Tolmezzo, Via della Vittoria 48/a - Gorizia, Via Foscolo 26 - Fogliano Redipuglia, Via III Armata 12 - Gradisca, Via Udine SS 353



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.44**
tramonta alle **19.15**
La Luna: si leva alle **21.49**
cala alle **12.33**

38.a settimana dell'anno, 259 giorni trascorsi, ne rimangono 106.

IL SANTO

San Cornelio

IL PROVERBIO

Chi sta bene con sé sta bene con tutti.

MAREE

Alta: ore 0.35 **+19** cm
ore 12.31 **+33** cm
Bassa: ore 6.04 **-24** cm
ore 19.17 **-26** cm

DOMANI

Alta: ore 0.20 **+22** cm
Bassa: ore 6.18 **-15** cm

TEMPO

Temperatura: 15,4 minima
23,1 massima
Umidità: 38 per cento
Pressione: 1025,6 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 29,2 km/h da N-E
Mare: 21,9 gradi

PALESTRA BODY LINE

PROMOZIONE

SETTEMBRE - OTTOBRE
NOVEMBRE - DICEMBRE
TRIESTE - OPICINA VIA S. PELLEGRINO 35
TEL. 040.214195

TRIESTE

Cronaca della città

CENTRO ESTETICO

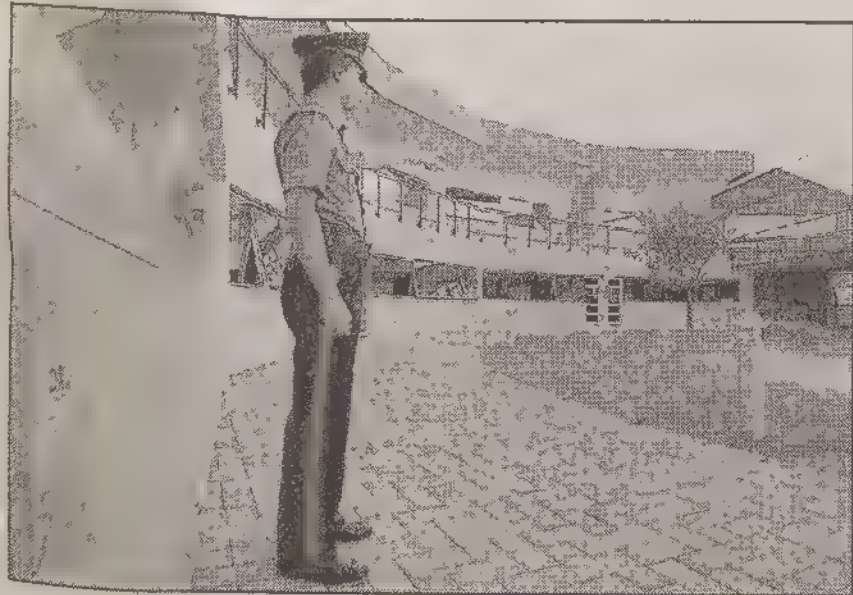
Solarium
LINE
of Body Line

Un'isola tropicale nel centro della tua città
TRIESTE - VIA BRAMANTE 6/4
TEL. 040.309118

Continuano le aggressioni: un Pastore di Brie ha assalito un operaio a Muggia. Dopo l'ordinanza di Sirchia avrebbe dovuto avere almeno la museruola

Azzannato da un cane nella «lista nera»

È un bestione alto settanta centimetri. L'azienda sanitaria registra almeno duecento episodi all'anno



Un carabiniere indica il luogo dell'aggressione. (Sterle)

Prima aggressione a Trieste di un cane «ricercato» in base all'ordinanza del ministro della Salute Girolamo Sirchia entrata in vigore tre giorni fa. È successo ieri pomeriggio in strada delle Saline, a Muggia.

Un operaio che lavora per una ditta della zona è stato affrontato da un esemplare di «Pastore di Brie», tra le cento razze messe all'indice, fuggito da un'officina all'interno della struttura della Confartigianato. Il cane ha abbaiato, lo ha rincorso e infine dopo un balzo lo ha agguantato alla gamba.

Zelico Cernka, 47 anni, residente a San Dorligo, è rimasto ferito, in maniera fortunatamente non grave. Ma se non avesse reagito le conseguenze sarebbero state molto serie. Ha riportato una profonda le-

sione a una gamba: le zanne del cane gli sono penetrate in profondità nella carne.

È stato accompagnato al pronto soccorso dove la ferita gli è stata suturata e gli sono state praticate le prime cure, ma saranno necessari altri accertamenti per escludere una possibile infezione. Le ferite sono abbastanza profonde. I prossimi giorni saranno decisivi per capire come stanno realmente le cose.

SBUCANO ALL'IMPROVISO

L'ordinanza del ministro Sirchia nasce dalle ripetute aggressioni da parte soprattutto di cani pitbull. E proprio ieri nell'Astigiano un pensionato si è dovuto barricare in casa per evitare di essere azzannato da un pitbull inferocito. Il cane

I cani a Trieste



un collega di lavoro del proprietario che si è offerto di ospitarlo piuttosto che l'animale finisse nel canile.

Il «Pastore di Brie» è un cane rustico, muscoloso e ben proporzionato. Al garrese supera anche l'altezza di 70 centimetri. Il tronco è robusto e il torace largo, gli arti muscolosi e l'ossatura è forte. È stata una fortuna che Zelico Cernka sia riuscito a difendersi staccando il muso del cane dalla sua gamba.



Un pastore di Brie simile a quello dell'aggressione.

Spiega Massimo Erario, veterinario dell'Azienda sanitaria: «Quegli incidenti previsti dal decreto del ministro, a Trieste si verificano molto spesso. Registrano circa duecento episodi all'anno, di cui il cinque per cento gravi. Purtroppo i proprietari quasi sempre evitano di mettere la museruola ai loro cani ritenuti pericolosi mettendoli in pericolo l'incolumità della gente. Quando una persona,

come in questo caso, si presenta al pronto soccorso lamentando una morsicatura anche di lieve entità dobbiamo sempre verificare lo stato di salute dell'animale per evitare l'eventuale trasmissione della rabbia». Il decreto - puntualizza Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa - non è completo: non tiene conto dei meticci che a Trieste sono molti. Per esempio un incrocio tra un doberman e un pastore tedesco non è contemplato, eppure ha teoricamente la stessa pericolosità degli animali di razza. La verità è che certi cani non sono pericolosi in quanto tali, ma solo perché vengono addestrati ad esserlo. E' la gente a volte che è cattiva, non certo gli animali».

Corrado Barbacini

LE RAZZE SOSPETTE

Questo l'elenco delle razze canine a cui si applicano le restrizioni previste dall'ordinanza urgente del ministro della salute Girolamo Sirchia.

- Pastore australiano
- Pastore belga
- Groenendael
- Lakenois
- Malinois
- Tervueren
- Schipperke
- Pastore tedesco
- Mallorquin
- Pastore catalano
- Pastore di Beauce
- Pastore di Brie
- Pastore di Picardia
- Pastore dei Pirenei
- Bearded Collie
- Border Collie
- Pastore scozzese
- Bobtail
- Welsh Corgi
- Cardigan
- Welsh Corgi
- Pembroke
- Pastore bergamasco
- Pastore maremmano abruzzese
- Komondor
- Kuvasz
- Mudi
- Pumi
- Pastore olandese
- Lupo di Saarloos
- Schapendoes
- Pastore di Vallée
- Pastore di Tatra
- Serra de Aires
- Pastore croato
- Slovensky Cuvac
- Pastore della Russia meridionale
- Lupo Cecoslovacco
- Pastore Australiano
- Pastore svizzero bianco
- Australian Cattle
- Bovaro delle Fiandre
- Bovaro delle Ardenne
- Cão Fila de São Miguel
- Dobermann
- Pinscher
- Zwergpinscher
- Affenpinscher
- Pinscher austriaco a pelo raso
- Riesenschнауzer
- Schnauzer
- Zwergschнауzer
- Smoushond Olandese
- Terrier nero russo
- Dogo Argentino
- Shar Pei
- Broholmer
- Boxer
- Alano
- Rottweiler
- Dogue de Bordeaux
- Bulldog
- Bullmastiff
- Mastiff
- Mastino napoletano
- Tosa
- Corso Italiano
- Pastore dell'Anatolia
- Terranova
- Hovawart
- Leonberger
- Landseer
- Mastino spagnolo
- Mastino dei Pirenei
- Da Montagna dei Pirenei
- Pastore di Ciaplanina
- Atlas
- Da Sierra di Estrela
- Cão de Castro
- Laboreiro
- Rafeiro do Alentejo
- S. Bernardo
- Pastore di Karst
- Pastore del Caucaso
- Pastore dell'Asia Centrale
- Tibetan mastiff
- Dogo Canario
- Bovaro dell'Appenzell
- Bovaro del Bernese
- Bovaro dell'Entlebuch
- Grande Bovaro Svizzero
- Grande giapponese

La breve, atroce storia di Rio, ucciso in combattimento in Serbia, raccontata con raccapricciante orgoglio dal suo proprietario in un sito Internet

Nei Balcani l'arena dove insegnano ai pitbull a uccidere

«Era un campione, ma Rambo lo attacca alla testa, gli squarcia il naso. Perde sangue a fiotti...»

BELGRADO - «Rio nacque il 5 gennaio del 1998 nell'allevamento di un mio amico croato, da una linea di sangue eccellente: tutti i cuccioli di quella tornata iniziarono presto, così Rio fu provato a 13 mesi, resistette 45 minuti contro un pitbull più grosso e più vecchio. Era totalmente pazzo, distruggeva cuce, spezzava catene, rovinandosi i denti. Perciò io e il mio amico italiano Cuper decidemmo di metterlo subito in pista, prima che si guastasse, in un match contro un cane importato dagli Usa, Carver».

Inizia così la breve, atroce storia di Rio, un pitbull ucciso in combattimento in una delle tante arene serbe, raccontata con raccapricciante orgoglio dal suo proprietario sul sito internet www.Arena.co.yu, un web-si-

te specializzato connesso con centinaia di altri indirizzi in Europa e nel mondo, Italia compresa.

Rio, racconta l'uomo che si firma come «Zanetti e Cuper», probabilmente il nome dell'allevamento, «era incontenibile: avevamo appena comprato un campione americano, Goring, un bell'esemplare detentore dei trofei Bis e Gis (il testo, redatto per conoscerli, non specifica di cosa si tratti, ndr). Un giorno, tornando all'allevamento, scoprimmo Rio libero, che teneva fra i denti il cadavere di Goring: e non era il solo! Aveva ammazzato altri tre cani, compresa la mia adorata miss Yankee. Naturalmente si era spezzato altri denti, ma capii di avere in mano un vero campione».

La storia di Rio prosegue con un puntiglioso resoconto dei combattimenti vittoriosi, con tanto di pedigree degli opponenti, fino alla scontata conclusione: «Rio entra indebolito nel pozzo, era stato male in macchina. Rambo lo attacca alla testa, gli squarcia il naso, Rio perde sangue a fiotti e si fa sempre più debole. Ma reagisce: mantiene salda la presa sul fianco dell'avversario. Dopo un'ora e venti minuti di combattimento però cade in shock profondo. Eppure si rialza tre volte, il pubblico applaude come forsennato. Porto il cane dal veterinario, ma muore. Però è stato votato lo stesso campione del combattimento. Gli eroi muoiono solo se li dimentichi, e io non lo dimenticherò». Rio è solo uno delle centinaia e cen-

tinaia di pitbull allevati e addestrati nei Balcani per essere esportati in tutte le arene clandestine del mondo. Serbia, Croazia, Bosnia sono infatti considerate dai fans dei combattimenti fra cani fra le migliori piazze per acquistare un cucciolo o un adulto già pronto a battersi. Nonostante le lotte fra pitbull siano vietate anche nei Balcani, il business è più che fiorente e il giro di scommesse ricchissimo. Più o meno clandestinamente, ma non con grandi difficoltà, è anche possibile procurarsi un giornale specializzato, «Arena», che indica razze e allevatori, luoghi e date degli incontri, quotazioni degli animali, quotazioni delle arene di tutta Europa, compresa l'Italia.

«Ho curato un cane reduce da un combattimento», racconta Petar, ve-

terinario, che chiede l'anonimato perché «quella che li alleva è gente molto pericolosa, è mafia». «Era ridotto in un modo incredibile, in vent'anni di carriera non avevo mai visto nulla di simile. L'ho operato tre volte, ricucito totalmente, ma è morto dopo 17 giorni di agonia».

Nella vecchia Jugoslavia le lotte fra cani non erano affatto vietate, anzi nelle borgate attorno a Belgrado c'erano numerose arene aperte al pubblico, anche ai minorenni, e qualche volta gli animali combattevano negli stadi.

Solo nel 1995 questo atroce sport fu vietato, e fu proibito anche l'allevamento dei pitbull. Ma la pratica non è affatto tramontata.

Beatrice Ottaviano
Branca Novakovic

RESIDENZA MOSCHION dal 1985 al servizio degli anziani

L'assistenza di qualità è la missione della nostra équipe. È nostro intento accogliere i bisogni di ogni ospite, armonizzando le sue esigenze all'interno della vita comunitaria e rendendolo protagonista attivo nel rispetto degli altri e della propria dignità

Offriamo:

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA con l'obiettivo della prevenzione
SERVIZIO RIABILITATIVO per essere autonomi
CURA DELLA PERSONA per mantenere la dignità
CURA DELLA VITA DI RELAZIONE per conservare gli affetti

CURA DELL'ALIMENTAZIONE con protocolli dietetici senza tralasciare i sapori tradizionali

IGIENE AMBIENTALE
SEGRETARIATO SOCIALE

ANCHE NELLA «IV ETÀ» LA VITA PUÒ RINNOVARSI

TRIESTE - Via Battisti 22 Tel. e Fax 040/368423 - 631144 mail: residenzamoschion@libero.it - ACCESSO FACILITATO PER I DISABILI

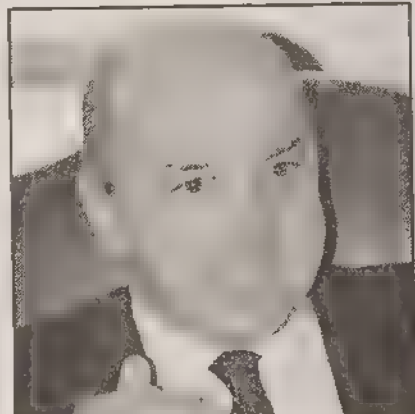
Dipiazza-show in consiglio comunale che punta il dito su «chi affossa il Porto». E sull'opposizione, che replica

«Tutto va bene? Perché fate rimpasti»

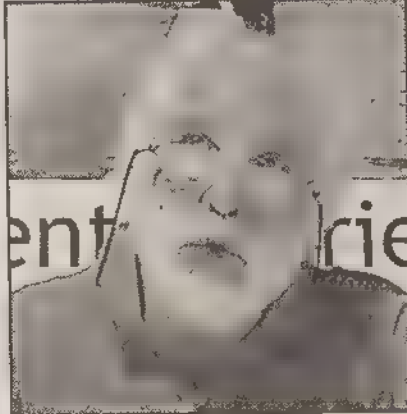
Lotta contro il tempo per designare il candidato del Centrodestra alle suppletive

Una tiratina d'orecchi all'opposizione («evitate di strumentalizzare le situazioni e fornire un contributo sereno e costruttivo alla gestione della città»), un bilancio dell'aspetto che più gli sta a cuore fra i tanti che compongono il suo lavoro («abbiamo aperto 200 cantieri nell'arco dei primi 26 mesi di mandato»), una promessa e un invito per il futuro («l'Expò è un traguardo per raggiungere il quale mi batterò con forza e spero che il Centrosinistra ci aiuti a rivitalizzare il porto, precipitato a un livello fallimentare»). Il sindaco Roberto Dipiazza, fedele al suo carattere esuberante, ha assunto il ruolo di protagonista assoluto ieri sera, nella prima seduta

del consiglio comunale successiva alla sosta estiva, formulando un lungo discorso, «che rappresenta un'analisi del lavoro compiuto finora», ha precisato, nel quale ha toccato diversi punti. Pur riconoscendo che «l'opposizione si è spesso comportata bene, dando un apporto alla giunta», non ha mancato di accusare gli esponenti del Centrosinistra di «utilizzare in qualche caso strumenti che non favoriscono il nascere di un'atmosfera funzionale alla collaborazione reciproca». «Dobbiamo informare il nostro operato futuro - ha aggiunto - ai principi della responsabilità e della maturità». Ma la denuncia più forte, Dipiazza l'ha fatta nei



Il sindaco Dipiazza



Roberto Decarli

confronti di chi non agisce all'interno del palazzo comunale: «Va identificato il responsabile della caduta verticale del nostro scalo marittimo, affinché si possa provvedere alle scelte necessarie e intervenire per tempo per correggere la rot-

ta, prima che sia troppo tardi». Insomma un discorso a tutto campo che inevitabilmente ha scatenato la reazione dell'opposizione. «In queste settimane - ha replicato Roberto Decarli - si sta consumando un rimpasto di giunta. Come mai

quest'operazione si è resa necessaria se dalle parole del sindaco apprendiamo che tutto sta andando per il verso giusto in seno alla maggioranza?». Il rappresentante della lista «Cittadini» ha anche proposto, con una mozione d'ordine, che il documento letto dal sindaco venisse discusso subito, ma la maggioranza, votando «no», ha rinviato tale passaggio alle prossime sedute «dopo che avremo avuto tutti la possibilità - ha spiegato il consigliere forzista Paolo de Gavar-do - di leggere il testo con attenzione».

Un risultato però la presa di posizione del Centrosinistra, attraverso le parole del consigliere Alessandro Minisini, che ha esplicitato

una richiesta in tal senso, l'ha ottenuta: la seduta è stata sospesa per permettere la riunione dei capigruppo per decidere sulle modalità da seguire per la discussione in aula del discorso pronunciato da Dipiazza. Tutto questo mentre dietro le quinte si consumavano le ultime discussioni, all'interno del Centrodestra, per l'individuazione del candidato da opporre a Ettore Rosato nelle prossime suppletive di fine ottobre: e non a caso i due protagonisti, Renzo Codarin e Maurizio Bucci, non si sono fatti vedere nel corso della prima parte della seduta.

Soltanto il coordinatore provinciale di Forza Italia si è seduto fra i colleghi assessori, ma Dipiazza aveva



La seduta del Consiglio comunale di ieri. (Lasorte)

già completato la sua relazione. E sembra che nemmeno oggi, data inizialmente indicata per l'ufficializzazione del nominativo, si arriverà a un risultato concreto. Le quotazioni dell'ex vicesindaco stanno salendo velocemente, ma manca an-

cora l'imprimatur ufficiale che, a questo punto, potrebbe giungere domani. Intanto il tempo corre veloce: lunedì scade il termine per la presentazione delle firme a sostegno. Il Centrodestra deve correre.

Ugo Salvini



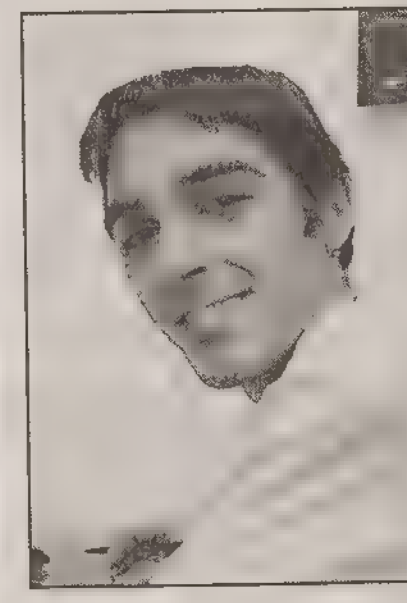
Lezione del prof. Manuel Urcia Laros al Nautico. (Lasorte)

Gli studenti scelgono la concretezza e pensano al loro futuro più immediato, lasciando agli «addetti ai lavori» il compito di portare in porto il tanto sbandierato nuovo ordinamento

Scuola, la riforma non decolla. Al Nautico si naviga a vista



Giacomo Coronica



Federico Glearean

Vacanze finite e tutti a scuola. Anche i 22mila studenti di Trieste da ieri sono tornati tutti sui banchi, per iniziare un nuovo anno scolastico, caratterizzato, almeno per il momento, da un ordinamento vecchio, mentre sembra in difficoltà maggiori del previsto l'iter per approntare quello nuovo.

Tutto questo però non sembra preoccupare più di tanto gli studenti della città, che premono sull'acceleratore pur di raggiungere gli obiettivi che si sono prefissi: «Dopo che avrò completato il quinquennio di studi qui al Nautico - afferma Federico Glearean - intendo andare a Portsmouth, in Inghilterra, dove c'è una delle migliori Università al mondo, per quanto concerne le costruzioni navali».

«So che sarà dura farcela - aggiunge - ma so anche che voglio concretizzare questo mio sogno e, grazie all'aiuto dei professori, che sono bravi e dei miei compagni, per fortuna anch'essi volenterosi, spero proprio di arrivare al traguardo in modo da specializzarmi in queste materie».

Sulla stessa lunghezza d'onda un compagno di classe, Giacomo Coronica: «I primi momenti sono necessariamente difficili dopo l'estate e le vacanze - spiega - ma basta un po' di buona volontà e ci si arriva. Ho scelto il Nautico - prosegue - perché sono sicuro che questa sia la strada migliore per trovare domani un buon sbocco professionale».

Soddisfatto anche Manuel Urcia La-

rios, ingegnere navale di origine peruviana, ma trapiantato da anni a Trieste («dove ho conseguito la laurea») e oggi insegnante e vicepresidente dell'Istituto di piazza Hortis: «Ho delle buone classi e dei validi ragazzi ai quali insegnare, perché li vedo partecipare, perciò il lavoro diventa anche più piacevole».

Insomma un avvio promettente, al quale gli studenti del Nautico sperano possa seguire anche un'annata dello stesso livello.

Tra riforme che sono in ritardo, progetti di là da venire e scuola da riorganizzare gli studenti scelgono dunque di essere pratici e di pensare al loro futuro più immediato pensando magari al loro sogno nel cassetto.

u. sa.

Omero, Magnelli e Barbo del Centrosinistra chiamano in causa anche l'assessore D'Ambrosio e si dichiarano disponibili a un confronto sui temi dell'assistenza

«Per aiutare i poveri il Comune può fare di più e meglio»

Claudia D'Ambrosio, assessore comunale per l'assistenza, torna nel mirino dell'opposizione. In una conferenza stampa alla quale hanno partecipato ieri tre esponenti del Centrosinistra, Fabio Omero, Silvano Magnelli e Tarcisio Barbo, i problemi della povertà («sempre più diffusa - ha detto Magnelli - e il Comune sembra non accorgersene»), degli anziani («il centro di via Marenzi - ha rilevato Barbo - continua a essere inesorabilmente chiuso») e della sanità sono prepotentemente tornati alla ribalta.

«Sull'assistenza - ha affermato Omero - si coniugano gli interventi di due soggetti, il Comune, e il sindaco non deve mai di-

menticare di essere comunque il primo responsabile della salute dei triestini, e l'Azienda per i servizi sanitari. Ora, mentre quest'ultima - ha aggiunto il consigliere comunale - è gestita da manager, che hanno anche la possibilità materiale di assumere delle decisioni e di attuarle, nell'ambito dell'amministrazione comunale impera la pesantezza della burocrazia. Alla D'Ambrosio riconosciamo il merito di aver progredito in uno studio, avviato da Riccardo Illy quando era sindaco, per creare una nuova forma di gestione, più snella ed efficiente. Ma bisogna che le promesse - ha concluso Omero - diventino realtà e noi dell'opposi-

zione ci dichiariamo fin d'ora disponibili per un confronto su questi temi».

Magnelli ha invece sottolineato che «esiste una centralità della famiglia alla quale il Comune deve prestare la massima attenzione, perché i provvedimenti di sgravio fiscale finora adottati sono insufficienti».

A proposito della povertà diffusa, l'ex vicesindaco ha ricordato che «va aumentata la dotazione del fondo per i meno abbienti». Infine ha preso la parola Barbo, riferendosi specificamente al bando di concorso per la gestione del centro di via Marenzi, andato deserto: «So che l'assessore D'Ambrosio, re-sasi conto che per le associazioni del volon-

tariato, chiamate a partecipare alla gara, quelle condizioni non erano accettabili - ha affermato - ha intenzione di provvedere al riguardo, ma sarebbe un grave errore pensare che le problematiche di queste fasce sociali in difficoltà possano essere completamente risolte semplicemente chiamando in causa il mondo del volontariato».

Va rammentato inoltre che anche le locali sezioni pensionati di Cgil, Cisl e Uil, hanno dichiarato di essere «pronti alla mobilitazione, se le promesse dell'assessore D'Ambrosio non dovessero esser seguite dai fatti».



u. sa. Omero, Magnelli e Barbo critici sull'assistenza. (Lasorte)

Entusiasta il sindaco: «Questa è la Trieste che voglio vedere»

Giochi di bimbi e area per cani nel giardino di viale Miramare



Il giardino di viale Miramare realizzato dove sorgeva la Casa del ferroviere. (Lasorte)

Adesso la vecchia Casa del Ferroviere è proprio un pallido ricordo nella memoria di chi non è più giovanissimo. Da ieri, su quel sito, all'inizio di viale Miramare, a poca distanza dalla stazione ferroviaria, esiste un bellissimo giardino, adatto ai bambini, perché è ricco di giochi e possibilità di intrattenimento all'aria aperta e ai cani, finalmente padroni di un percorso tutto loro, diviso dal resto della superficie da una bassa palizzata in legno: su quel tragitto gli amici dell'uomo potranno liberamente distribuire i loro ricordini, che però i proprietari dovranno ovviamente adoperarsi a far scomparire in tempi rapidi, prima che fiocchino le multe.

Entusiasta il sindaco Roberto Dipiazza: «Questa è la Trieste che voglio vedere - ha detto - anche perché questo intervento, del

quale sono state artefici soprattutto le maestranze impegnate nei lavori e che ringrazio, contribuisce a elevare il valore degli immobili che circondano questa nuova piazza».

A questo punto, rimane solo un interrogativo: a chi intitolare il nuovo spazio? «Giusta domanda - ha commentato l'assessore Giorgio Rossi, presente anch'egli assieme al capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Piero Camber e al presidente della commissione consiliare competente, Michele Lobianco - alla quale risponderemo quanto prima, ma intanto godiamoci questo piccolo gioiello».

Felici anche gli abitanti della zona, che hanno brindato sorridenti assieme al sindaco, che ha raccomandato a tutti di «vegliare sul giardino, affinché i vandali non possano agire indisturbati».

Nella nostra città dal '45 al '54 durante il periodo del Gma si sono ritrovati in un'associazione

Tornano i soldati inglesi del Betfor

Cercano commilitoni di un tempo e qualche ragazza di allora

Tornano i soldati del Betfor, il contingente di truppe inglesi di stanza nella nostra città per quasi dieci anni, dal 1945 al 1954, durante il periodo del Governo Militare Alleato. Per iniziativa di un goriziano che da tempo vive in Inghilterra, Guido Rosignoli, di 68 anni, è nata la Betfor Association, l'associazione che raggruppa gli ex militari inglesi del Free Territory of Trieste.

A differenza di quanto avviene per i reduci del Trust - le truppe Usa a Trieste in quegli anni - già da tempo radunati in associazioni di ex combattenti, gli inglesi, che pure vantano una lunga tradizione in fatto di associazioni combattentistiche, non avevano mai costituito un gruppo di ex soldati «triestini». Ora ci sono, cercano altre «reclute», e chiedono di poter essere presenti in forma ufficiale alle manifestazioni del prossimo anno per il cinquantenario della «seconda redenzione».

In questi giorni una minuscola avanguardia è in città assieme a Rosignoli per rivedere dopo quasi cinquant'anni i luoghi della gioventù: Derek Grover, 75 anni, geniere del Royal Electrical and Mechanical Engineers di Montebello, e Don Mead, 78 anni, del 3rd Air Sup-

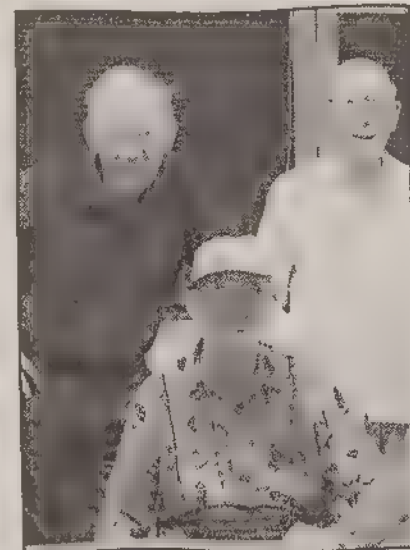
port Royal Signals Transmissions, che aveva sede in via Donadoni, hanno visitato la città e non vedono l'ora di tornarci ancora.

«Era tempo che si costituisse un'associazione di ex militari del Betfor», spiega Guido Rosignoli, esperto di storia milita-

re, autore di quattordici libri pubblicati in inglese e in italiano, alla vita di mille mestieri fra cui il disegnatore di fumetti. «Frequentando per motivi di studio varie associazioni inglesi di ex combattenti - racconta - ogni tanto mi imbattevo in qualche reduce del Betfor che cercava i vecchi commilitoni: alla fine mi sono deciso a fondare io un'associazione, diramando un annuncio sui vari bollettini dei gruppi di reduci». Nata nel dicembre scorso, in pochi mesi l'associazione ha già 204 iscritti, in rapido aumento. Rosignoli ha persino stampato una

specie di bando di arruolamento che sta diffondendo in tutta l'Inghilterra. L'associazione ha anche il suo stemma: uno scudetto molto simile a quello della Triestina calcio, con l'alabarda bianca su fondo rosso e la scritta «Betfor».

E per i primi rappresentanti della Betfor Association il ritorno a Trieste ha provocato una cascata di ricordi. Derek Grover si è messo subito alla ricerca di due amiche di allora, Silvana e Violetta, che abitavano in Greta. Grover frequentava la loro famiglia, ricorda il nome della zia



Ex commilitoni del Betfor.

delle ragazze, Teresa Marchesi, e vorrebbe tanto riabbracciare le sue amiche. Ma le ricerche non hanno dato esito.

Don Mead ha invece memorie meno piacevoli da raccontare. Il giorno di capodanno del 1946, dopo una notte di baldorie, mentre

era di pattuglia in jeep con i suoi commilitoni complici i fumi dell'alcol si avvicinarono troppo alla linea di demarcazione. Vennero tutti catturati dagli jugoslavi, passarono 18 giorni in carcere ad Ancarani, e quando furono rilasciati a Trieste dovettero subire la Corte marziale (gli era stato severamente proibito di avvicinarsi troppo al confine). Mead, che era caporale, venne degradato, rapato a zero, e messo ai lavori forzati per sei settimane nel Castello di San Giusto, che allora - spiega - per un certo periodo era stato trasformato dagli inglesi in una specie di piccola Alcatraz. «All'inizio non sapevo nemmeno dov'ero - racconta - ci costringevano a tagliare legna dalla mattina alla sera, e avevamo diritto a una sola sigaretta al giorno».

Storia passata, sorride Don Mead, felicissimo di essere di nuovo a Trieste («ma che traffico!», esclama). «Ora - interviene Rosignoli - ci piacerebbe che il Comune ci invitasse come associazione per le celebrazioni del cinquantenario del ritorno all'Italia». La Betfor Association, sottolinea, è pronta a intervenire in forze, stavolta armati solo di tanta nostalgia.

Pietro Spirito

Elezioni suppletive
Appuntamenti
di Ettore Rosato
Banchetti
per le firme

Oggi Ettore Rosato candidato di Intesa democratica alla suppletiva incontra alle 9 il direttore del Conservatorio Tardini, Massimo Parovel e alle 11 i presidenti di Skg e Sso Rudi Pausiv e Sergij Pahor e alle 15 il commissario della Fiera Riccardo Novacco. Banchetti per la raccolta di firme per la presentazione della candidatura di Rosato saranno allestiti alle 9 in via Svevo (capolinea bus 1 e 29) e alle 17 davanti alla Coop di via Alpi Giulie.

ZAGARA
Ultimo
Christie
Via Marzulli, 12
Tel. 040.565441

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

Il vicecommissario provinciale Piero Tononi e i consiglieri comunali illustrano un estemporaneo teorema politico

An denuncia: «Torna la violenza rossa»

«Picchiatori di poliziotti e occupatori abusivi si sentono protetti dalla giunta Illy»

Stigmatizzata la presenza agli «espropri proletari» dei consiglieri regionali Alessandro Metz dei Verdi e Kristian Franzil di Rifondazione comunista

«Con il cambiamento di vento al vertice della Regione una serie di persone si sentono tutelate e autorizzate a compiere atti illegittimi: dagli espropri illegali ai pestaggi di poliziotti, come non avveniva nemmeno negli anni Settanta». Alleanza nazionale, per bocca del suo vicecommissario provinciale, Piero Tononi, affiancato in una conferenza stampa da alcuni consiglieri comunali del partito, ha lanciato ieri pesanti accuse politiche, costruendo un teorema: l'avvento di Riccardo Illy e della maggioranza di centrosinistra al governo del Friuli Venezia Giulia avrebbe fatto esplodere a Trieste la violenza rossa.

I riferimenti erano alla protesta nella direzione dell'Ater con l'occupazione e rioccupazione di due appartamenti sfitti in via Battara, in Poniziana, e alla manifestazione di venerdì sera in piazza Goldoni dove un giovane scambiato per un naziskin è stato colpito alla testa da un boccale e un agente della Digos ha avuto il naso fratturato.

Le azioni però avevano matrici distinte. Quelle contro l'Ater sono state condotte da «Sos case invisibili» e

dai «Disobbedienti» con la partecipazione dei consiglieri regionali Alessandro Metz dei Verdi e Kristian Franzil di Rifondazione comunista. La manifestazione di piazza Goldoni in cui si era esibito il coro partigiano Pinko Tomazic era stata organizzata dall'associazione Promemoria che si oppone alla costruzione di un monumento che ricordi le vittime di tutti i totalitarismi, equiparando in tal modo i rastrellati dai nazifascisti e gli infoibati dai comunisti titini. Al termine sono stati arrestati due giovani, Massimiliano Marino

LA REPLICA DI METZ



Alessandro Metz



Piero Tononi



Michele Lobianco



Alberto Mazzi

e Riccardo Patarino che farebbero riferimento ai «Gruppi di rivoluzione proletaria», un movimento che tra le poche sezioni aperte in Italia ne ha una a Trieste, aderisce al Partito comunista internazionale ed è composto - si legge sul

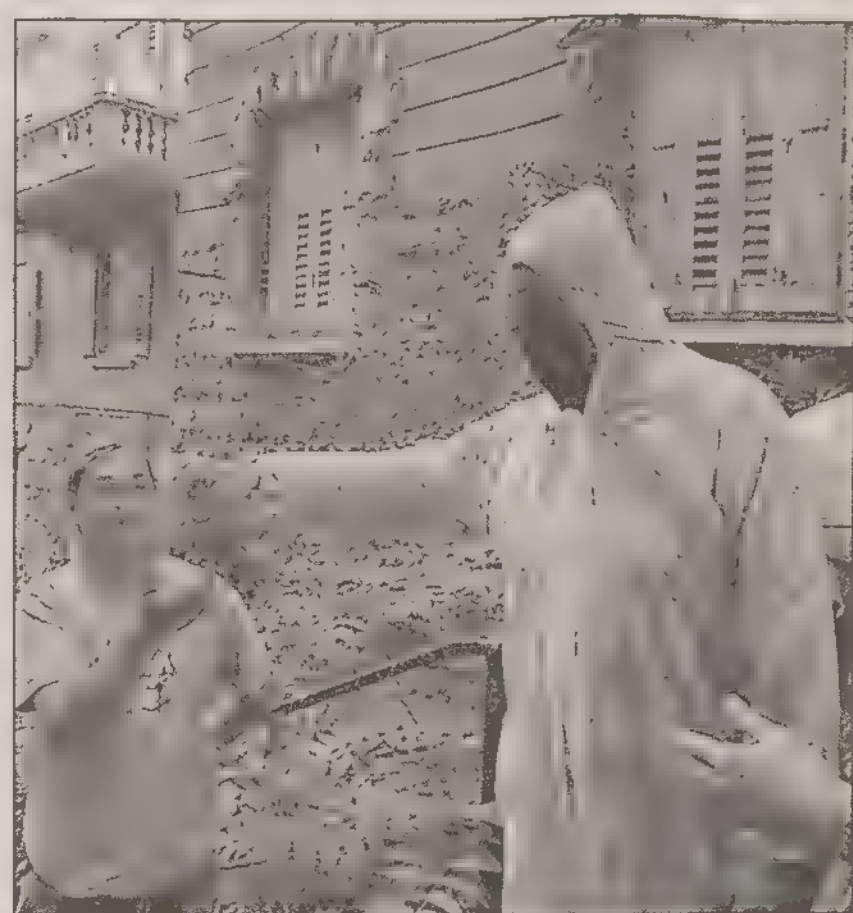
sito Internet - da giovani proletari che hanno l'obiettivo di far crescere la coscienza di classe nel proletariato.

«L'unica colpa del giovane picchiato in piazza Goldoni - ha sostenuto Tononi - era quella di indossare un

paio di pantaloni militari alla moda e di avere un taglio di capelli estivo, ma non era affatto un naziskin. Quanto all'aggressione al poliziotto della Digos, è stata selvaggia come a Trieste non si era mai visto nemmeno negli anni di piombo.

Spero che ora la magistratura dimostri che la legalità va rispettata in qualsiasi clima politico». Tononi ha anche annunciato che sui fatti di piazza Goldoni il deputato di An Roberto Menia presenterà un'interrogazione alla Camera.

Sull'illegalità degli episodi ha insistito anche Salvatore Porro: «La rottura dei sigilli che erano stati apposti alle case è un reato, così come presentarsi mascherati come hanno fatto i Disobbedienti. Il partito dà la propria solidarietà al presidente dell'Ater Alberto Mazzi che sta operando bene e consegnando proprio in questi giorni appartamenti ad alcuni che ne hanno bisogno e che hanno aspettato il proprio turno (le domande gia-



Un «Disobbediente» mascherato in azione in via Battara.

centi sono ben 2600, ndr.) e condanna questi espropri proletari».

«Che a queste azioni di forza abbiano partecipato due esponenti della maggioranza in Regione è un fatto molto grave - ha aggiunto Michele Lobianco - invito Il-

ly a tenere a bada i propri consiglieri, Metz, che è un Verde, a lavorare piuttosto per modificare la legge sulla caccia come farei io che ambientalista lo sono per davvero e Franzil a devolvere ai due abusivi sfrattati una parte del suo lauto stipendio di consigliere regionale».

«Queste persone - ha rimproverato Claudio Giacomelli - si ritengono al di sopra della legge. Metz sosteneva Pacorini e ora sostiene l'upadrone Illy. E' quindi legato a doppio filo con il padronato. Si dice fuori dal sistema, ma in realtà dal sistema è protetto. Blocchi piuttosto la finanziaria regionale se non conterrà cospicui fondi per l'Ater. Se invece vuole continuare ad andare contro la legge, si dimetta almeno da consigliere regionale».

Silvio Maranzana

Colloqui, esami e consigli personalizzati. Cuore a rischio per le donne. Progetto per monitorare e correggere gli stili di vita

Il cuore è a rischio, anche per le donne. Le malattie cardiovascolari mietono ormai numerose vittime anche fra le signore. I dati dicono infatti che nel '98, nella nostra regione, su 6 mila.115 decessi registrati per queste patologie, 3 mila 610 sono infatti donne e 2 mila 505 di uomini.

Alla luce di questi dati e delle indicazioni del nuovo Piano sanitario nazionale prende il via il primo progetto di prevenzione cardiovascolare per le donne oltre i 40 anni. Promossa dal Dipartimento di Prevenzione (Dip) dell'Azienda per i servizi sanitari in collaborazione con il Burlo e il Centro di Medicina dello sport, l'iniziativa è stata presentata ieri

presenti tra gli altri il direttore generale dell'Ass, Franco Zigrino e la responsabile del Dip, Annamaria Piscanc. «L'obiettivo - ha spiegato Annamaria Piscanc - è intervenire sui principali fattori di rischio modificabili che possono originare patologie di tipo cardiovascolare nelle donne over 40. A quest'età la protezione ormonale rispetto

a queste malattie si riduce progressivamente finché, intorno ai 60 anni, il rischio cardiovascolare della donna raggiunge quello dell'uomo e addirittura lo supera».

Il progetto interverrà sul fronte dell'alimentazione, dell'attività fisica e del fumo, attraverso sportelli informativi: al Dip (in via de Ralli 3, lunedì - venerdì 9 - 12, tel. 040 3997479); al Centro regionale di Medicina dello sport (in piazzale Azzurri d'Italia 3, lunedì - venerdì, 15.30 - 19, tel. 040 8323325) e al Burlo (martedì, mercoledì e giovedì 8.30 - 13, tel. 040 3785445 o 040 37855370).

Qui le donne potranno avere, su appuntamento, un primo colloquio con gli operatori sanitari che valuteranno il caso e forniranno consigli per uno stile di vita sano. Si potrà quindi fissare un incontro con gli esperti per interventi personalizzati sul fronte dell'alimentazione, dell'attività fisica e del fumo. I primi colloqui sono a titolo gratuito. Chi decide di sottoporsi a visite o trattamenti ulteriori sarà invece applicato il consueto ticket.

Rsu e sindacati contro i vertici dell'ospedale pediatrico sul trasferimento a Cattinara, interventi alla sede e mancanza di infermieri

«Al Burlo nei weekend i bimbi devono sgomberare»

La direzione sanitaria: «Ci sposteremo in tempi lunghi, intanto ristrutturiamo in via dell'Istria»



Convegno del Burlo sull'allattamento

L'ospedale pediatrico Burlo Garofolo ha organizzato per oggi all'hotel Jolly un convegno sulla fisiologia dell'allattamento; presenti numerosi scienziati italiani e stranieri, sarà l'occasione per presentare al pubblico il calendario 2004 realizzato dal Burlo per favorire l'allattamento. Il convegno comincia alle 9.15.

I delegati Rsu del Burlo e i sindacati sono sul piede di guerra, e le questioni di contrasto con la direzione sanitaria sono molte. Innanzitutto l'annunciato trasferimento a Cattinara, affiancato però da un progetto di riorganizzazione della sede di via Istria del Burlo. «Il trasferimento - spiega la Uil - è quasi obbligato: lo spazio è insufficiente. Ma vogliamo certezze sul fatto che il Burlo rimanga indipendente e non diventi un reparto dell'ospedale di Cattinara».

Polemiche anche sulla ristrutturazione da poco avviata. «E' necessaria la sistemazione della sede attuale - continuano i delegati ospedalieri - ma c'è anche la volontà che non vengano sperperate risorse. Ha senso un progetto di profonda ristrutturazione nell'ottica del prossimo trasferimento?».

«Il Burlo è l'unico istituto in Regione - è stato specificato nel corso della conferenza stampa - dedicato specificamente alla chirurgia pediatrica, ma ci sono delle falle nel sistema: è già da

tre mesi che è stato fatto il nome del nuovo primario chirurgo e ancora non si è visto nessuno».

Altra questione calda quella della chiusura del Reparto di chirurgia pediatrica nel fine settimana. Da luglio fino a fine settembre il venerdì i piccoli pazienti devono sgomberare: chi può va a casa, gli altri vengono trasferiti in Clinica pediatrica o in Rianimazione. E su questo punto Rsu e sindacati si fanno particolarmente duri con la direzione sanitaria: «Un ragazzo con una gamba in trazione ha aspettato ore perché il letto non passava nell'ascensore, per poi ritrovarsi sistemato in Rianimazione accanto a due pazienti in condizioni molto gravi. Questa chiusura è stata resa necessaria dalla mancanza di due infermieri, ma è impensabile che per così poco il Burlo debba chiudere un reparto. E in più non crediamo possibile la riapertura di chirurgia nel fine settimana da ottobre: se il personale mancava durante questi mesi continuerà a mancare». E i disagi vanno a ricadere su

personale infermieristico e sui degenti.

Pronta la replica. «Il primario - ha specificato la direzione sanitaria - si insedierà il primo novembre. E siamo molto orgogliosi del fatto che un grande professionista abbia scelto di venire a lavorare qui». Poi l'intervento sulle altre questioni. «Il week hospital si concluderà a fine mese, non ci saranno proroghe. Sul trasferimento a Cattinara c'è accordo tra Stato e Regione, ma saranno necessari più di 5 anni. E nel frattempo va sistemata la sede attuale in modo da mantenere alto lo standard di qualità. Per i bambini di domani ci sarà il Burlo nel comprensorio di Cattinara, per quelli di oggi c'è bisogno di un Burlo efficiente in questa sede».

Tempi di progettazione lunghi necessari a creare una struttura all'avanguardia e con accorgimenti particolari per andare incontro ai bisogni dei piccoli pazienti, ma anche per la volontà di mantenere l'indipendenza dell'ospedale pediatrico.

Valeria Simioni

Studiosi a confronto al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare sull'evoluzione cosmica dagli astri alla materia vivente

«Siamo figli delle stelle» parola di scienziato

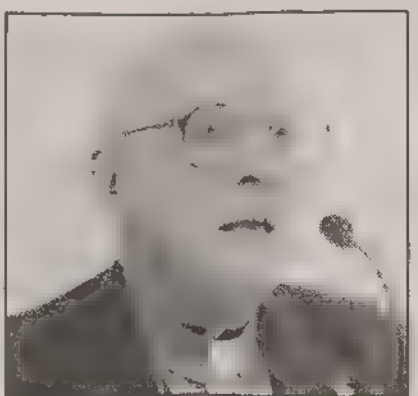
Ma il sostrato geologico della Terra tiene ancora ben nascosti i segreti più oscuri

Siamo figli delle stelle. Lo cantava Alan Sorrenti parecchi anni fa. Lo ripetono oggi gli astrofisici, forse con maggior cognizione di causa. La materia di cui siamo fatti viene dritta dritta dalla fucina termonucleare di soli lontani. All'inizio del tempo e dello spazio, al momento del Big Bang, si formarono solo gli elementi più leggeri: l'idrogeno (e il suo isotopo deuterio), l'elio, il litio. Tutti gli altri elementi, compresi quelli che costituiscono la base degli organismi viventi (il carbonio, l'azoto, l'ossigeno, il ferro...) nascono per processi nucleari nel cuore delle stelle.

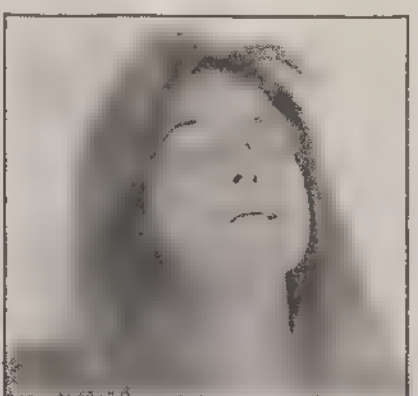
E quando le stelle muoiono, quando esplodono come supernove, allora disperdo-

no nel cosmo questi elementi pesanti, che entrano a far parte del materiale grezzo da cui hanno origine i pianeti. E se su questi pianeti s'innescano per insondabili ragioni quei meccanismi che chiamiamo vita, ecco allora che il carbonio, l'azoto, l'ossigeno, il ferro e quant'altro vanno a formare - come è avvenuto sul pianeta Terra - esseri viventi e pensanti. Così, dunque, siamo fatti della materia delle stelle.

L'evoluzione cosmica dalle stelle al vivente è stata il filo conduttore delle relazioni con cui ieri mattina ha avuto inizio la Conferenza sull'origine della vita, ospitata per la settima volta dal Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.



George Coyne



Francesca Matteucci

re. Ne ha parlato padre George Coyne, direttore della Specola vaticana, soffermandosi sulla misteriosa «dark energy», l'energia oscura che da un paio d'anni turba i sonni dei cosmologi accelerando l'espansione dell'Universo. E ne ha parlato, in funzione dell'origi-

ne degli elementi biogenici, Francesca Matteucci dell'Università di Trieste, accademica dei Lincei di freschissima nomina.

Non è sempre facile il dialogo tra le diverse anime dell'astrobiologia, la scienza che studia l'origine e l'evoluzione della vita su

scala planetaria e cosmica. Fisici e astrofisici si arrestano alla formazione delle molecole della vita. Biologi e biochimici sanno tutto (o quasi) di come funziona la genetica della cellula. Ma quando vanno alla ricerca delle prime impronte della vita sulla Terra possono farsi fuorviare dall'ignoranza del substrato geologico. Lo ha messo ieri in evidenza, con una puntigliosa relazione, Stephen Moorbath, geologo dell'Università di Oxford, che ha puntato il dito contro le attuali datazioni sulla nascita dei primi microrganismi, oscillanti fra 3,8 e 3,5 miliardi di anni fa.

Proprio per questo è importante far dialogare specialisti di differenti discipline. Nel 1992 Abdus Salam,

intrigato da alcuni aspetti della struttura degli amminoacidi, diede il via alle Conferenze triestine su suggerimento di Cyril Ponnamperna, il chimico di Sri Lanka che lavorava negli Stati Uniti all'Università del Maryland, grande esperto di meteoriti e di rocce lunari e marziane. A raccogliere l'eredità sono stati i direttori attuali: il biofisico venezuelano Julian Chela-Flores, che da anni ha messo radici a Trieste, l'astrofisico delle Hawaii Tobias Owen e François Raulin, fisico chimico dell'Università di Parigi, che ieri hanno aperto i lavori assieme al direttore della Sissa Edoardo Boncinelli e al direttore dell'Osservatorio astronomico Paolo Molaro.

Fabio Pagan

OGGI L'INGRESSO AI CINEMA
AMBASCIATORI NAZIONALE
GIOIO CINEMA MULTISALA
SUPER
COSTA SOLO
5€
RIDOTTI
4€
... e al NAZIONALE 2 a solo
2€
www.triestecinema.it

SAN DORLIGO Scaduto il doppio mandato di Boris Pangerc, il Centrosinistra sembra puntare sul vicesindaco Fulvia Premolin

Amministrative, parte il toto-sindaco

Due i papabili del Centrodestra: il leghista Danilo Slokar e Boris Gombac, ex Us

Sciopero all'Acegas: sindacato e azienda ricevuti in Prefettura

Incontro ieri in Prefettura tra una delegazione del sindacato autonomo aziende multiutility (Saam) e la direzione aziendale dell'Acegas in seguito allo sciopero di otto ore di tutti i lavoratori dell'azienda proclamato nella stessa giornata.

Dopo una dettagliata elencazione da parte del segretario Franco Gei delle problematiche presenti in azienda, su indicazione del rappresentante prefettizio si è giunti alla firma di un verbale in cui l'Acegas stessa si impegna ad aprire un tavolo di confronto e trattative con il sindacato a partire da giovedì.

I punti contestati dal Saam riguardano il premio di risultato per l'anno corrente, la «proliferazione» degli appalti, la sistemazione della riduzione del personale e il blocco del turn-over, le sperequazioni negli inquadramenti contrattuali.

Il sindacato autonomo aziende multiutility chiede inoltre il rispetto degli accordi sottoscritti e il contributo aziendale a favore delle attività del tempo libero.

Il Saam infine contesta la riduzione degli investimenti e delle manutenzioni sugli impianti e il taglio di settori aziendali ritenuti non strategici.

Gli illyani e lista Skupaj-Insieme si alleano nei «Cittadini per San Dorligo»

Mondo politico in fermento a San Dorligo della Valle in vista delle elezioni amministrative del 2004. Le coalizioni affilano le armi e già appaiono i primi nomi.

Salvo variazioni della legge che limita a due i mandati dei sindaci nei comuni più piccoli, l'attuale sindaco Boris Pangerc è fuori dai giochi. Nel Centrosinistra come suo possibile successore si fa il nome dell'attuale vicesindaco, Fulvia Premolin, come candidata dell'Unione slovena ma anche dell'intera coalizione Skupaj-Insieme che guida il Comune. La Premolin non si sbilancia: «Non so nulla di ufficiale. Sto ancora pensando se continuare nella vita politica o se ritirarmi».

Cauti il capogruppo della lista Skupaj-Insieme Mauro Zeriali: «Si stanno valutando nomi di spicco del mondo economico sloveno. Persone conosciute e apprezzate per il loro lavoro». E proprio da questo settore proviene un altro dei



Boris Pangerc



Danilo Slokar

nomi che circolano: Vojko Kojancic, direttore dell'Ures, una delle associazioni economiche della minoranza slovena. Ma da un po' si parla anche dell'attuale assessore Sandro Klun, già al secondo mandato, non consecutivo, in giunta. Da Zeriali una sola conferma: «Ciascun partito può fare la

DIPIAZZA A SERVOLA

Il sindaco Dipiazza assieme agli assessori all'Educazione e ai Lavori pubblici rispettivamente Angela Brandi e Giorgio Rossi si è recato nei giorni scorsi alla scuola d'infanzia «Borgo Felice» di Servola per constatare lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Gli amministratori comunali hanno potuto verificare come siano già stati eseguiti alcuni importanti interventi tra i quali il ricambio del muro di cinta, la riparazione del tetto, la ristrutturazione di una sala per le attività creative e la sistemazione del giardino.



Toto-sindaco a San Dorligo per il successore di Pangerc.

creare un'opposizione forte, non come quella attuale, e lavorare fin dalle prossime elezioni, per poi, fra cinque anni, ribaltare la situazione politica in Comune».

Intanto ci saranno novità nel centrosinistra. Alle prossime elezioni la lista Skupaj-Insieme si allargherà alla ex lista Illy, e già ora si pongono le basi, risolvendo il «caso Michele Di Donato», ex esponente dei Verdi (interni alla coalizione), ma poi passato alla Li-

sta Illy, che non ne fa parte. Per evitare lungaggini con nuovi protocolli d'intesa politici, è stata trovata la soluzione: «Nei prossimi giorni formerò un gruppo autonomo, sottoscrivendo però appieno il programma attuale della lista Skupaj-Insieme», dice l'interessato. La nuova forza politica si chiamerà «Cittadini per San Dorligo», nome analogo dunque a quello scelto nel capoluogo, a Duino e a Muggia.

Sergio Rebelli

Dario Predonzan, del Wwf, difende il progetto regionale che riordina il «waterfront» triestino

«È un piano contro le devastazioni»

«Se Ret e Gasperini lo criticano, è davvero un lavoro ben fatto»

Se i sindaci di Muggia e di Duino levano gli scudi contro il piano della Costiera, allora deve essere proprio un lavoro serio e ben fatto. È la reazione - a dir poco provocatoria - del responsabile del settore territorio del Wwf regionale, Dario Predonzan, che in una nota commenta le forti prese di posizione di Giorgio Ret e Lorenzo Gasperini (ai quali si è unita anche la Provincia di Trieste per bocca del vicepresidente, Massimo Greco) in merito al piano redatto dall'architetto Semerani su incarico della Regione, piano che ha l'obiettivo di riordinare, dal punto di vista paesaggistico, di tutela dell'ambiente e delle coste il «waterfront» triestino, da Muggia a Duino.



Dario Predonzan

Predonzan inquadra innanzi tutto l'aspetto normativo, sempre in netta opposizione con i due sindaci: «Si tratta di un piano territoriale particolareggiato con valenza di piano paesistico, di competenza della Regione in base alla legge urbanistica vi-

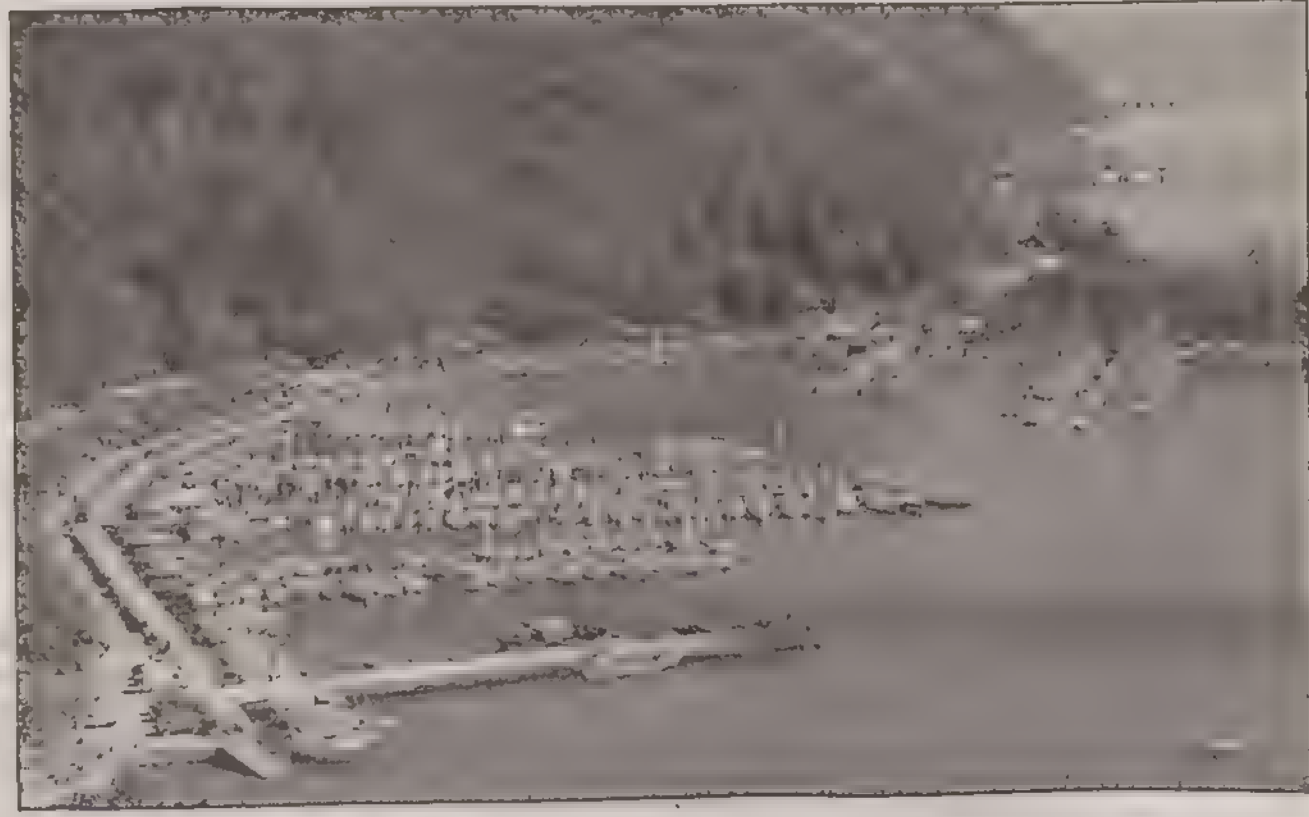


Giorgio Ret

gente. Rappresenta cioè il primo tentativo di dare attuazione - sia pure con molto ritardo - alla legge Galasso sulla tutela del paesaggio, che fin dal lontano 1985 prevedeva l'obbligo per le regioni di dotarsi di piani finalizzati alla tutela delle aree soggette a vincolo paesaggistico».

Secondo gli ambientalisti il lavoro dell'architetto Semerani, durato ben tre anni, è importante per il futuro della costa triestina: «Il piano è costruito nell'ottica di modificare le previsioni contenute nei piani regolatori comunali, incompatibili con la tutela del paesaggio e dell'ambiente. Ciò in particolare per quanto riguarda i comuni di Trieste e Muggia, pieni di «orrori» urbanistici. Un piano paesistico degno di questo nome deve impedire le devastazioni del paesaggio (altrimenti non serve a nulla) e quindi non è ammissibile che si tenti di intralciarne l'iter, come i sindaci citati palesemente stanno cercando di fare».

Gli ambientalisti risultano in contrasto con i due sindaci



Il Wwf rimane critico nei confronti del progetto di rilancio della baia di Sistiana.

su numerosi fronti: per quanto concerne Muggia vengono criticati tutti i progetti turistici previsti per il futuro (dagli interventi al sottopasso subacqueo per il centro di Muggia, sul fronte di Duino le opposizioni riguardano la variante agricola e la varian-

te 22, oltre al progetto relativo alla Baia di Sistiana. E proprio il progetto redatto da Semerani potrebbe, secondo il Wwf, mitigare almeno in parte i progetti previsti.

Ancora, secondo il Wwf il piano paesistico, dal punto di vista normativo, deve risulta-

re sovraordinato rispetto ai piani regolatori: «Ci auguriamo che la Regione non si faccia condizionare dalle pressioni dei Comuni e proceda con l'iter», ha concluso agguerrito come non mai Dario Predonzan.

fr.c.

Alla «Casa della pietra»

Aurisina: domani incontro pubblico sul nuovo Codice della strada

Lo Spi-Cgil, con il patrocinio del comune di Duino Aurisina e in collaborazione con il gruppo volontari di Duino, organizza domani, a partire dalle 18, un incontro dibattito sulla riforma del nuovo Codice della strada.

L'incontro verrà ospitato a «La casa della pietra» di Aurisina ed è aperto alla cittadinanza.

Per l'occasione ha confermato la sua presenza l'avvocato Pamela Borghese che risponderà ai quesiti che emergeranno nel corso del dibattito.

In fase di completamento anche la pavimentazione in porfido della vicina strada del Muraglione, inutilizzata da anni

San Giacomo, riaperta via del Ponzanino

Migliora la viabilità nell'area sangiacomina del Ponzanino, penalizzata da almeno una decina d'anni per la realizzazione dei diversi complessi edilizi che formano l'omonimo Peep.

Proprio in questi giorni è stata riaperta al traffico la via del Ponzanino che dà agli automobilisti la possibilità di transitare dalla via Molino a Vento per la via citata e per la via del Pozzo verso piazzale San Giacomo. Una direttrice che molti da qualche tempo riescono spesso e impropriamente a completare eludendo il senso unico di via dell'Industria, in barba a uno dei più elementari principi del codice della strada. La riapertura di via del Ponzanino consentirà soprattutto ai mezzi di soccorso e ai vigili del fuoco di muoversi con maggiore celerità in una delle zone di San Giacomo maggiormente congestionate dal traffico e dal parcheggio selvaggio.

In questo periodo inoltre è in via di completamento la pavimentazione in porfido della vicina via del Muraglione, un'altra strada del rione operaio inutilizzata da anni. Quando l'ultimo grande palazzo del Peep - strapiombante sulla via del Rivo - sarà completato anche la via Muraglione sarà percorribile ma solo a piedi, per congiungersi con quella via delle Lode oggi isolata dal resto del rione.

Della vecchia e storica «Galaucina» sangiacomina ormai non rimane memoria nemmeno in un toponimo che ragionevolmente potrebbe essere utilizzato per ricordare il passato di questa parte della città.

ma. lo.



A San Giacomo è stata riaperta via del Ponzanino. Mezzi di soccorso e forze dell'ordine potranno muoversi con più celerità in una delle zone maggiormente congestionate dal traffico.



TEL. 826644

O. KRAÑER
ARREDAMENTI

Una grande esposizione a Trieste per il piacere di scegliere

300 DIVANI sempre pronti

Pagamenti in 12 mesi senza interessi TAN o TAEG 0

RINNOVA e SVUOTA TUTTO

FINO AL



O. Krañer in Via Flavia, 53 - Ampio Parcheggio Privato

Prova specchio?
È il momento di agire.



Prova Ideal Line.

Ci sono **50 euro** per te.

Il tuo centro Ideal Line ti aspetta con un buono da 50 euro per provare subito uno degli straordinari trattamenti Ideal Line.

L'offerta è valida fino al 15/10/03

IDEAL LINE

Trovarsi bene fa dimagrire meglio.

TRIESTE
Via S. Nicolò, 33
tel. 040 366330

Entra nel tuo centro Ideal Line e prova il famoso Cocoon, l'esclusiva Ideal Line che ti fa perdere peso in completo relax.

I risultati si vedono subito, e diventano effettivi seguendo tutto il programma, abbinato ad alimentazione controllata.

E per chi non vuole dimagrire ci sono i nuovi straordinari trattamenti di estetica «I Love My Line», la bellezza di risparmiare tempo e denaro con 2 o 3 trattamenti insieme, anche senza appuntamento.

Finanziamenti direttamente in sede con microrate

Riasfaltatura delle vie

Rispondo alla segnalazione del signor Branco Mahnic pubblicata sul Piccolo del 25 agosto in cui chiede informazioni sulla riasfaltatura di alcune vie cittadine.

È corretto ciò che dice il signor Mahnic ovvero che le ripavimentazioni, per essere eseguite a regola d'arte, debbono essere condotte con temperature adeguate. Il Comune dispone di circa 380 km di strade pubbliche, che vengono ciclicamente riasfaltate secondo un programma compatibile con le disponibilità economiche messe a disposizione ogni anno per la manutenzione straordinaria delle strade.

Nel primo semestre di quest'anno sono già state ripavimentate circa 35 vie cittadine, ed altre nei centri minori. In agosto i lavori sono stati sospesi in quanto le imprese stradali e soprattutto i fornitori dei materiali chiudono i battenti per ferie, e riprenderanno questo mese con altri importanti interventi in centro e in periferia.

Se il signor Mahnic lo desidera, posso fargli avere l'elenco delle strade ripavimentate.

Riguardo agli interventi di ripristino (ricordo che ne facciamo circa 5000 all'anno) riconosco che gli stessi, ancorché eseguiti con cura, sono la fonte principale dei dissesti che si verificano anche dopo anni.

Pur tuttavia non è possibile limitarli o addirittura vietarli in quanto indispensabili a garantire la continuità dei servizi in sottosuolo.

Giorgio Rossi
assessore comunale
al Territorio
e patrimonio

Solo un re ci può salvare

Trovo piuttosto ingiustificata la fideistica speranza di tanti nella sconfitta di Berlusconi nel 2006. È viceversa molto verosimile il contrario. Con un Ulivo perpetuamente in «reparto rianimazione» e lo scarso senso dello Stato che c'è in giro, a meno che il giorno del voto santa Rita da Cascia non sia di buonumore e probabile che la Casa delle libertà vinca un'altra volta.

La prospettiva è terrorizzante: nel 2006 il galantuomo Ciampi lascerà il Quirinale, sostituito inevitabilmente da qualche «yes-man» di Berlusconi che, fra premierato, abolizione «de facto» del bicameralismo, grazie al Senato delle Regioni — ciò che consentirà la dittatura della maggioranza

IL CASO

Al Centro di fisica il volto «poco umano» della scienza
Sfrattato il custode dell'Ictp

Un ambiente con l'aria condizionata rinfresca i pensieri. Si prendono decisioni ragionevoli e si evitano colpi di testa tipici dei «colpi di calore». Questo però alle volte non basta. Il «potere» è insidioso più del caldo e l'effetto benefico dell'aria condizionata non è sufficiente. Un esempio di ciò si sta verificando al Centro di fisica di Miramare dove, oltre agli scienziati, abbonderà pure l'aria condizionata, ma l'ebbrezza del «potere» è tale da travalicare ogni buon senso e aspettativa. Che la maggior parte degli scienziati siano poco umani non è una novità e non è colpa loro. Sarebbe come imputare una colpa a un coccodrillo se è privo di affettività, o a un mancino se usa la mano sinistra per scrivere. È una questione di cervello punto e basta. Ma certe meschinità prevaricazioni nei confronti dei più deboli non possono essere tacite.

La storia del signor Moretto ha dell'incredibile. Già custode e giardiniere per 40 anni presso il Centro di Fisica, non essendo più in servizio attivo, ora ha lo sfratto. Ora in questa torrida estate gli è stato formalmente proibito di prendere un po' di fresco all'aperto davanti al modesto alloggio di servizio, in quanto una sedia e un tavolo da giardino messi nel parcheggio «non sono consoni all'immagine che il Centro intende offrire quale istituzione di punta nei campi del-

la scienza e della ricerca». È quanto asserito in una lettera ufficiale inviata dal direttore amministrativo, prof. G. Denardo.

I tempi sono tristemente cambiati da quando il direttore era il premio Nobel, prof. Abdus Salam. L'alta levatura dell'attività dell'Ictp e la figura del prof. Salam erano più che sufficienti a dare un'immagine del Centro quale istituzione di punta, immagine che certamente non veniva «offuscata» dalla presenza di un tavolino da giardino, di una sedia e di un bicchiere di vino che davano, anzi, un aspetto più umano a un istituto sempre considerato avulso dalla città e dalla maggior parte dei triestini. È questa la nuova immagine con cui oggi si vuol presentare il Centro alla città? È con questo atteggiamento che il nuovo direttore cerca un aggancio logistico e finanziario quando parla di collaborazione con l'università?

Ricordiamo ancora, e anche il signor Moretto lo ricorda, una commossa cerimonia nell'aula magna, in cui il prof. Salam abbracciava il signor e la signora Moretto per ringraziarli di essersi presi cura dei suoi figli come fossero i loro.

E tutto questo succede mentre il signor Moretto, oggi anziano, è seriamente malato. Nonostante ciò, e umilmente come sempre in tutta la sua vita, continua a bagnare le piante nelle aiuole, e il grande fico di cui



Il Centro di fisica di Miramare. Il giardiniere è stato sfrattato.

tutti gli scienziati non disdegnano di cogliere i frutti passando di là prima di salire in macchina. Questo egli lo fa perché sa che almeno l'albero lo ringrazia e gli è riconoscente.

Prof. Alessandro Marvin
Dip. di Fisica teorica
e facoltà di Ingegneria
dell'Università di Trieste

meno sordidi fra forze politiche dalle quali è inevitabilmente condizionato a cominciare dal piano psicologico. In definitiva la repubblica è un sistema in cui il Capo dello Stato, l'«arbitro», proviene da una delle squadre in campo. Se questa assurdità non è accettata allo stadio, perché dovrebbe essere accettabile sul piano, ben più importante, dello Stato? Tutto ciò è innegabile.

È fuori dubbio, quindi, che solo un re, che non deve il proprio posto a nessuno, al quale nessuno può ricordare il «debito», che nessuno può condizionare o ricattare in alcun modo, si trova nelle condizioni di svolgere con la più completa indipendenza il suo ruolo di «arbitro della repubblica» per dirla con Fabio Torriero. E anche questo è innegabile da come si vede, in Europa, dove ci sono monarchie.

Facciamoci un pensiero: finché siamo ancora in tempo per evitare i pericoli che la democrazia sta correndo. Data la situazione, solo un re ci può ancora salvare.

Mario Cravich
(Gorizia)

Chi aiuta gli animali

Constato con amarezza che la caccia e la sua sospensione/abolizione rimane un chiodo fisso per molte persone la cui esistenza sembra non afflitte da gravi problemi personali o familiari. Buon per loro. Tra disoccupazione, povertà, emarginazione, fame, guerre, malattie incurabili, criminalità credo che ci sia solo l'imbarazzo della scelta per aprire dibattiti ben più urgenti.

Che le operazioni di approvvigionamento idrico per aiutare gli animali selvatici e il salvataggio di certi mini-ecosistemi siano state avviate in tremendo ritardo è cosa nota. È stato fatto tutto il possibile e gli errori saranno d'insegnamento per anticipare, nel futuro prossimo, le difficoltà generate da questo nuovo clima. Pensiamo ora ad attrezzarci per aiutare gli animali in presenza di un gelido e nevoso inverno, cosa non del tutto improbabile.

E coloro che quest'estate erano a cuocerli sulle spiagge, in viaggio all'estero o a passare allegramente in montagna le loro sacrosante ferie, facciano un serio esame di coscienza prima di lanciarsi in focose crociate contro coloro, «barbari» seguaci di Diana, che sono stati i primi (grazie al preziosissimo aiuto di vigili del fuoco, forestale, guardie provinciali, agricoltori e ditte private) a portare l'acqua ai selvatici assetati. Perché servono aiuti concreti e le «ciacole no fa frittole».

Walter Fortuna

LA PROTESTA

Messo in pensione dall'Inps
Poi richiamato «in mobilità»

Nel 1999 vengo inserito nelle liste della mobilità lunga con la legge 223/91, e quindi al raggiungimento dei requisiti previsti — 52 anni di età e 35 di contributi — vengo collocato in pensione il primo giorno del mese successivo alla scadenza della mobilità.

Ai primi giorni di maggio 2001 ricevo una lettera dell'Inps che

mi invita a presentare domanda di pensionamento in quanto sono prossimo ai requisiti previsti dalla legge 223/91 sulla mobilità lunga e non ordinaria, regolamentata quest'ultima da tutti gli altri requisiti.

Con l'avvicinarsi del marzo 2002, e più precisamente nel gennaio dello stesso anno tramite il patronato e quindi con un supporto più che valido e competente, presento la domanda di pensionamento, che viene regolarmente accettata dall'Inps che mi assegna il mio numero di pensione: a partire dal primo aprile 2002 ricevo regolare accredito di pensione.

Nei primi giorni di luglio 2003 il patronato su

invito dell'Inps, mi comunica che l'impiegato che mi ha posto in pensione non aveva bene interpretato le normative e che devo restare ancora in mobilità sino a marzo 2005, come previsto dalla riforma Dini 335/95, quindi l'Inps senza nessun avviso mi revoca la mia pensione.

Preciso che l'accordo tra

azienda e governo sulla mobilità lunga è chiaro e che la riforma Dini 335/95 art. 32 dice testualmente che «le previsioni di requisiti di accesso e di decorrenza dei requisiti pensionistici continuano trovare applicazione nei casi di trattamento di mobilità previsti dall'art. 7 commi 6 e 7 della legge 223/91 del 23 luglio 1991».

Mi sembra chiara e di facile lettura e interpretazione.

Contattato dal patronato, sono convocato assieme all'impiegato di allora che liquidò la mia pratica, l'impiegata attuale che ha impugnato tutto sconfessa il suo collega e il direttore di sede e, dopo inutili e prolungate discussioni, quest'ultimo mi invita a presentare ricorso (già inoltrato prima) per avere maggiore chiarezza.

Antonio Cozzolino



La sede triestina dell'Inps.

50 ANNI FA

• Un cantiere provinciale ha denunciato alla Polizia che, in un giorno imprecisato della scorsa settimana, ignoti hanno asportato 25 paracarri in pietra bianca, infissi ai margini della strada Farnei-Noghere. Il danno per la Provincia ammonta a 25 mila lire.

• Dalla relazione del presidente, avv. Forti, sono emerse le varie realizzazioni raggiunte dall'Ente Porto Industriale: strade, raccordi ferroviari, opere di fognatura e bonifica, linee telefoniche, canale navigabile, nonché 21 industrie già in attività. Un'opera, iniziata quando il Vallone di Zaule era una zona per la discarica delle immondizie della città, una stagnante e malsana palude.

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■



Tanti auguri al piccolo Giuseppe

Giuseppe compie oggi 50 anni. Tanti auguri da tutti i familiari e gli amici che lo ricordano e lo festeggiano con affetto.

comunicazioni personali

Questo dolce visino compie gli anni propria oggi!
Auguri
mamma Mariapia
da Annalisa, Bruno, Gaia da Cristina e dalla piccola Linda



UniCredit Banca
CR Trieste

GENERALI

coop
Cooperative Bank

CEGAS

PREZZI & INFORMAZIONI

SETTORE	INTERI	RIDOTTI*
Distinto numerato Gold (tribuna di fronte alle panchine)	€ 415,00	€ 208,00
Distinto numerato Silver (tribuna dietro alle panchine)	€ 325,00	€ 163,00
Gradinata numerata	€ 270,00	€ 135,00
Settore Mc Rae (riservato agli under 30)	€ 130,00	
Anello superiore	€ 145,00	

*ragazzi fino a 16 anni

Le promozioni:

• Anello superiore "minibasket": € 40,00 per i ragazzi dai 5 ai 12 anni (scuole elementari, medie e tesserati Fip).

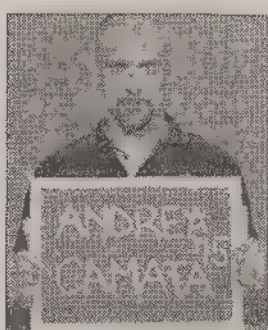
• Anello superiore "scuole": € 100,00 per i ragazzi dai 13 ai 18 anni (scuole medie, superiori e tesserati Fip).

• Promozione per tutti i titolari di un abbonamento all'Adriavolley: Distinto numerato gold: € 375,00. Distinto numerato silver: € 295,00. Gradinata numerata: € 245,00. Anello superiore: € 130,00.

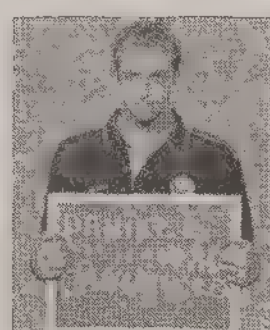
Pacchetto "distinto sostenitore": Al costo di € 800,00, il pacchetto prevede l'abbonamento "distinto sostenitore gold", parcheggio riservato, baby parking, ingresso VIP riservato e rinfresco in sala VIP.

Premi e agevolazioni:

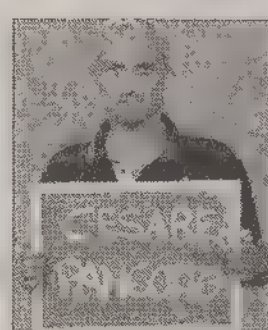
Al primi 100 abbonati in omaggio una polo della Pallacanestro Trieste. Ai secondi 100 abbonati un biglietto-omaggio per una delle due serate del GradoBasket (19-20 settembre). In occasione di una partita di campionato, verrà estratto a sorte tra tutti gli abbonati un viaggio a Parigi. Per gli abbonati servizio di Baby parking a € 2,00. Possibilità di usufruire del parcheggio coperto (400 posti disponibili circa) al costo di € 1,00 a gara.



Data di nascita: 23/11/73
Segni particolari: un blocco di granito



Data di nascita: 10/01/84
Segni particolari: la faccia più tosta della banda



Data di nascita: 08/01/55
Segni particolari: la mente diabolica della banda



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Società

Dante Alighieri

Il comitato di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingua e cultura italiana per stranieri di settembre e ottobre e per i corsi annuali da ottobre ad aprile. Informazioni e iscrizioni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 in via Torbiana 32, tel. 040/362586, www.dantealighieritrieste.it.

Club Zyp

Incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14, riprendono gli incontri di poesia. Gli incontri sono aperti a tutti coloro (anche non soci) che desiderano leggere versi, pagine di prosa o semplicemente ascoltare e commentare. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687 dalle 15.30 alle 19.

Circolo di cultura italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco organizza corsi di lingua tedesca di diversi livelli. Gli insegnanti sono di madre lingua tedesca. Iscrizioni aperte nella sede di piazza Sant'Antonio 2, con orario di segreteria dal lunedì al giovedì 17-19. Tutti i corsi avranno inizio dal 15 ottobre. Per informazioni tel. 040/634738, oppure l'indirizzo e-mail italoaustriaco@tiscali.it.

Ballo con le Acli

La Lega consumatori avvisa gli interessati che da ottobre avranno inizio i vari corsi di ballo, latino americani e caraibici, destinati alle varie fasce di età e senza fine di lucro. In programma anche i corsi destinati ai bambini dai 7 agli 11 anni. Per iscrizioni e informazioni tel. 040/823632 dal lunedì al venerdì in orario 18.30-20, sabato dalle 10 alle 12.

Speleologia per ragazzi

Oggi alle 18.30 nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, si apriranno le iscrizioni per il corso di speleologia per ragazzi dagli 8 ai 17 anni organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile in collaborazione con il gruppo Grotte della sezione. Eventuali informazioni verranno fornite, assieme al programma, all'atto dell'iscrizione.

Dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro ferroviario con settembre ripropone i corsi di pattinaggio tradizionale e roller per adulti e bambini. Per informazioni rivolgersi in viale Miramare 51 alla segreteria del «Gruppo hockey» il martedì e il giovedì dalle 16 alle 20.30.

Musica al Miel

Oggi alle 21.30 al Teatro Miel, MielNext presenta in concerto «Señor Coconut y su conjunto», una band di 8 elementi.

Vivere senza fumo

Sono aperte le iscrizioni per il corso di formazione e aggiornamento per volontari «Vivere meglio senza fumo», che si terrà nei giorni mercoledì 17 e mercoledì 24 settembre dalle 15.30 alle 19 presso la sala parrocchiale di S. Giovanni (all'interno del comprensorio di S. Giovanni, a fianco della chiesetta, via de Pastovic n. 6). Il corso, organizzato da quattro associazioni di volontariato triestine, è gratuito. Per informazioni e adesione: tel. 040/635198, cell. 348/1532814.



Prorogata la mostra sull'8 settembre

La mostra sugli eventi militari dell'8 settembre nella provincia di Trieste e ai suoi confini, allestita nella sede del Centro regionale di studi di storia militare antica e moderna, in via Schiapparelli 5, è stata prorogata fino alla fine del mese. La mostra si può visitare ogni mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.30.

Ultimi concerti di Umberto Lupi

Con gli ultimi concerti si avvia alla conclusione il «tour» estivo 2003 di Umberto Lupi «Canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini», organizzato dal Comune di Trieste. Oggi alle 17 Lupi sarà in piazza Goldoni. Concerto finale in piazza Unità, domani alle 17.

Bagno diurno

Il Comune di Trieste informa che domani saranno riattivati nella loro totalità i servizi erogati dal bagno diurno di via Paolo Veronese, che osserverà i consueti orari di apertura: servizio docce da mercoledì a sabato dalle 8 alle 20 (chiusura cassa alle 18.30), domenica dalle 7.30 alle 12; bagno a vapore mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 21.30 (chiusura cassa alle 19.30); sabato dalle 7 alle 19 (chiusura cassa alle 17); domenica dalle 7 alle 11.

ELARGIZIONI

- In memoria di Enrico e Mery (7-15/9) da Valma e Dante 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Riboli (28/8) e della cognata Giuliana (14/10) dalle fam. Salvi e Schiattino 60 pro Ass. Pro Senectute.
- In memoria di Bernarda Colja nel XXVII anniv. (15/9) da Guido Arneris 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Per un compleanno (15/9) da Maria Grazia Luttini 20 pro Villaggio del fanciullo.
- Per una lieta ricorrenza (15/9) da Maria Grazia Luttini 30 pro Caritas diocesana (aiuti all'infanzia).
- Per un anniversario (16/9) da Giorgio e Fulvia, Andrea e Marina, Alessandro, Ada e Lara 300 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Iolanda Sartori nel V anniv. (16/9) dalle figlie Isa ed Edda 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Daria Stok per il suo compleanno (16/9) da Pia Stok 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria del dott. Edo Trenc nel XII anniv. (16/9) da Bruna Trill 15 pro Lega nazionale.
- In memoria di Renato Varagnolo dalla moglie e figlia 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Andrea Vascotto nel I anniv. (16/9) dagli zii 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Renato Vitali nel III anniv. (16/9) dalle figlie Loredana e Michela e dal piccolo Argante 25 pro Via di Natale.
- In memoria di Teresa Mesineo da Elda Tolomelli 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Dory Diminich da Maria Gabriella Berlot 50 pro Santa Caterina da Siena.
- In memoria di Doris Diminich da Alberto Cattaruzza 100 pro parrocchia Santa Caterina da Siena.
- In memoria di Furio Flora, fratello della nostra Marina da Rinella e Claudia 50 pro Astad.
- In memoria di Nives Lippi dalle compagne di scuola 65 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

Attività presportive

Il Centro gioco sport e attività presportive Campi Elisi «A. Coselli» è aperto ai giovani tra i 4 e i 14 anni che vogliono svolgere attività ludico-motoria di base, giochi con la palla, ginnastica, giochi presportivi e sportivi. Per iscrizioni e informazioni la segreteria, in via Carli 1/3 (scuola media «Ai Campi Elisi»), è aperta ogni giorno (sabato e festivi esclusi) dalle 15.30 alle 18.30 (tel. 328/4289334).

Attività Pro Senectute

Il Club Rovis di via Ginnastica 47 è aperto dalle 15.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite in giornata a San Daniele del Friuli e a Tricesimo per la tradizionale «Festa dell'anziano». Sono aperte le iscrizioni per il corso di ballo e per il corso d'inglese. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Gli alpinisti del «Karakorum 2003»

Il Gruppo 85 con Slovenski klub, Taborniki Trieste Gorizia, Associazione alpina slovena di Trieste, in collaborazione con Scuola interpreti e Unione dei circoli culturali sloveni, invita oggi alle 20.15 nell'aula magna della Scuola interpreti Narodni dom (via Filzi 14) all'incontro con gli alpinisti della spedizione regionale Karakorum 2003 che lo scorso agosto hanno conquistato tre Ottomila. Dusan Jelincic presenterà una diaproiezione. Presenti anche gli altri componenti della spedizione: Romano Benet, Sandra Canestri, Miroslav Chert, Gianbattista Galbati, Nives Meroi, Marco Tosutti, Luca Vuerch.

Università Terza età

L'Università della Terza età di Trieste comunica che sono iniziate le iscrizioni per il nuovo anno accademico. L'orario della segreteria è da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30 nella sede di via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274.

Corsi minibasket

Al Centro minibasket Tigrotti i corsi inizieranno martedì 23 settembre (fino a maggio) e saranno riservati a bambini/e dai 4 agli 11 anni. Iscrizioni aperte tutto l'anno alla palestra multiuso di Melara (via Pasteur 43) e nella palestra della scuola Padoa, il martedì e il venerdì dalle 16. Per informazioni tel. 347/8841712.

Mostra del paesaggio

Oggi alle 17 nelle sale espositive del secondo piano della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII 6), inaugurazione della XXXIX «Mostra del paesaggio», promossa dalla Società artistico letteraria di Trieste.

Lions Club Trieste Europa

I soci del Lions Club Trieste Europa si incontreranno questa sera, alle 19, all'Hotel Greif Maria Theresa per l'assemblea di apertura dell'anno sociale 2003/04. Seguirà, alle 20.30, la riunione conviviale allestita da un concerto di arie d'opera.

Associazione «Porta aperta»

L'associazione «Porta aperta» (alla cultura) avvisa soci e simpatizzanti che sabato 27 settembre iniziano le lezioni di pittura a olio «en plein air» tenute da Roberto Dolso per cinque sabati di seguito. Per informazioni tel. 040/291297 oppure al 330/4867486 (anche per le iscrizioni ai corsi di pittura su stoffa e fotografia digitale).

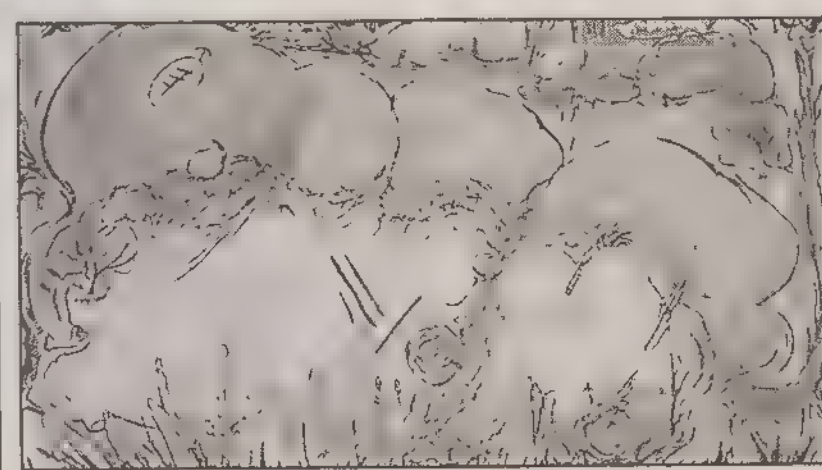
Circolo Krut

Il circolo Krut organizza per i soci esercizi specifici per il mal di schiena e per l'osteoporosi a partire dal 1. ottobre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del circolo in via Cicerone 8, tel. 040/360072 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.

PICCOLO ALBO

Ieri sono fuggiti dalla loro gabbia, in zona Lloyd, 3 pappagalli di taglia grande. Chi li avesse visti è pregato di telefonare al 338/9646735 oppure allo 040/380807.
Smarrito sabato 13 settembre - zona limitrofe (Campioni europei di pattinaggio) orecchino in oro modello vera, grande diametro. Carissimo valore affettivo, mancava onesto rinventore. Telefonare allo 040/52542 oppure 338/2974877.

Arriva anche a Trieste «Un mondo senza confini»



«Carso a Primavera», opera di Donatella Bartoli.

Da Tarcento a Trieste per offrire al pubblico le opere di artisti di tutto il mondo. È la mostra itinerante internazionale d'arte contemporanea intitolata «Un mondo senza confini» e organizzata dall'associazione Art Gallery 2 - Arti visive e cultura di Trieste. Giunta alla sua ottava edizione, la rassegna propone lavori di 83 artisti provenienti da Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Olanda, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Australia e Polinesia francese, tutti selezionati da una apposita giuria.

Quest'anno la rassegna, dedicata a Carlo Sbisà, ha aperto i battenti nel palazzo Frangipane di Tarcento, dove sarà visitabile fino al 23 settembre. In seguito, a partire dal 10 e fino al 24 ottobre, «Un mondo senza confini» si sposterà nel capoluogo giuliano, nella sede del Cral della Stazione marittima. Per questa edizione della mostra è stato edito un catalogo in due lingue, con le foto di ciascuna delle opere esposte e la presentazione dei critici Sergio Bossi e Fabio Favretto.



A Spoleto i campionati studenteschi di dama

Si sono svolti a Spoleto i campionati italiani studenteschi di dama. La scuola elementare «Ruggero Manna» e la scuola media «Guido Corsi», dell'Istituto comprensivo di via Commerciale, hanno ben rappresentato la città di Trieste. Nella foto ricordo si riconoscono Martina Spessot, Riccardo Belladonna, Mirel Mazzurco, Mattia Valles, Alessandro Cadenaro e Davide Berdon.

FARMACIE

Dal 15 al 20 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Mostra prorogata

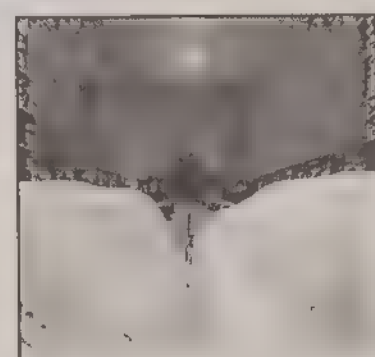
All'Aquario i mostri dell'aria

È stata prorogata ancora per un mese, fino al 19 ottobre, la mostra «Archaeopteryx - Animali alla conquista dell'aria», allestita al Civico Acquario marino e aperta al pubblico dal martedì alla domenica con orario 8.30-18.30. Inaugurata il 15 aprile, la mostra ha avuto un grande successo di pubblico e la proroga d'apertura è dovuta anche alla richiesta di numerose scuole di Trieste e della regione. «Archaeopteryx» conduce il visitatore attraverso 350 milioni di anni di evoluzione del volo nelle creature viventi. Sono visibili anche ricostruzioni di dinosauri alati e piumati. In mostra pure, per la prima volta in Europa, le fedeli ricostruzioni in grandezza naturale di due specie di Meganure, libellule preistoriche di oltre 70 centimetri di apertura alare.

Custodire le antiche carte Riapre la scuola di Archivistica

Scade il 31 ottobre prossimo il termine per le iscrizioni al primo e secondo corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica istituita all'Archivio di Stato.

Il corso di studi è biennale. Al termine delle lezioni, gli alunni che possiedono il titolo di studio richiesto sosterranno gli esami finalizzati al conseguimento del diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica. Tutti quanti fossero interessati a frequentare i corsi, che non comportano il pagamento di alcuna tassa, devono presentare una domanda di ammissione redatta in carta bollata. Per il primo corso gli appositi moduli vanno richiesti all'Archivio di Stato, che ha sede in via Lamarmora 17, via telefono (040947251) o per e-mail (asts@archivi.beniculturali.it). Può chiedere l'iscrizione al primo anno di corso chiunque abbia un diploma di scuola media superiore. Per essere ammessi, precisa la nota dell'Archivio di Stato, occorrerà in ogni caso superare una prova scritta di lingua latina che consisterà in una traduzione dal latino in italiano. Gli ammessi al primo corso non potranno comunque superare il numero di 50; le ammissioni saranno decise in base ai risultati della prova preliminare di latino. Chi fosse privo del titolo di studio richiesto potrà seguire il corso in qualità di uditore.



Antichi manoscritti conservati in archivio.

scade il numero di 50; le ammissioni saranno decise in base ai risultati della prova preliminare di latino. Chi fosse privo del titolo di studio richiesto potrà seguire il corso in qualità di uditore.

scade il numero di 50; le ammissioni saranno decise in base ai risultati della prova preliminare di latino. Chi fosse privo del titolo di studio richiesto potrà seguire il corso in qualità di uditore.

scade il numero di 50; le ammissioni saranno decise in base ai risultati della prova preliminare di latino. Chi fosse privo del titolo di studio richiesto potrà seguire il corso in qualità di uditore.

Associazione medica Nuovi premi e borse di studio

L'Associazione medica triestina (Amt) ricorda che scade il 23 settembre il termine di presentazione dei lavori per premi e borse di studio messi in palio per giovani medici.

I lavori vanno consegnati alla sede Amt di via Crispi 31, aperta tutti i martedì dalle 11 alle 12; o a The Office, via San Nicolò 14, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Per informazioni Amt (tel. 040772662) o The Office (tel. 040368343) negli orari indicati.

VETRINA a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per adulti. Via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per ragazzi. Via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per bambini. Via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311



TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE

10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA

10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA

10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE

11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biglietti € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

CULTURA & SPETTACOLI

Dalla prima pagina

Tutto ciò era molto bello da descrivere, ma, come avveniva questo fondamentale processo biologico? Si potevano identificare molecole capaci di compiere una serie di reazioni così complesse e precise?

È qui che intervenne il genio e l'ingegnosità di Arthur Kornberg, che seppe concepire un saggio per identificare queste molecole e mettere a punto le metodologie per dimostrarne l'esistenza, isolarle e descriverne le proprietà. Kornberg scoprì così, negli anni tra il 1956 e il 1958, la «Dna polimerasi», ossia un enzima (o piuttosto, come si vide ben presto, una famiglia di enzimi) che svolgeva efficacemente, in una provetta di laboratorio, la copiatura fedele delle molecole di Dna secondo le regole di complementarità descritte prima. Questo vero trionfo sollevò l'entusiasmo di tutti gli scienziati del campo e fu premiato con il Nobel nel 1959.

A quei tempi ero un aspirante biologo molecolare all'Istituto di Genetica dell'Università di Pavia (in realtà la biologia molecolare quasi non esisteva ancora, essendo stata «battezzata» proprio in quegli stessi anni) e fui immediatamente affascinato dall'eleganza e dalla potenza di quegli esperimenti, da quella straordinaria fusione del meglio della ricerca genetica e di quella biochimica, per cui mi accinsi, tra mille difficoltà, a cercare di riprodurli per affrontare nuovi problemi del processo di duplicazione del Dna. A questo fine tentai di mettermi in contatto

SCIENZA Arriva giovedì all'Area Science Park di Trieste uno dei miti viventi della biologia molecolare

Kornberg, dentro i segreti del Dna

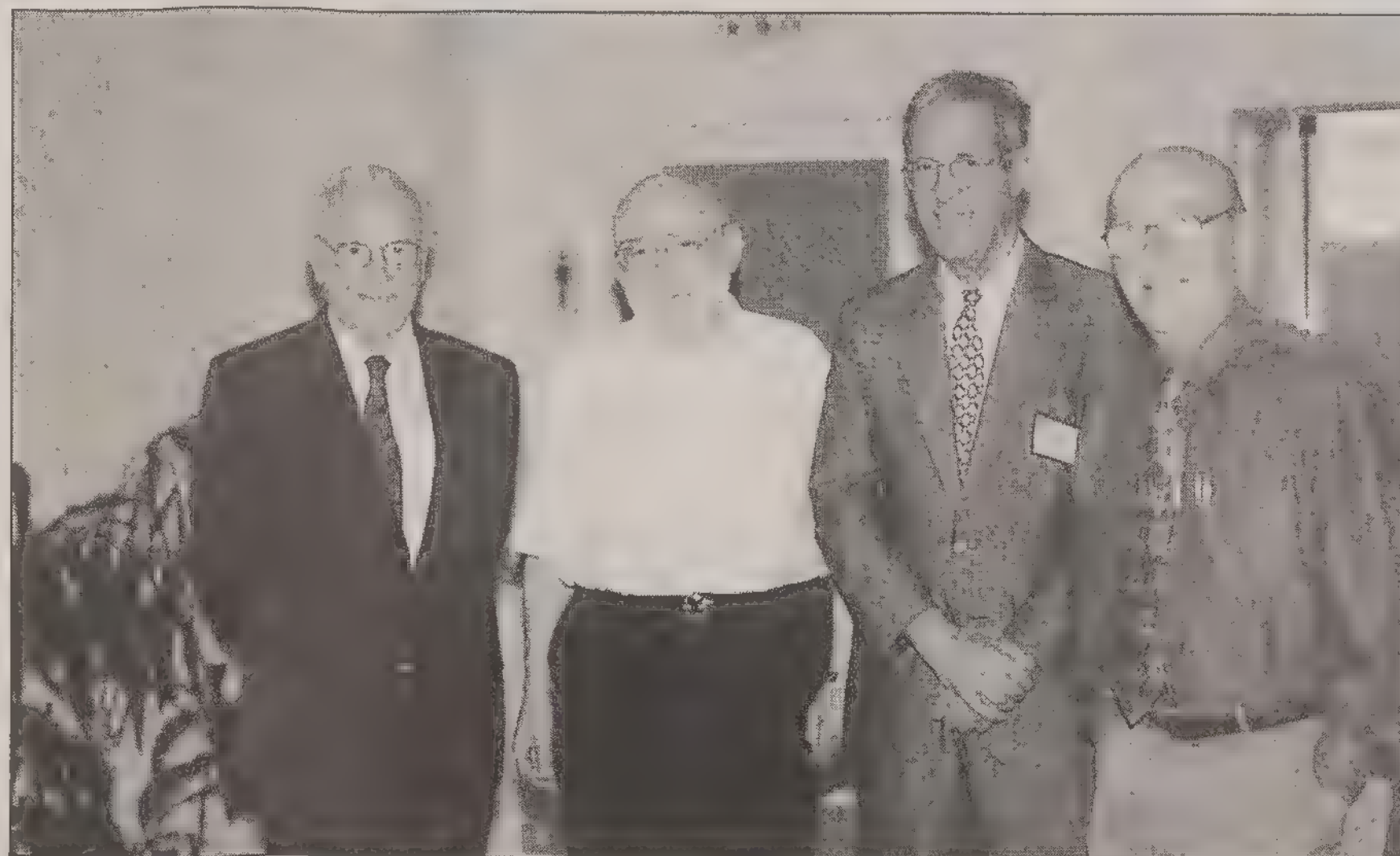
Per le sue ricerche è stato insignito del Premio Nobel per la medicina nel 1959

TRIESTE Il Premio Nobel per la medicina Arthur Kornberg, sarà ospite del terzo incontro di «Area Nobel» giovedì 18 settembre 2003, al Centro congressi dell'Area Science Park di Trieste.

Il convegno dal titolo «Biotecnologie e rivoluzione genetica a cinquant'anni dalla scoperta del Dna» verrà aperto alle ore 16.30 da Maria Cristina Pedicchio, Presidente di Area Science Park, al quale seguirà l'intervento di Arturo Falaschi, direttore generale dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology su «La struttura del Dna: come si è giunti alla sua scoperta cinquant'anni fa». Arthur Kornberg affronterà quindi il tema «Biotecnologie e rivoluzione genetica: impatto su medicina, società e ricerca di base».

L'iniziativa si inserisce nel ciclo di conferenze «Area Nobel», appuntamenti che intendono avvicinare il pubblico ad argomenti di particolare interesse e attualità coinvolgendo illustri personalità del mondo scientifico internazionale.

«Area Nobel» continua, nel settore della medicina e delle biotecnologie, - spiega Maria Cristina Pedicchio - per celebrare il 50.º anniversario della scoperta della struttura del Dna, attraverso un percorso che ci riporta alle origini di questo straordinario evento, fino alle applicazioni attuali. Un modo per approfondire le conoscenze sulla storia dell'uomo grazie anche alla collaborazione di uno dei Centri internazionali più prestigiosi del mondo che è insediato in Area Science Park, l'Icgeb».



Arturo Falaschi fotografato insieme ai Premi Nobel Arthur Kornberg e Joshua Lederberg e a Luigi Luca Cavalli Sforza.

con Kornberg, ed egli non ebbe remore a rispondere e mandare consigli a un giovane sprovveduto neolaureato in Medicina. Da quei contatti venne naturale poi che io mi trasferissi presso il suo laboratorio

a Stanford, in California, collaborando alle sue ricerche per quasi quattro anni.

Al di là delle conoscenze specifiche che potei acquisire grazie alla permanenza in quel tempio della bio-

logia molecolare mondiale che era allora il Dipartimento di Biochimica della Facoltà di Medicina di Stanford, l'insegnamento più importante che ho tratto da quegli anni è venuto dal vedere con quanta cu-

ra, con quanto rigore intellettuale e metodologico, con quanta perspicuità, energia e tenacia Kornberg sapesse seguire e guidare l'attività del suo programma di ricerca e con quanta larghezza di visio-

ne e stimolazione culturale sapesse guidare il Dipartimento di cui era direttore. Kornberg era un maestro e un capo esigente, ma anche generoso non solo con il sapere che trametteva ma anche per il

rapporto di amicizia che lo legava ai suoi collaboratori.

Arthur non riposò sugli allori dopo quel suo trionfo; dal suo laboratorio è venuta prima una descrizione completa del processo

di duplicazione del Dna batterico, che, come poté dimostrare, coinvolge, oltre a quelle che formano la Dna polimerasi, una trentina di proteine diverse; ha anche descritto in dettaglio un altro aspetto fondamentale di questo processo per quanto riguarda i batteri, vale a dire il modo in cui il processo di duplicazione del Dna è finemente regolato. Completato anche questo studio, negli ultimi anni si è dedicato allo studio delle proprietà di un'altra macromolecola presente in tutte le cellule viventi, il polifosfato. Nel frattempo, lo sfruttamento della Dna polimerasi e della sua capacità di copiare ripetutamente una stessa molecola, ha portato ad una vera rivoluzione pratica nella ricerca di genetica molecolare e nelle sue applicazioni diagnostiche, grazie alla cosiddetta «polimerase chain reaction» (Pcr), che permette di rilevare, in un dato campione biologico, la presenza anche di una sola molecola di un preciso Dna (che sia un gene mutato o un virus, ecc.).

Il nostro Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (Icgeb) ha la fortuna di avvalersi della presenza di Kornberg nel suo Consiglio Scientifico, per cui Arthur conosce bene Trieste e l'Icgeb. Sono molto lieto di poter contribuire, insieme all'Area Di Ricerca e al suo programma di Conferenze ad alto livello, ideato da Maria Cristina Pedicchio, a creare l'occasione per portare alla comunità scientifica di Trieste l'apporto intellettuale di un vero mito vivente della biologia molecolare.

Arturo Falaschi

IL CASO L'assessorato alla Cultura respinge la richiesta di patrocinio avanzata dalla casa editrice Lint

«Trieste 1953»: per il Comune, quel libro non s'ha da fare

Un passaggio che riguarda Mussolini e le leggi razziali bollato come «falso storico»

TRIESTE Matita rossa, matita blu. Un paragrafo da rimuovere, un altro da limare e adeguare.

L'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, retto dal vicesindaco Paris Lippi, «federale» di An, ha suggerito alla casa editrice Lint di modificare il volume fotografico sugli scontri del novembre 1953. Il volume sarà per essere stampato e sarà in libreria fra tre settimane. Per ottenere il patrocinio del Comune all'iniziativa, l'editore aveva inviato le prime bozze in Municipio. Quattro giorni più tardi se le è viste restituire con alcune vistose correzioni in matita blu e rossa.

Secondo l'assessorato alla Cultura va tolto, anzi soppresso, il paragrafo in cui, parlando di piazza dell'Unità, tra l'altro si legge che «i triestini hanno ascoltato Mussolini annunciare le leggi razziali». «È un falso storico» ha scritto qualche censore municipale sulle bozze poi restituite all'editore. Niente Mussolini, ma soprattutto nemmeno una parola sulle leggi razziali introdotte nel 1938 sulla falsariga di quelle del Terzo Reich. Sulla persecuzione degli ebrei, sfociata poi nelle deportazioni nei campi, meglio soprassedere.

Ma non basta. Per il Comune va modificata anche la copertina del volume, perché alcune cornici delle immagini realizzate durante gli scontri di mezzo secolo fa da Ugo Borsatti, hanno colori che, sempre a detta dell'assessorato alla Cultura, «ricordano la bandiera jugoslava», peraltro defunta. Un filo di rosso bordaux con accanto una sottile striscia azzurra hanno fatto scattare una sorta di antico riflesso condiziona-

to. Altri, diversi colori, o niente patrocinio comunale.

«Farò tutto da solo con le forze della nostra società. Il libro non si tocca, non sono disponibile a certi «suggerimenti» che peraltro nessun rappresentante dei pubblici poteri fino a oggi aveva mai manifestato in questa forma».

Valerio Fiandra, in plancia alla casa editrice Lint da anni, ha deciso di rinunciare al patrocinio del Comune di Trieste pur di non subire questi «consigli». «Trieste 1953», il volume fotografico che racconta attraverso le immagini di Ugo Borsatti, i quattro giorni del novembre 1953 in cui sei triestini furono uccisi dalla polizia del Governo militare alleato, uscirà senza l'Alabarda del Comune.

Il volume «Trieste 1953» non è un trattato storico e nemmeno un libro «politico». Si limita, ma qui sta tutta la sua forza, a mostrare le fotografie, alcune delle quali del tutto inedite, scattate da Ugo Borsatti durante gli scontri. Da una parte chi in-



Sei triestini rimasero uccisi nel 1953 dopo che nelle strade comparve la polizia civile.

cava il ritorno della città all'Italia, dall'altra la polizia del Governo militare alleato, allora retto dal generale britannico John Winterton. Tra il 5 e l'8 novembre si sviluppò la rivolta che da

tempo è patrimonio condiviso da tutta la città. Quattro giorni di scontri, bombe, fucilate, lacrimogeni, sangue, sassi, manganellate, idranti, scioperi, serrate, piombo, caroselli, devastazioni,

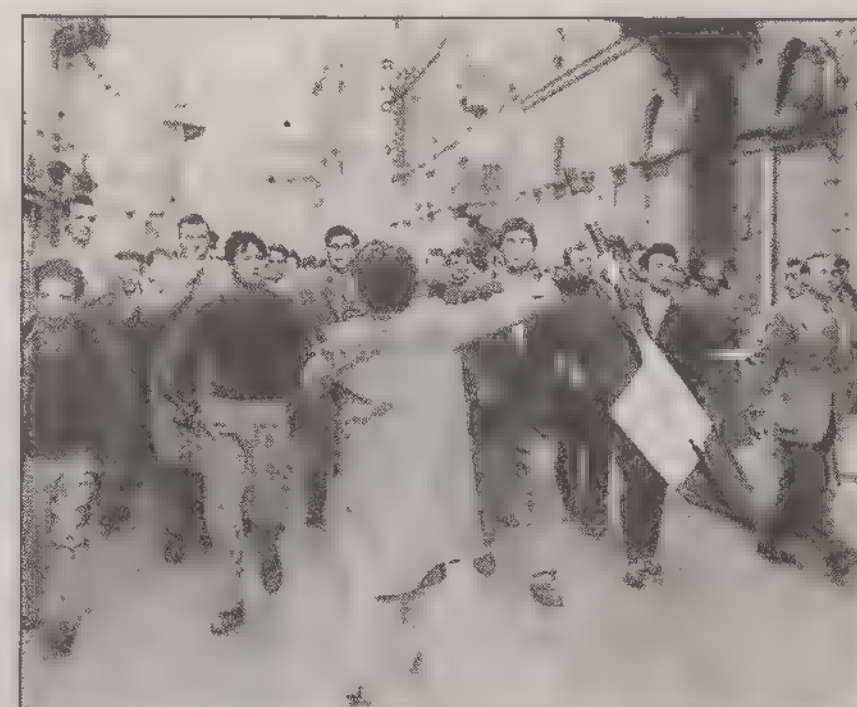
sassaiole, lacrime, cortei e tricolori. E sei poveri morti in un prolungamento della guerra conclusasi in Europa nove anni prima. Il volume fotografico è curato dal giornalista Fabio Amodeo ma le didascalie di tutte le immagini, sono dello stesso fotografo che mezzo secolo fa fu in mezzo ai manifestanti con la sua Voigtlander 6x6 e con il suo coraggio.

L'iniziativa editoriale ha trovato l'appoggio della Fondazione Cassa di Risparmio che ha acquistato un paio d'anni fa tutto il corpus archivio di Ugo Borsatti e che ne detiene tutti i diritti. Li ha concessi alla casa editrice gratuitamente, proprio per il rilievo che questo volume assume per la città a 50 anni da quegli scontri.

Fabio Amodeo ha inoltre riportato in superficie, grazie a uno scanner e a sofisticati programmi, il contenuto di un negativo ritenuto illeggibile per mezzo secolo. È un'immagine tragica di Pierino Addobbati ste-

so all'interno dell'ambulanza «nella solitudine irreale di una morte assurda». «Lo scatto del fotografo riprende tutto quello che compare davanti l'obiettivo. Elementi essenziali, scene madri, fulcri dell'azione. Ma anche elementi apparentemente trascurabili, espressioni dei visi, foggie delle giacche e della cravatte» si legge nelle postfazione alle immagini.

Invece, poche ore più tardi la situazione precipita. Compaiono nelle strade agenti della polizia civile.



Tra il 5 e l'8 novembre del 1953 si sviluppò la rivolta di Trieste, che chiedeva a gran voce di ritornare a fare parte dell'Italia. Ugo Borsatti fu testimone con la sua macchina fotografica di quelle giornate così drammatiche.



Replica l'assessore: «Ho solo chiesto di fare delle verifiche»

Lippi: non c'è stata censura

TRIESTE «Ma quale censura. Ho solo chiesto una «verifica» storica sul fatto che le leggi razziali fossero state annunciate per la prima volta proprio a Trieste e non altrove. Ma non era assolutamente una condizione vincolante. Figurarsi se all'inizio del mio mandato vado a inciampare su una faccenda così... Stupido sì, ma non tanto...».

L'assessore alla Cultura Paris Lippi bol- la la nascente polemica come «squalida». «Innanzitutto - precisa - non si trattava di un semplice patrocinio, che non ci è mai stato chiesto, ma di un accordo di collaborazione tra l'editore e il Comune, che prevedeva, da parte nostra, l'acquisto di alcuni volumi e un supporto per la vendita del-

l'opera. Dovendo inserire un intervento nel libro a firma dell'amministrazione, mi sono letto le quattro pagine scritte da Fabio Amodeo. Perché non è vero che si tratta solo di fotografie, peraltro di grande pregio. Nel testo si fanno valutazioni politiche che, non provenendo da uno storico, non possiamo avallare. Noi non siamo un partito. I colori della copertina? Ho solo detto che mi sembravano tristi... D'altro canto non mi piaceva neppure il nero».

Peccato, dice l'assessore Lippi, perché i morti del '53 sono «di tutti» e intorno a loro «la città si deve ritrovare unita». «Ma con chi fa questo sciocallaggio da schifo, ogni rapporto si chiude qui».

Arianna Boria

Claudio Ernè

LIBRI Presentato a Parigi e uscito in contemporanea in cento Paesi il libro per bambini della rockstar

Madonna scrittrice, lancio planetario

«Le rose inglesi», primo di quattro racconti, le è stato ispirato dalla Cabala

Girardot: Visconti mi manca era un padre, un fidanzato

PARIGI «Luchino Visconti avrebbe potuto essere mio padre, il mio fidanzato. Mi manca molto, mi faceva così ridere». È Annie Girardot che lo scrive nella sua autobiografia «Partir, revenir». L'attrice ritrova, a 72 anni, la grinta di un tempo: tra una rappresentazione e l'altra di «Madame Marguerite» sta incidendo un disco in cui canta una canzone in omaggio a sua madre Raymond. E ha firmato un contratto per un film televisivo.



Com'era Annie Girardot.

PARIGI Smagliante in un sobrio abito di satin nero di Prada aderente con le maniche corte e stivali, è una Madonna tutta nuova che si è sottoposta ieri al fuoco di fila delle domande dei giornalisti accalcati nel Salone Luigi XV dell'Hotel Ritz per il lancio mondiale di «Le rose inglesi», il primo di quattro racconti per bambini della pop-star.

Più bella e giovane che nelle foto, ha elegantemente ignorato le domande più provocatorie e personali, tipo «è vero che vuole un altro figlio?» o «è vero che ha comprato un terreno in Grecia?». Non ha risposto a proposito del bacio voluttuoso sulla bocca di Britney Spears e Christine Aguilera sul palco del Mercury Prize, qualche settimana fa, un'immagine che ha fatto il giro del mondo in pochi minuti. È apparsa imbarazzata quando si è parlato di «Sex», lo scandaloso libro fotografico che undici anni fa documentò i suoi più segreti desideri sessuali, scioccando il mondo editoriale e i benpensanti. «Quando l'ho fatto, mi interessava parlare di me, farmi notare, dicevo ai lettori "guardatemi". Ora sono madre e preferisco parlare ai bambini, sono molto orgogliosa del mio percorso», ha risposto spiegando che grazie agli insegnamenti della Cabala - la corrente esoterica ebraica di cui è diventata da sette anni e mezzo una fervente adepta - ora è in una fase in cui si sente portata verso gli altri.

Non più ripiegata su se stessa in modo narcistico come nel passato, quando voleva dare di sé un'immagine provocatoria e provocante. «Le religioni finiscono per separare la gente, la Cabala mostra che siamo tutti con-

nessi e formiamo un tutto unico. Quando ci si allontana dalla fonte dell'amore, si crea un caos. Nella Cabala ho trovato le risposte alle domande che una donna si pone quando ha dei figli», ha aggiunto precisando che comunque non si è convertita alla religione ebraica.

Mentre su uno schermo dietro di lei compariva, pagina dopo pagina, il libro che



Madonna, ora anche scrittrice.

mancanza che mi ha fatto soffrire ma che mi ha insegnato a sopravvivere». Ad un giornalista di undi-

esce in contemporanea in un centinaio di paesi, la «Material Girl» ha parlato del suo amore per le favole, «che papà ci raccontava radunandoci tutti e nove figli in una piccola stanza», della morte della madre quando aveva solo cinque anni, «una mancanza che mi ha fatto soffrire ma che mi ha insegnato a sopravvivere». Cominciata con quasi un'ora di ritardo con le ire dei giornalisti, la conferenza stampa è stata movimentata da un piccolo incidente. Una giornalista di una radio francese ha cercato di avvicinarla «per darle una maglietta», urlando che altrimenti avrebbe perso il posto, ma è stata «cortesemente» allontanata da due gorilla.

Su Raiuno e Canale 5 Mittelmoda sbarca in tv

Occhi di nuovo puntati su Mittelmoda, il concorso internazionale per giovani stilisti organizzato da Gorizia Fiere. Saranno le telecamere di Rai e Mediaset a riproporre le immagini del defilé delle 33 collezioni in finale e delle premiazioni. Il primo appuntamento è per domenica 28 settembre, alle 23.30, su Canale 5, quando andrà in onda la puntata di «Nonsolomoda» dedicata alle giornate della moda goriziana.

Per «L'orologio di Monaco» L'Elsa Morante a Pressburger

ROMA Tanti i vincitori del premio Elsa Morante, che sarà consegnato il 20 settembre a Napoli, con una cerimonia al Teatro Mercadante. I nomi sono quelli di: Giorgio Pressburger con «L'orologio di Monaco» (Einaudi) ed ex-aequo Emanuele Trevi autore de «I cani del nulla» (Einaudi) per la Narrativa; Roberto Calasso con «K» (Adelphi) per la Saggistica; Gore Vidal con «Giuliano» e «Le menzogne dell'impero» (Fazi) per Scrittori del Mondo; Giovanna Botteri per la Comunicazione.

L'America incorona King ma Bloom lo impallina



Lo scrittore Stephen King.

NEW YORK L'associazione che promuove i National Book Awards consegnerà la sua medaglia annuale al re dell'horror Stephen King per il contributo da lui dato alla letteratura americana.

È la prima volta che il riconoscimento, assegnato in passato a scrittori come Arthur Miller, Philip Roth, John Updike e Toni Morrison, premia un autore di romanzi horror, di thriller. È subito Harold Bloom, docente universitario a Yale e grande critico, insorge: «Scrivere roba terribile», ha dichiarato al «New York Times».

MATRIMONIO



Gwyneth e Chris sposi nel 2004

NEW YORK Ormai è certo: ad accompagnarla all'altare sarà il suo amico regista Steven Spielberg. È ispiratore del banchetto vegetariano sarà la popstar Sting. Nel 2004 la bionda attrice Gwyneth Paltrow sposerà il suo fidanzato Chris Martin, cantante dei Coldplay.

Iron Maiden: anche in Italia vendono più dischi di tutti

ROMA Dopo il successo dell'ultimo album «Dance of Death», che ha raggiunto il primo posto della classifica Fimi-Nielsen degli album più venduti in Italia (per la prima volta nella storia della band inglese), gli Iron Maiden saranno in tour nel nostro Paese alla fine di ottobre.

Il «Dance of Death European Tour» (organizzato per l'Italia dall'agenzia fiorentina Live) toccherà il 27 ottobre il Filadelfia di Assago (Milano) e il 28 ottobre il Palasport di Firenze. A Milano sono stati fino-

ra venduti più di novemila biglietti, mentre a Firenze si è già a quota cinquemila biglietti.

Il «Dance of Death European Tour» segna un importante cambiamento nella struttura delle tournée degli Iron Maiden, perché questo sarà il loro ultimo lungo tour nelle arene.

Debutteranno il 22 ottobre a Praga. Dopo la primavera del 2004 il gruppo non sarà più «on the road» per circa nove mesi. Promuoveranno il loro nuovo lavoro solo in Festival e show in spazi aperti.

RASSEGNA

I sei scrittori che sono stati scelti per l'edizione 2003 hanno consegnato i loro racconti

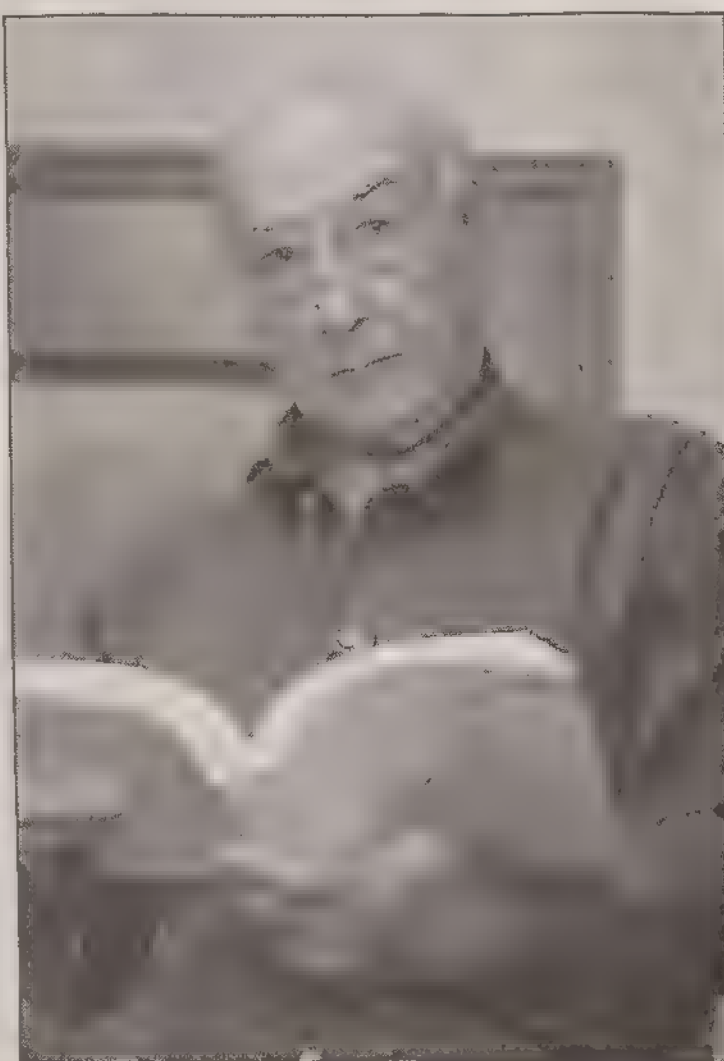
Così lontano, così vicino per raccontare Trieste

L'antologia con le storie verrà presentata al «Revoltella» il 31 ottobre

TRIESTE Questione di punti di vista, in forma letteraria, lasciandosi suggestionare dalle atmosfere di una città e trasformandola nel palcoscenico di brevi vicende inventate ad hoc. È questo, sin dal suo esordio, il leitmotiv di «Raccontare Trieste», rassegna, ideata da Valerio Fiandra e Pietro Spirito, che negli anni scorsi ha chiesto a diversi autori italiani, ospitati nel capoluogo giuliano per tre giorni, di creare racconti brevi ispirandosi, di volta in volta, a differenti temi o a generi come la fantascienza e il giallo.

Per la settima edizione del gioco letterario, curata da Fiandra e Riccardo Cepach e realizzata dalla Biblioteca Civica «Hortis», gli organizzatori hanno cambiato le regole, scegliendo una squadra di autori di origine straniera, ma che conoscono bene Trieste. Da questa città, sotto il titolo di «Hello, Goodbye» in cui riecheggia non a caso la celebre canzone dei Beatles, i partecipanti hanno dovuto immaginare un distacco definitivo. Alexandrine de Mun, Khaled Fouad Allam, Kenka Lekovich, Juan Octavio Prenz, Hans Raimund e José Angel Gonzalez Sainz venerdì scorso in un incontro alla Casa della Musica hanno formalmente consegnato i loro racconti che verranno pubblicati in un'antologia che sarà presentata il 31 ottobre alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella.

Intanto gli scrittori hanno preso parte ad una chiacchierata dal titolo «Hello, Goodbye. Una narrativa di arrivi e partenze», allietata da brani dei Beatles e da inediti del triestino Alessandro Grego eseguiti dal pianista Giovanni Vianelli e dalla cantante Francesca Ber-



Due degli autori che partecipano a «Raccontare Trieste»: Juan Octavio Prenz e Alexandrine de Mun.

gamasco della Scuola di Musica 55.

Diversamente dai loro colleghi nelle precedenti edizioni, gli autori di quest'anno non sono stati catapultati per qualche giorno appena tra le vie, i luoghi di ritrovo più affollati o magari nell'introduzione e Stendhal e citando Joyce, l'indoral, Rilke e Casanova, ha ricordato quanto Trieste abbia saputo suscitare in importanti autori sentimenti di odio o amore, venendo considerata da alcuni come una terra d'asilo mentre altri vi si sono sempre sentiti in esilio.



Khaled Fouad Allam e José Angel Gonzalez Sainz.



«Non amo parlare d'esilio», ha sottolineato Juan Octavio Prenz, che dal 1975 ha lasciato l'Argentina - e dico sempre che sono gli alberi ad avere bisogno delle radici. Quando viaggio non dimentico mai il bagaglio più importante, me stesso. Giungendo in un luogo instaurato immediatamente un rapporto esasperato con la realtà che mi circonda. Accade anche con Trieste, che io vi abiti o che questa città sia nei miei pensieri. Gli fa eco

Kenka Lekovich, fiumana di nascita, ma che si definisce cittadina del mondo nel cuore. L'invito a «Raccontare Trieste» le ha ispirato ben quattro storie, di cui una sarà nell'omonima antologia.

«Odio Vienna, amo Trieste perché non è Vienna», così ha scritto recentemente Hans Raimund, che ha vissuto a Duino per oltre un decennio, in un articolo pubblicato nel suo Paese. Lo racconta lui stesso, eppure pare che ora gli manchino di Trieste, in quella che definisce una «nostalgia abbastanza superficiale», soprattutto il cibo, il mare e il paesaggio del Carso. «Lo spirito di questo luogo - ha sottolineato - per me è sempre stato affascinante. Lo spirito dei triestini, invece è sempre stato un problema».

Dallo spagnolo Gonzalez Sainz, a Trieste da un anno, un «elogio della precarietà». «La letteratura - ha spiegato - ha bisogno di instabilità, un'instabilità da cui nascono nuove ipotesi. E in questo senso vivere in un posto dove mi sento ancora un po' «traballante», non completamente a mio agio, mi sembra proficuo».

Per Fouad Allam, nato in Algeria e cittadino italiano dal 1990, se non è facile entrare nella complessità di un luogo, ciò in fondo non è così importante, perché «non è tanto la realtà a costruire l'immaginario, ma viceversa».

«Trieste - ha detto infine la francese Alexandrine de Mun - è un «altrove» dove potrei sentirmi a casa mia, ma facendo molti sforzi e sempre».

TEATRO In Italia uno dei nuovi provocatori della scena

Rodrigo Garcia: se vi disgusto prendetevela con il mercato

GIBELLINA È un teatro estremo, il teatro di Rodrigo Garcia e del suo gruppo La Carniceria, che in Argentina significa macelleria. Un teatro da Sud del mondo, con la durezza, gli squilibri, gli odori, i rifiuti del Sud del mondo. C'è chi ne parla disgustato, colpito allo stomaco dai dettagli forti, i liquidi che si rovesciano sulla scena, l'insistenza violenta dei corpi, la nudità, la spazzatura, l'uso del cibo trasformato in feticcio e strumento perverso di esibizione.

Si era già visto in Italia qualche suo spettacolo, ma lo si conosceva fino in fondo adesso, ora che il festival delle Orestadi di Gibellina, in Sicilia, lo rilancia ospitando una nuova produzione che a ottobre si vedrà anche a Napoli, per l'apertura del nuovo Stabile.

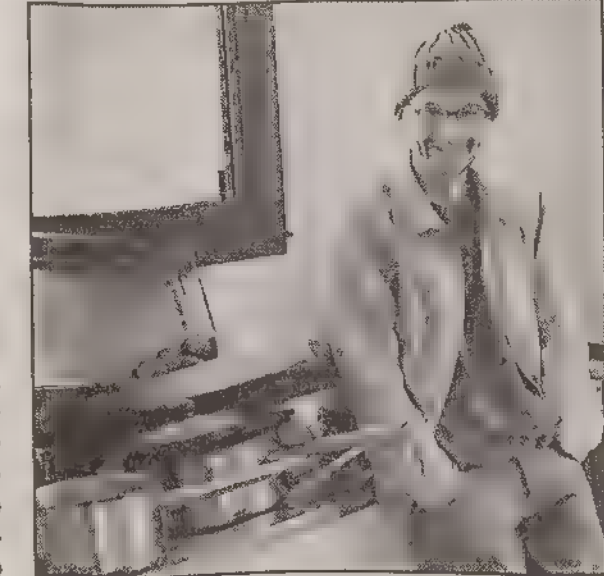
In questo «Agamemnone» un attore viene cosparsi di uova sbattute e poi passato in dieci chili di pangrattato, pronto per l'impanatura. Altri due stanno in piedi come cristi in croce, mentre col sul loro corpo qualche litro di passata di pomodoro. Fa più impressione ciò che capita al batterista degli Standstil che accompagna il gruppo, costretto a mettere la testa dentro una pentola e ritirarla coperta da maschera di pastasciutta, che verrà sigillata col domopack e riempita di salsa.

Uno dei punti più delicati e protetti dello stile di vita occidentale, la nostra alimentazione, viene messo a nudo, deriso, perverso: l'abbondanza, lo spreco, il consumo sono inchiodati all'estre-



Un'immagine dello spettacolo di Garcia.

mismo di queste scene, dove le patatine fritte, il chewing gum, i polli arrostiti, sono strumenti per un'arte senza tabù, oltranzista e politica, che avvicina Garcia oltre agli artisti che più ama (gli americani Bruce



Rodrigo Garcia ritratto da Alain Dugas.

ce Naumann e Paul McCarty, o il regista cinematografico Cronenberg) anche agli agricoltori del mondo in attesa di sviluppo, quelli che protestano oggi a Cancun e si immolano contro la legge del puro profitto, i regimi agricoli protezionistici, la globalizzazione dei mercati.

«Se c'è pornografia non è nei miei spettacoli, ma nel mercato», dice Garcia, approdato a Madrid quindici anni fa con un curriculum da pubblicitario creativo e un'infanzia sudamericana. Nei suoi spettacoli non mette in scena personaggi, non fa recitare attori: li fa semplicemente agire e parlare, come parla lui, senza delicatezze e senza perifrasi, raccontando ogni volta la propria storia «perché solo così si può parlare al mondo». È venuto al centro dei problemi. Nato a San Miguel, nella periferia povera di Buenos Aires,

figlio un padre macellaio, Garcia quei problemi li conosce bene, come conosce i ragazzini che rubano carne e rovistano nella spazzatura, e quelli che si ingozzano ai banconi del McDonald's o del Kentucky Fried Chicken.

Lughi che tornano spesso nei suoi spettacoli dai titoli iridescenti («Conocer gente, comer mierda» oppure «Jardineria humana») e certo più complessi di quella facile reazione di disgusto che prende vedendo i polli arrostiti che in «Agamemnone» affiorano da piccole bare di legno coperte da bandiere americane. «Cadaveri di soldati rimpatriati», spiega Garcia. Immagini che scuote, ma a pensarci, dolorosamente coglie nel segno. Roberto Canziani

TEATRO A Monfalcone il testo di denuncia di Massimo Carlotto sulla carneficina invisibile nei cantieri

Polvere di amianto, uomini in polvere

Una prima nazionale che ha raccontato con coraggio dolore, silenzi, omertà

Costruirono le stelle del mare, li uccise la polvere, li tradì il profitto. Una sintesi perfetta per un crimine di pace perpetrato nel Monfalcone e che lo scrittore Massimo Carlotto ha registrato nel testo teatrale «Polvere», andato in scena venerdì sera al Teatro Comunale di Monfalcone. Un testo duro e crudo, che ha colpito a fondo il pubblico presente in sala e non solo in quanto direttamente coinvolto nella questione, ma anche per la messa in scena coraggiosa e secca del gruppo «Assemblea Teatro» di Torino. La polvere del titolo è quella dell'amianto, che ha già fatto migliaia di vittime tra gli operai dei cantieri navali di Monfalcone e che sino al

2020 continuerà la sua infernale opera. A questa prima nazionale dello spettacolo, alla quale seguirà una tournée, erano presenti l'Associazione esposti amianto e, in rappresentanza dei sindacati del mandamento monfalconese, il sindaco di San Canzian d'Isonzo, Paolo Tizzoni.

Per descrivere l'orrore, ma soprattutto l'omertà e i silenzi che ancora oggi circondano una vicenda così tragica, la scrittura di Carlotto e l'abile regia di Lino Spadaro e di Renzo Sicco hanno offerto un punto di vista inedito. Sul palco si fronteggiano due dirigenti, uno vecchio (Giovanni Boni) e uno giovane (Marco Pejroli), entrambi consapevoli della situazione. Il più

vecchio, connivente con il potere ma ancora legato all'azienda, cerca di mettere tutto a tacere, mentre il più giovane, manager rampante che usa l'azienda come trampolino di lancio per la sua carriera, vorrebbe narcisisticamente far scoppiare il bubbone sostenendo l'insostenibile tesi dell'innocuità del minerale. In mezzo a loro si materializza ogni tanto un'operaia (Laura Fogagnolo), amata dal dirigente anziano e morta da mesotelioma della pleura, il tumore provocato dall'amianto.

«Era tutto ordinato al cantiere: l'albergo degli operai, da una parte, e le ville degli ingegneri dall'altra», racconta la donna, mentre si spazzola via dai capelli la polvere argentata che si

ficca nei polmoni, stringendoli in una trappola mortale. Il cantiere come un grande papà, che però divora i suoi figli: la vita in cambio del salario, gli operai come carne da macello. L'uomo diventa solo un mezzo affinché il profitto si riproduca. «La direzione - dice il dirigente anziano - già negli anni Cinquanta era al corrente della pericolosità dell'amianto. E dopo la legge che bandiva l'uso di questo materiale, hanno continuato a usarlo per smaltire le scorie». Ora di questa vicenda rimane la rabbia e il dolore delle famiglie dei morti per amianto da una parte e il muro di silenzio dall'altra, che il teatro può spezzare affinché, un giorno, giustizia sia fatta.

Stefano Crisafulli



Massimo Carlotto, autore del coraggioso testo «Polvere».

MUSICA La vincitrice del «Lipizer»

Zhijiong Wang: violino dall'asilo

Gorizia Prima di ogni altra considerazione, onore e spazio al «Premio Lipizer 2003», la ventenne cinese Zhijiong Wang. Seria e concentratissima, unisce all'impeccabile agilità della sinistra ed all'intensità dell'archetto una particolare sensibilità interpretativa e, caso ancora più raro, un'evidente comunicativa.

«Come vedo il mio futuro? Mi piacerebbe, un giorno, insegnare». Risponde così, con disarmante modestia alla domanda di rito. Sfogliando l'albo del Concorso, ci s'imbatte in un'altra violinista cinese con lo stesso cognome, quarta nel '94. «Il cognome Wang è molto diffuso nel mio Paese». Sorridendo, precisa: «Nella mia famiglia nessuno è musicista ed al violino sono arrivata per caso. All'asilo, dei vicini al di là del giardino mi sentirono nelle consuete filastrocche ed un giorno mi posero un piccolo violino, guidandomi nei movimenti. Avevo tre anni. In pochi giorni imparai a suonare le filastrocche ed ai miei genitori parve opportuno farmi studiare sul serio e mandarmi quindi in Conservatorio».

Zhijiong Wang s'insisterà con credenziali rafforzate al prestigioso riconoscimento italiano nel panorama della sua città, Shanghai, una megalopoli di quasi venti milioni d'abitanti, con una vita musicale già intensa per la presenza di tre orchestre sinfoniche ma in continuo sviluppo. Col suo talento, ha messo tutti d'accordo, anche la severa e nutrita giuria internazionale convocata a Gorizia per questa ventiduesima tornata del Concorso e presieduta con garbo e competenza da Raffaello de Banti.

Il concerto di chiusura, tenutosi all'Auditorium e preceduto dalla cerimonia della premiazione, ha confermato la bontà della decisione ed il divario con gli altri concorrenti. Da Emil Chudnovsky, moscovita e figlio di Nina Beilina, dalla tenerissima età in America, dalla giapponese Erina Kato, dall'ungherese Antal Szalai e dal bulgaro Dimitar Ivanov, classificati terzi ex aequo. Tutti molto applauditi, soprattutto la seconda, la russa Valentina Sviatoslavskaja, ma ammirazione incondizionata per la Wang, interprete fantasiosa quanto precisa nel Concerto di Sibelius, e tale da contagiare positivamente anche la volenterosa Orchestra rumena diretta da Ovidiu Balan.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Al «Miela» c'è Señor Coconut

Lubiana: Dee Dee in concerto

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Teatro Miela, concerto di Señor Coconut y su Conjunto.

Venerdì, alle 20.30, e domenica, alle 18, al Teatro Verdi per la stagione sinfonica d'autunno concerto dell'Orchestra del «Verdi», diretta da David Stern. Con il mezzosoprano Hermine May. Musiche di Mahler e Sciostakovic.

Venerdì, alla Chiesa evangelica luterana di Largo Panfil, alle 21, «Sonate e triosonate del barocco europeo»: concerto dell'Ensemble di strumenti antichi (Elisa Fratnik, Maria Mauri al flauto dolce, Valentino Vattavio al violoncello e Nicola Colocci al clavicembalo).

Lunedì 22, alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino per il ciclo «Note del Timavo» concerto del violoncellista Enrico Bronzi.

UDINE Domenica 21 settembre, alle 20.45, nella pieve di Sant'Andrea apostolo a Venzona, concerto dell'Ensemble 415, orchestra ba-

rocca con strumenti originali. Sabato 27, concerto dell'organista Nicolau De Figueredo.

CODROPO Domenica 21 settembre, alle 11, a Villa Manin di Passariano per il ciclo «Capricci intorno al '700 veneto in musica» concerto dell'Ensemble l'Apotheose, intitolato «Artificio e invenzione».

GRADISCA Il 27 settembre apre la rassegna teatrale dialettale «Risate a Gradisca» nella sala civica Bergamas, alle 21, «Le cognate» di Tremblay presentata dalla compagnia «Estravagario Teatro» di Verona.

VENETO Domenica, alle 11, al rifugio «Alpe Madre» a Col Moschin nel Gruppo del mon-

te Grappa a Solagna (Vicenza), il Festival «Note in rifugio» presenta il concerto del quartetto di flauti «Marc Berthomieu» di Padova.

SLOVENIA Oggi, alle 20.30, al Cankariev dom concerto della cantante jazz Dee Dee Bridgewater. Preveduta per Trieste a Radioattività (040/304444).



La cantante Dee Dee Bridgewater.

Katy Maurel, una voce della nave «Fantastic»

TRIESTE Katy Maurel, vent'anni, triestina, cantante per vocazione. Di tutti i generi musicali e in tre lingue: italiano, inglese, spagnolo. Nei mesi scorsi si è esibita a bordo di una nave da crociera della «Grimaldi», la «Fantastic» e nei suoi concerti quotidiani ha riscosso ampi consensi da parte dei passeggeri. Solista oppure inserita in un complesso di quattro voci con orchestra, ha tenuto banco per tre mesi, con il suo timbro vocale e la sua energia coinvolgente. Un'esperienza importante, che l'ha arricchita artisticamente e dal punto di vista umano. «Quei concerti - racconta - mi davano la carica alla fine della serata. Cantare mi libera da ogni pensiero: è come fare un grande respiro». Ora la giovane artista è tornata a Trieste con tanta esperienza in più e progetti da realizzare.



La cantante triestina Katy Maurel.

Respiro da Jovovich e Corr

Ma Mick Jagger non affascina più

LONDRA A sessant'anni compiuti, il leader dei Rolling Stones Mick Jagger sta cominciando a perdere il suo sex appeal: sia la top model Milla Jovovich, 27 anni, che la cantante Andrea Corr, 31 anni, non si sono fatte incantare dalle attenzioni del mostro sacro del rock e hanno respinto le sue avances.

Secondo il tabloid britannico «Daily Mail» che riporta la notizia, la Jovovich era esterefatta quando Jagger aveva cominciato a corteggiarla. «Non ci potevo credere, pensavo stesse scherzando», ha detto.

Al Verdi l'artista georgiana

Elissò Virsaladze pagine suggestive

TRIESTE Dopo l'applauditissimo concerto inaugurale del giovane pianista Lukas Vondráček, l'acclamato pupillo di Vladimir Ashkenazy, prosegue con una serata d'eccezione la seconda edizione del Festival pianistico al Verdi. Oggi, con inizio alle 21, in cartellone un concerto prestigioso, affidato alla grande solista e camerista georgiana Elissò Virsaladze, che si dedicherà ad un programma di altissima suggestione, perfettamente calibrato sulla statura tecnica e didattica dell'artista: in scaletta una prima parte dedicata a Mozart e Schumann, e un omaggio a Prokofiev nella seconda parte (anche in occasione della ricorrenza dei 50 anni dalla morte), con pagine esaltanti, quali «Sarcasme» e la «Toccata op.11». Prevedute alla biglietteria del Teatro Verdi (con orario 9-12 e 16-19).

Apri la stagione della Contrada

«Mia fia»: prove ormai nel vivo

TRIESTE Mentre prosegue a pieno ritmo la campagna abbonamenti della nuova stagione della Contrada, sono entrate nel vivo al Cristallo le prove dello spettacolo che inaugurerà il cartellone di prosa 2003/2004, debuttando in prima nazionale il prossimo 3 ottobre. Lo spettacolo, in vernacolo triestino come vuole la tradizione dello Stabile, è «Mia fia», opera di Giacinto Gallina riadattata e diretta da Mario Licalsi.

«Mia fia» è interpretato da Orazio Bobbio e Ariella Reggio, con Paola Bonesi, Elke Burul, Manuel Fanni Canelles, Gualtiero Giorgini, Adriano Giraldo, Maria Grazia Pios, Marzia Postogna, Maurizio Repetto, Gianfranco Saletta e Maurizio Zaccagna. Le scenografie sono state ideate da Andrea Stanisci, mentre i costumi sono di Fabio Bergamo.

AMBASCIATORI I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO

AMBASCIATORI I MIGLIORI FILM DELLA SCORSA STAGIONE A SOLO 2 € SOLO OGGI

CONFIDENCE LA TRUFFA PERFETTA

IMMAGINI Un thriller di S. Frears, il regista di RELAZIONI PERICOLOSE PICCOLI AFFARI SPORCHI

OGGI INGRESSO A SOLO 5 € RIDOTTI 4 €

AMBASCIATORI ANTEPRIMA GIORNATA ORE 23.45 TERMINATOR 3 MACCHINE RIBELLI

SUPER UN TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO AL FESTIVAL DI VENEZIA

"Buongiorno notte"

OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • ALTRE INFORMAZIONI su www.triestecinema.it

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì

0481.791977

OSTERIA DE SCARPON cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena 040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

Ruova Trattoria TUL SPECIALITÀ CARNI, PESCE, SELVAGGIA, GRILL • sala interna - chiuso lunedì

Coresana 106 TRIESTE 040 231744

Antica Umbria Ristorantino Unico in regione - Piatti tipici umbri Specialità al tartufo nero. APERTO CENA. E pranzi su ordinazione. 040 314410 - 340 8753215 Via Bazzoni 11

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica d'autunno 2003. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione sinfonica d'autunno 2003. Secondo concerto: Orchestra del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Will Humburg, mezzosoprano Hermine May; venerdì 19 settembre ore 20.30 (turno A) e domenica 21 settembre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FONDAZIONE REGIONALE PER LO SPETTACOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. TEATRO VERDI, Festival pianistico - Giovani in-

terpreti, grandi interpreti. Secondo recital: Elissò Virsaladze oggi ore 21. Vendita dei biglietti per tutti i recital presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-21, tel. 040-6722298/299.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Via Ghirlandola 12, tel. 040-9484771. Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 19/9. 040/390613.

PALCOScenico GIOVANI, VI edizione. Promosso da Comune di Trieste e Bonaventura, struttura e spazio del Miela per spettacoli musicali, teatrali e multimediali. Presentazione domande entro il 20 settembre. Informazioni tel. 040-365119, www.miela.it.

TEATRO MIELA - MIELA NEXT, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi, ore 21.30: «Señor Coconut y su conjunto» in concerto, una band di otto elementi, un «live» travolgente, un'incredibile miscela di musica pazzesca in chiave elettrolatina, condita con una buona dose di ironia... Ingresso 12 €.

1. a VISIONE

AMBASCIATORI, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.20, 17.40, 20, 22.20: «La maledizione della prima luna». A soli 5 €, rid. 4 €.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA, Giovedì 18 alle 23.45: «Terminator 3».

ARISTON, V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Venezia 2003, «Alla» dal regista israeliano Amos Gitai: una storia di uomini e donne nella Tel Aviv di oggi. Oggi 5 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE, Trieste - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico 5,50 €.

Per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

«La maledizione della prima luna» 16, 17.15, 18.40, 19.50, 21.20, 22.25. Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom. Posto unico € 5,50.

«Confidence» 16.50, 18.45, 20.40, 22.35. Posto unico € 5,50.

«Immagini - Imagining Argentina»

17.40, 20, 22.20, con Antonio Banderas, Emma Thompson. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica. Posto unico € 5,50.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» 16.50, 20.25, 22.25. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica. Leone d'Oro alla carriera ad Omar Sharif. Posto unico € 5,50.

«Hulk» 17.30, 20, 22.30. Di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte. Posto unico € 5,50.

«Buongiorno, notte» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Di Marco Bellocchio. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Posto unico € 5,50.

«Cabin Fever» 18.40, di Eli Roth, con Jordan Ladd. Posto unico € 5,50.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040-673000. Ore 18.05, 20.10, 22.15. «L'altro lato del letto» di Emilio Martinez-Lázaro, con Paz Vega ed Ernesto Alterio. Sesso, bugie e musica, in salsa piccante, con la star più caliente del cinema iberico. Oggi ingresso 5 €.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-673000. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22. «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a

Mostra del cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmitt. Oggi ingresso 5 €.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ, Per i giovedì all'Azzurra, 18 settembre: «Il ritorno di Cagliostro».

F. FELLINI, Cinema d'essai, Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fallo!» di Tinto Brass. Un porno d'autore. Vietato 18. A soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA, www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Immagini» (Imagining Argentina) con il premio Oscar Emma Thompson e Antonio Banderas. In concorso al Festival di Venezia. A solo 5 €, rid. 4 €.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Piccoli affari sporchi». Il nuovo provocatorio thriller di Stephen Frears, regista candidato all'Oscar per «Le relazioni pericolose». A solo 5 €, rid. 4 €.

NATIONALE MULTISALA, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Confidence» (La truffa perfetta) con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns. A solo 5 €, rid. 4 €.

Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. A solo 2 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il favoloso mondo di Amelie». Domani: «White Oleander». Giovedì: «Prendimi l'anima».

16.30, 19, 21.45: «Hulk» di Ang Lee. A solo 5 €, rid. 4 €.

16.30 e 18.15: «Cabin fever». Un horror che vi segnerà! A solo 5 €, rid. 4 €.

20.15 e 22.15: «Il miracolo» di E. Winspeare. In concorso al Festival di Venezia. A solo 5 €, rid. 4 €.

SUPER, www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.35, 22.25: «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio. Un trionfo di critica e pubblico al Festival di Venezia. A solo 5 €, rid. 4 €.

SUPER DISNEY, 15.45: «Il libro della giungla 2». A solo 2 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18, 21.10: «La meglio gioventù - l'atto» di Marco Tullio Giordana con Luigi Lo Cascio.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Una settimana da Dio» con J. Carrey. A € 2,70.

GRADO

CRISTALLO, Ore 20.30, 22.30: «The Italian job».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO), Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«La maledizione della prima luna»: 17.10, 19.50, 22.30.

«Hulk»: 17.15, 19.50, 22.20.

«Confidence»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Buongiorno, notte»: 17.30, 20.10, 22.10.

«Immagini - Imagining Argentina»: 17.50, 20.15, 22.20.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE, PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

Film in programmazione:

«La maledizione della prima luna»: 17.05, 17.15, 18.40, 19.40, 19.50, 21.20, 22.15, 22.25.

«Confidence»: 16.50, 18.40, 20.30, 22.25.

«Immagini - Imagining Argentina»

16.45, 18.45, 20.40, 22.30. Con Antonio Banderas, Emma Thompson.

«Hulk»: 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30. Di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«L'altro lato del letto»: 18.30, 20.40, 22.45. Con Paz Vega.

«Piccoli affari sporchi»: 17.40, 20, 22.20. Con Audrey Tautou.

«Buongiorno, notte»: 16.40, 18.40, 20.40, 22.35. Di Marco Bellocchio, con Maja Sansa, Luigi Lo Cascio.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano»: 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Segreti di Stato»: 20.25.

«Cabin fever»: 18.35, 22.20.

«Scemo & più scemo innanzi così»: 16.50.

«Una settimana da Dio»: 16.35.

GORIZIA

CORSO, Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.20: «Confidence» con Dustin Hoffman, Edward Burns.

Sala Blu, 17.30, 20, 22.30: «Hulk» con Eric Bana, Jennifer Connelly.

Sala Gialla, 17.45, 20, 22.15: «Immagini» con Antonio Banderas, Emma Thompson.

VITTORIA, Sala 1. 17.10, 19.50, 22.30: «La maledizione della prima luna».

Sala 2, 17.30, 20.10, 22.10: «Buongiorno, notte».

Sala 3, 17.45, 20, 22: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».

Annunciato dal direttore Antonio Marano il palinsesto di Raidue

«Mixer», ritorno storico

Minoli: «Farò una tv da vedere e da conservare»

Giulio Cesare su Canale 5: l'autunno è ricco di fiction

ROMA Con la prima tv di «Giulio Cesare», in onda oggi e giovedì in prima serata, Canale 5 apre una lunga stagione di fiction tv. Il periodo di garanzia autunnale (ascolti minimi garantiti agli inserzionisti pubblicitari), dal 21 settembre al 7 dicembre, si inaugurerà domenica su Canale 5 proprio con una fiction: la quarta serie di «Distretto di polizia», 13 serate cariche di attesa dopo il boom dello scorso anno, con 8 milioni mezzo di spettatori e il 31,6% di media e una chiusura record con 10 milioni di spettatori.

Dal 24 settembre e poi ogni giovedì andrà in onda un'altra serie lunga, «Il bello delle donne 8», 12 puntate con la novità del ritorno di Nancy Brilli e le partecipazioni straordinarie di

Rossella Falk e Michele Mercier. La serie, vista da un pubblico fedelissimo e femminile, è la più venduta all'estero tra le fiction Mediaset. L'autunno sarà ricco di miniserie. Si comincia con «Doppio agguato», due puntate sul sequestro Belardinelli, in onda il 5-6 ottobre con Luca Zingaretti e Isabella Ferrari. Poi a novembre, «I ragazzi della via Paal» con Nancy Brilli, Virginia Lisi e Mario Adorf. Quindi il debutto nella fiction tv di Francesca Archibugi, regista di «Renzo e Lucia» e un cast importante. Il 27 gennaio, nel giorno della memoria, Canale 5 trasmetterà «Il segreto di Thomas», una miniserie con Giovanna Mezzogiorno e Klaus Maria Brandauer.

ROMA RaiDue alla conquista della seconda serata. La rete guidata da Antonio Marano punta su Giovanni Minoli, Giorgio Faletti e Teo Mammucari per contrastare le corazzate di «Porta a porta» e del «Maurizio Costanzo Show». Dopo un anno vissuto «in difesa», con personaggi e programmi scippati dall'ammiraglia, Raidue sembra voler passare all'attacco. Da gennaio rispolvera «Mixer», che potrebbe andare in onda due sere a settimana, come anticipa lo stesso Minoli. Ma mai contro Bruno Vespa. «Sono molto lieto della proposta che mi ha fatto il direttore di Raidue - spiega il giornalista - è il risultato di una serie di successi». Lo speciale sull'11 settembre, per esempio, per oltre mezz'ora è stato il programma più visto delle sei reti tra Rai e Mediaset.

Per il «Mixer» targato 2004 Minoli anticipa che «sarà una tv da vedere e da conservare rispetto all'offerta tradizionale dei talk show». Per la seconda serata è stato arruolato anche Giorgio Faletti. Il comico torna in tv con «Nati a Milano», un programma dedicato a tutti gli

artisti milanesi di nascita e a quelli che hanno fatto fortuna nel capoluogo lombardo. Kisate anche con Teo Mammucari, di nuovo a Mamma Rai con una nuova edizione di «Libero» riveduta e corretta. «Sarà ancora più carogna e partirà in seconda serata il martedì dopo «Bulldozer». Nel programma comico, promosso in prima serata, ci proverà Enrico Bertolino a dare un nuovo ritmo. «Dario Vergassola? Nessun problema politico, il suo contratto è scaduto, ma con lui stiamo trattando per un one man show il prossimo anno». Insomma manca solo Piero Chiambretti all'appello, ma per lui salterà fuori un posticino, promette Marano.

E se i vip meno conosciuti d'Italia sono stati spediti su «L'isola dei famosi» da venerdì in compagnia della Ventura, Marano piazza «Isolati» il giovedì in seconda serata, una sorta di «Mai dire Grande Fratello» capitanato da Max Giusti sugli ospiti dell'atollo caribico. In terza serata arriva invece Massimo Fini alla guida di «Cyrano», nuovo magazine di moda e tendenza per i giovani.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



I film

«Almost Blue» (2000) di Alex Infascelli, con Lorenza Indovina (nella foto con Fabrizio Gifuni), Claudio Santamaria (La7, ore 21.30). L'ispettrice Grazia Negro arriva a Bologna per indagare su una serie di efferati omicidi: giovani studenti ritrovati nudi e privati di ogni oggetto... «Nella vita di una donna» (1997) di Robin Renucci, con Clementine Clairie, Didier Sandre (Canale 5, ore 9.30). Per la quarantenne Sabine, madre di un'adolescente e moglie di Richard, la vita sembra finire quando scopre che il marito la tradisce. E decide...

Gli altri programmi

Raitre, ore 8.05

Un mondo di amici

Seconda puntata di «Un mondo di amici» di Aldo Bruno con la collaborazione di Susanna Mancinotti. Mille studenti, provenienti da tutta Italia, saranno prima a Roma, a piazza Venezia, per la cerimonia di apertura del nuovo anno scolastico alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del Ministro dell'Istruzione Letizia Moratti e poi andranno a Formia, dove si esibiranno nello stadio della città con giochi, canti e va-

«Almost Blue» di Infascelli su La7

Giovane ispettrice alla caccia del killer

rie rappresentazioni. Nel corso della puntata due servizi filmati e il secondo episodio di «Don Milani, il priore di Barbiana» con Sergio Castellitto.

Raitre, ore 20.50

Tornano le inchieste di Report

Il ciclo d'autunno della trasmissione ideata e condotta da Milena Gabanelli, indagherà su argomenti nati per caso, da domande semplici di cui spesso non si conosce la risposta. Quanto guadagna un parlamentare o un senatore? Se ne occuperà «Uno stipendio Onorevole» di Bernardo Novene. Principale novità di quest'anno è l'idea di associare l'inchiesta televisiva con la teatrale. Ogni puntata sarà preceduta da una pièce originale dell'attore Marco Paolini della durata di circa 30 minuti.

Raitre, ore 6.45

Un ricordo della Callas

In occasione del ventiseiesimo anniversario della scomparsa di Maria Callas, avvenuta il 16 settembre 1977, «Unomattina» ne ricorda la figura con la giornalista spagnola Paloma Gomez Borrero. Con la giornalista del Tg1 Monica Maggioni ed Erfan Rashid, corrispondente del giornale «Al Hayat», si parlerà, poi, di come la vita stia riprendendo in Iraq dopo il conflitto.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 9.08: Rad arancio; 10.05: Questioni di borsa; 10.35: RadunoMusica - Village; 11.40: Il Comunicato; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Caradocolor; 12.39: Radioscontro; 13.23: GR1 Sport; 13.35: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Bababab; 17.30: GR1 Titoli; 17.40: Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 22.45: RadunoMusica Club; 23.23: Uomini e camioni; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: RadunoMusica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Sole 6 e 92.4 MHz/819 AM

RadioDue 95.8 e 92.4 MHz/819 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.33: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 12.00: Giochi (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: Il Cammello di Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasonici; 20.00: 7. Longitudine Est; 21.30: 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 6 di sera; 20.35: Dispenser estate; 20.55: Incantesimo - In onda media; 21.00: Il Cammello di Radio2; 22.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 6 della sera (R); 2.28: Solo musica

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/819 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 7.30: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiocoraggio; 10.50: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 11.00: Radiocoraggio; 11.30: Storyline; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: 7.30: Il Terzo Anello. Dedica musicale e cronaca regionale; 14.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 19.02: Hollywood party; 19.53: Radiocoraggio; 20.00: 7.30: Il Terzo Anello. Dedica musicale e cronaca regionale; 20.35: Viaggio in Europa; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in italiano; 2.00: 7.30: Il Terzo Anello. Dedica musicale e cronaca regionale; 2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06; 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Pvg - Ona verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Pvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15.30: Tg 3 Giornale radio del Pvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Pvg. Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: (102.9 o 98.5 MHz / 981 kHz) 7. Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: Primo tempo; 7.45: Notiziario e cronaca regionale; 10.10: Primo tempo, seconda parte; 10.20: Notiziario; 10.30: Concerto cameristico; 11.30: Musica leggera; 12.10: Commento Monty Python; 12.20: Musica leggera; 13. Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mossico estivo; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate: «Non esistono strade eterne»; Lettura di Minu Kijder. Regia di Sergio Vercellotti; 18.30: Pot-pourri; 19. Segnale orario - Gr della sera - Segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di Viabilità autostradale in collaborazione con la Autostrade Venete; alle 8, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19: news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteo; 10.45: Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13.00 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Max Mad; 17.10: «8Pm» Il battito del pompiere con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101» la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Max Mad; 17.10: «8Pm» Il battito del pompiere con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Rubrica dei best r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italian» con Monica; alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia» la classifica italiana di Radio Punto Zero con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 e 97.8 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 12.15, 17.15, 18.15: Gr Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13.00 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Max Mad; 17.10: «8Pm» Il battito del pompiere con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Rubrica dei best r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italian» con Monica; alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia» la classifica italiana di Radio Punto Zero con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 e 97.8 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 12.15, 17.15, 18.15: Gr Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13.00 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Max Mad; 17.10: «8Pm» Il battito del pompiere con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Rubrica dei best r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italian» con Monica; alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia» la classifica italiana di Radio Punto Zero con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 e 97.8 MHz

Ogni martedì e venerdì, 20.05: «In orbita» con la 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzana Lona. Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Di hit internazionale, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radiocoraggio Danco Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro Chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6. Non c. posso credere (con A ex Bin e Vittorio Ferro); 7. Svegliaaaaaa (con Paolo Zappalà); 7.30: Il buongiorno (con Cr stina Dori); 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zappalà); 8.40: Goco «Parapazzi»; 9. Company News; 9.20: Giochi «Company Velox»; 10. Only the best; 10.30: Company Magazine (con Paolo Zappalà e Cr stina Dori); 11. Company News; 11.30: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori); 12. Company News; 12.30: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 13. Company News; 13.30: Company News; 13.45: Mix to mix (con Helen); 14.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 14.45: Calling London (con Stefano Ferrari); 15. In fila per te (con Stefano Ferrari); 15.30: Company Eyes; 21. Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni ore: Dancin' Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 20.30, 23.30: 0.01 fika; 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCIS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberto Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 CHE TEMPO FA
10.45 TUTTI A SCUOLA-MESSAGGIO DI CARLO AZEGLIO CIAMPI. Con Fabrizio Frizzi.
12.25 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA PROVA DEL CUOCO - COTTA E MANGIATA. Con Antonella Clerici.
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.10 TG1
23.15 IL MANTOVANO VOLANTE. Con Paola Saluzzi.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA
0.55 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.10 RAINOTTE
2.12 NON COMMETTERE ATTI IMPURI. Film (erotico '72). Di Giulio Petroni. Con Luciano Salce, Barbara Bouchet.
3.45 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
7.00 GO CART MATTINA
9.55 SUSAN. Telefilm. «Il diario segreto»
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
10.45 TG2 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 LE RAGIONI DEL CUORE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
17.00 ART ATTACK
17.25 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. «Il primo e il dopo»
19.00 JAROD IL CAMELEONTE. Telefilm. «In viaggio verso casa»
19.50 CLASSICI DISNEY
20.00 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO. Film tv. Con Lorenzo Ciampi.
23.45 DREAMS ROAD
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 MOTORAMA
1.35 RAINOTTE
1.37 LA PIOVRA 5. Film tv (drammatico). Di Florestano Vancini. Con Michele Placido.
2.35 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.50 CANZONE E SENTIMENTO
3.20 CASTA DIVA
4.00 SCANZONATISSIMA
4.15 NET.T.U.N.O. - TECNICHE DEL FUND RAISING
5.00 TRASMISSIONI SPECIALI. Documenti.
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ALTRI TEMPI. Film (commedia '52). Di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Paolo Stoppa.
11.10 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria d'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.00 STARKY & HUTCH. Telefilm. «Doppia coppia»
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 GR PREMIO ITALIA
15.00 CARTONI ANIMATI
15.25 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 STARKY & HUTCH. Telefilm. «La madre esemplare»
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 SUPER SENIOR
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 REPORT: UNO STIPENDIO ONOREVOLE
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
1.00 TG3 - TG3 METEO
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «La stanza»
9.30 NELLA VITA DI UNA DONNA. Film tv (sentimentale '98). Di Robin Benucci. Con Clementine Clairie, Didier Sandre.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. «Ad un passo dal cielo»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.00 EMPORIO. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VITA DA STREGA. Telefilm. «Lunga vita alla regina»
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. «Buon compleanno, bambina!»
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 GIULIO CESARE (PRIMA PARTE). Film tv (commedia '3). Di Uli Edel. Con Jeremy Sisto, Richard Harris.
23.00 CORTO 5: CHIUDERE UN OCCHIO... ANZI DUE. Film.
23.10 VATEL. Film (drammatico). Di Roland Joffe. Con Gerard Depardieu, Julian Sands, Uma Thurman.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
2.30 FLIPPER. Telefilm. «Il signor Marvello»
3.00 HIGHLANDER. Telefilm. «Secoli di odio»
3.45 TG5 (R)
4.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «L'ultimo compleanno»
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. «Classe di ferro»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. «Hercules e la guerra tra amazzoni e centauri»
9.30 UN POLIZIOTTO AL COLLEGE. Film (giallo '88). Di Martha Coolidge. Con Arliss Howard, Loren Dean, Suzi Amys.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. «Il rapimento»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DRAGON BALL SAGA
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «I soliti sospetti»
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «Una cena importante»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. «Il misterioso Lenny»
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. «Lezioni private» (seconda parte)
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 BIG DADDY - UN PAPA' SPECIALE. Film (commedia '99). Di Dennis Dugan. Con Adam Sandler, Jogen Laurer Adams.
23.00 DARK ANGEL. Telefilm. «Energia Trasgenica» «La ragazza psico-operativa»
0.50 BANDE SONORE - ULTIMA PUNTATA
1.10 COLORADO CAFE - PROVE LIBERE
1.30 STUDIO SPORT
1.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.10 SHOPPING BY NIGHT
2.35 SUPER STAR TOUR (R)
3.05 ONCE A THIEF. Telefilm. «Bella e spietata»
3.50 SPIN CITY. Telefilm. «Questioni di principio»
4.15 TALK RADIO
4.20 DJANGO SPARA PER PRIMO. Film (western '67).

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LA MADRE. Telenovela.
7.15 TURKS. Telefilm. «Cuori in fiamme»
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 CIAO DOTTOR. Telefilm. «La forza dell'amore»
9.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Il ritorno di Edward»
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. «Oltretutto alla corte»
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360. Documenti.
15.45 ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 LA RAGAZZA CON LA PI-STOLA. Film (commedia '68). Di Mario Monicelli. Con Monica Vitti, Carlo Giuffrè.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. «Sopravvivenza per pochi»
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Il giorno del perdono»
20.45 CALCIO: REAL MADRID - OLIMPIC MARSIGLIA
22.50 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 MOANA POZZI SPECIAL
3.10 L'ALLEGRO FANTASMA. Film (commedia '41). Di Amleto Palermi. Con Totò, Franco Coop, Elli Parvo.
4.20 SHOPPING BY NIGHT
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
9.35 DUE MINUTI UN LIBRO
10.40 VITE ALLO SPECCHIO (R)
11.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 LA SIGNORA SCOMPARE. Film (giallo '38). Di Alfred Hitchcock. Con Michael Redgrave, Margaret Lockwood.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. «Oltretutto alla corte»
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360. Documenti.
15.45 ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 LA RAGAZZA CON LA PI-STOLA. Film (commedia '68). Di Mario Monicelli. Con Monica Vitti, Carlo Giuffrè.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. «Sopravvivenza per pochi»
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Il giorno del perdono»
20.45 CALCIO: REAL MADRID - OLIMPIC MARSIGLIA
22.50 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 MOANA POZZI SPECIAL
3.10 L'ALLEGRO FANTASMA. Film (commedia '41). Di Amleto Palermi. Con Totò, Franco Coop, Elli Parvo.
4.20 SHOPPING BY NIGHT
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 COME ERAVAMO

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 VACANZE...
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.10 IL NOTIZIARIO
7.55 BUONGIORNO
8.00 ANIMALI AMICI MIEI
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 SINTESI MOTORNEWS
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.30 HUCKLEBERRY FINN
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 VACANZE
13.45 WISHBONE
14.15 UNA CITTA' PER CANTARE
15.20 TIME OUT. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.10 NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.28 METEO
20.30 4 SAILING
21.00 UN APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.15 SAILING TIME
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 ROCK'N ROLL HIGH SCHOOL. Film.
2.30 ANIMALI AMICI MIEI
4.00 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.14 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 COME ERAVAMO
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 CASINO' SOLEI TOUR 2003 DI CS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SPECIALE ENERGIA PULITA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FESTIVALSHOW 2003
23.05 PNEWS
23.45 SPORT SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LIS GNOVIS
0.55 CASINO' SOLEI TOUR 2003 DI CS (R)
4.00 BUONGIORNO FRIULI

CAPODISTRIA

13.

TOTOALCALIO

Diciotto premi in tutto, per chi ha fatto zero. I Monopoli hanno comunicato all'indomani del concorso numero 5 i premi sorteggiati per Totocalcio, «il 9» e Totogol. Per il Totocalcio sono stati assegnati sette premi da 2000 euro ciascuno tra coloro che hanno totalizzato 3 punti, mentre tra coloro che hanno conseguito «zero» risultati sono stati estratti tre premi da 4000 euro ciascuno.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno
in tutta l'Unione Europea
Associati all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE



OGGI IN TV

8.31 Radiouno: GR1 Sport
10.00 Telequattro: Sintesi Motornews
13.00 Italia 1: Studio sport
14.00 Telepadova: TG7 Sport
16.15 Raitre: Rai Sport Po-

meriggio Sportivo
18.00 Raidue: Sportsera
18.00 Telefriluli: Casino' So-
lei Tour 2003 di C5
19.00 Antenna 3 TS: L'altro
sport di Antenna 3 Ts.

19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.40 Telefriluli: Sport sera
19.54 Raidue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.45 Rete 4: Calcio: Real Ma-

drid - Olimpic Marsiglia
22.50 Rete 4: Pressing Cham-
pions League
23.35 Telemontecarlo: Spe-
ciale Moet Cup
23.45 Telefriluli: Sport sera

PIU' CONTROLLI

I calciatori e i club di serie A e B hanno accettato il nuovo controllo antidoping per la ricerca dell'Epo che prevede i controlli incrociati tra sangue e urina. Il progetto «partirà entro ottobre», ha detto il responsabile della commissione antidoping della federazione. «Lo facciamo - ha dichiarato Sergio Campana - per evitare che tra 20 anni un ex calciatore possa dire che prendeva di tutto».

SPORT

ACI CLUB

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

CALCIO SERIE B La Triestina respira l'aria dell'alta classifica anche se l'allenatore Tesser deve risolvere ancora qualche problema

Pinzan e Moscardelli, scommesse che pagano

Sul piano del rendimento l'Alabarda non ha mai tradito. Le disgrazie della difesa

IL CASO

Lega, accordo sulla mutualità Si tratta con Sky per la tivù

MILANO «È evidente che la struttura di Lega così come è va ripensata. Ci vogliono nuovi leader e nuove idee, così come è la Lega è spaccata: questo il giudizio del vicepresidente di Lega, Antonio Matarrese, a commento della riunione informale che si è tenuta ieri pomeriggio nella sede di via Rosellini tra i presidenti di alcune società, in prevalenza di serie B.

Risolto il problema dei format dei campionati (18 in A e 24 in B per quest'anno, 20 in A e 22 in B per il prossimo anno), la Lega deve affrontare ora altri problemi di natura economica, primi fra tutti quelli riguardanti diritti tv e mutualità. E su questi punti, inevitabilmente la Lega torna a spaccarsi.

Nella riunione di ieri l'unica decisione presa è stata quella di affidare ai presidenti Ivan Ruggeri ed Enrico Preziosi la delega per trattare con Sky la questione dei diritti tv a nome delle società di B che ancora non hanno raggiunto un accordo.

«È evidente - ha commentato Preziosi - che al momento siamo lontani dal raggiungere un accordo. Perché al momento Sky offre 123 milioni di euro per tutte le squadre quando una sola squadra di serie A ne prende di più». Trattative aperte, dunque, ma molte squadre hanno comunque già av-

viato singole trattative, in particolare quelle che possono contare su un bacino di utenza rilevante (come Palermo, Torino, Fiorentina, Cagliari e altre).

«C'è poco da star lì - ha commentato Matarrese - la struttura della Lega così com'è va ripensata. C'è un divario troppo marcato e via via crescente tra serie A e serie B. Il momento delicato è stato superato, ma il malato è sempre grave. Secondo me il sistema prima andava portato in ospedale e fatto guarire, poi si affrontavano le questioni. Ora invece si è creata un'anarchia pericolosa».

Secondo Matarrese, Galliani «è stato un bravo equilibrista» e al momento i problemi sono stati risolti, l'emergenza è finita, «ma dopo questa crisi deve nascere una nuova struttura».

Insomma, al di là del fatto che il campionato di B è ripartito, i problemi all'interno del calcio italiano continuano a persistere per quanto riguarda le sue articolazioni. Che siano i prodromi di quella che per molti è la nascita della Superlega è presto per dirlo. Nessuno tra i presidenti ha avuto oggi commenti al riguardo. Più ottimista Amilcare Berti: «Ma non siamo veramente spaccati. Sulla mutualità, per esempio, abbiamo trovato una soluzione. Ora trattiamo con Sky ma dobbiamo trovare il modo di vendere l'intero prodotto serie B. Me ne occuperò io».



Adriano Galliani

Un centrocampista diverso rispetto allo scorso anno: Parola e Magoni sono due mediani che assicurano soprattutto la quantità e la necessaria copertura

TRIESTE Non c'è uomo più solo di un portiere durante una partita di calcio. È lì in porta a consumarsi i nervi, costretto com'è a giocare una partita del tutto diversa in cui bisogna «leggere» in anticipo le intenzioni degli avversari. Ruolo scomodo e ingrato che impone di parare palloni ma anche critiche. Per fare il portiere - dice un vecchio luogo comune - bisogna essere un po' matti. Forse è vero, ma allora Andrea Pinzan è l'eccezione che conferma la regola. Non esiste persona più equilibrata e serena di lui. Non è uno che ama strafare o fare del teatro tra i pali come piaceva a Castellini o ad Albertosi. Anzi è un essenziale, i suoi detrattori sostengono che si tuffa poco, che talvolta «battezza» fuori palloni che passano a pochi centimetri dal palo. Sarà tutta colpa di quel gol preso due anni fa a Lefte quando rimase immobile su un tiro beffardo da fuori di Matteo Beretta, ora suo

compagno di squadra. Ma Pinzan da quella volta è cresciuto, è più maturo e tranquillo. Il merito ovviamente è di chi l'ha allenato prima (Di Just) e di chi lo ha preso in consegna quest'estate. Cortina sta lavorando sodo proprio per toglierli alcuni difetti. Andrea deve ancora migliorare sulle palle alte sulle quali è ancora un po' titubante. Ma intanto le sue mani d'oro portano punti preziosi come quelli presi con la Salernitana. Ha salvato la squadra nel primo tempo quando era completamente in bambola e nei minuti di recupero con un'uscita su Tulli e incornata sopra la traversa che è andato a prendere con un balzo. Al triplice fischio i compagni hanno cercato subito lui. «Sono molto contento per Andrea», dice il fisiatra Roberto Piccino. «Ha avuto un avvio di stagione difficile causa un fastidioso problema a un piede ma si è ripreso bene. È un ragazzo d'oro, serissimo».

Pinzan non è l'unica scommessa che Berti e Tesser stanno vincendo. L'altra si chiama Davide Moscardelli che nel cuore dei tifosi potrebbe prendere il posto di Dino Fava. Attenzione, i due giocatori sono diversi per caratteristiche fisiche e tecniche. Moscardelli è più potente e più abile di piede (è un mancino); deve solo essere svezato ma a questo ci sta pensando l'allenatore. Non è però forte nel gioco aereo come SuperDino. Nessuno gli chiede 22 gol ma uno che si muove come un forsennato su tutto il fronte offensivo darà molte soddisfazioni ai tifosi.

In questo momento la Triestina di Tesser vanta un più quattro rispetto a quella di Rossi ma per carità i raffronti finiscono qui perché più avanti la comparazione potrebbe essere sfavorevole per il semplice motivo che l'attuale tecnico del Toro aveva un organico di maggior qualità e un centrocampista di geometria senza nulla togliere a chi è arrivato quest'estate che sul piano del rendimento sta tutt'altro che sfigurando. Ma Parola (che ha conquistato un'infinità di palloni) e Ma-

goni restano due mediani, non si può pretendere da loro la luna. L'unico giocatore dai piedi buoni in quel reparto è Aquilani che data l'età va inserito per gradi. Se domenica il centrocampista e la difesa nel primo tempo hanno rischiato di sfaldarsi è anche perché sono stati scarsamente assistiti. Quattro punte (Baù e Muntasser quasi lo sono) sono difficili da mantenere per qualsiasi squadra. «Dobbiamo rivedere gli equilibri», ha ammesso lo stesso Tesser. La retroguardia è pure un po' disgraziata: dopo Rinaldi e Bacis ha perso Minieri. E ancora in fase di assestamento, l'allenatore sta provando tutte le soluzioni possibili. E probabile che sabato sera contro il Livorno (al «Rocco») cambi ancora. Le talpe dello stadio dicono anche che nell'intervallo della gara con la Salernitana sia partito qualche do di petto, servito per sferzare un'Alabarda ipnotizzata. E la reazione si è subito vista. Infine il pubblico: pochini settemila spettatori (scarsi) ma va considerato che la partita era fuori abbonamento e che l'avversario non era di grande richiamo.

Maurizio Cattaruzza



Il presidente Berti si congratula con il portiere Pinzan.

IL PERSONAGGIO

Qualche difficoltà di carburazione per il suo Torino in questa fase di avvio. «A Trieste, invece, c'è la possibilità di sbagliare»

L'ex Rossi: «L'Unione ha i mezzi per stupire ancora»



Ezio Rossi

TRIESTE Alza bandiera bianca a Bari, giocando bene e spreco molte occasioni, passa al delle Alpi contro il Genoa grazie a un gol striminzito di Fuser. E un Torino ancora tutto da scoprire, obbligato a vincere per tornare in serie A, quello che Ezio Rossi sta ancora plasmando. Ingranaggi di una serie B tutta da decifrare, dove i risultati appaiono ancora ondivaghi a due giornate dall'inizio. «I valori reali di questo campionato li capirò tra più di un mese. Ci vorranno almeno otto o dieci partite per vedere la consistenza delle squadre», mette in guardia Rossi che, nel cuore

granata, mantiene uno spazio per il vecchio amore alabardato. Non fa mistero che, conclusa la partita del Toro, il primo risultato da sbirciare al Televideo è quello della Triestina. Alla quale predice un futuro da protagonisti.

Quello di Torino è lo stesso Rossi che conosceva a Trieste?

«In me non è cambiato niente, credo che uno deve rimanere lo stesso in qualsiasi situazione. Chiaramente l'esperienza è molto diversa e le responsabilità sono maggiori».

L'essere nato a Torino, un passato da granata al-

le spalle, non ha guastato...

«Noi siamo arrivati (inclusi anche i collaboratori Bellini e Gritti, ndr) in un ambiente dove bisognava ricreare prima di tutto la fiducia in se stessi. Il mio passato è servito all'inizio per dare credibilità, ma poi tocca al campo e ai risultati: dobbiamo vincere, nessuno però regala niente. Non ho la bacchetta magica, cerco prima di tutto di trasmettere entusiasmo. Un lavoro soprattutto mentale».

Cosa gli sarebbe piaciuto portare di Trieste a Torino? «La possibilità di poter sbagliare».

Troppe pressioni?

«Fanno parte del gioco, se uno vuole andare avanti deve passare obbligatoriamente vari gradi».

La sua ex squadra non esiste più, è stata rifondata completamente. Che giudizio si è fatto della Triestina?

«Ha portato avanti la politica giusta, prendendo i migliori giovani della serie C e facendo alcuni innesti importanti come Magoni, Godeas e Molinari».

Quale sarà il campionato della Triestina?

«A leggere i nomi di questa serie B ci sono dieci squadre che lotteranno per la po-

mozione: due falliranno e altrettanti si inseriranno. Altre dieci o dodici dovranno lottare per la salvezza e tra queste non c'è la Triestina».

E allora dove la mette? «Sarà una delle due sorprese, anche se il termine non mi piace. Le sorprese sono improvvise, invece conosco troppo bene l'ambiente triestino e so come si lavora».

La sfida da ex al Rocco è in programma a maggio. Il mese della volata finale...

«Intanto spero di arrivarci, perché vorrà dire che sono stato bravo».

Pietro Comelli

CHAMPIONS LEAGUE

Milan, contro l'Ajax ricomincia un'altra avventura

MILANO Il 28 maggio è ancora vivo nella mente e nel cuore dei milanesi, ma da stasera non ci sarà più spazio per guardarsi indietro. I campioni d'Europa ripartono dal trionfo di Manchester contro la Juve con l'obiettivo di ripetere Manchester per inseguire nuovi successi. A San Siro arriva l'Ajax (ore 20.45, arbitro lo slovacco Lubos Michel, diretta tv su Sky Sport 2) nella prima giornata del girone H e Carlo Ancelotti spiega cosa si attende dal Milan: «L'anno passato siamo partiti un po' nell'ombra, quest'anno invece siamo sotto i riflettori, sarà più difficile ma lo sappiamo e siamo contenti di partire da campioni in carica».

Il tecnico ha dichiarato che la formazione è fatta («ho avuto un sogno chiarificatore... sto scherzando, naturalmente»), ma non ha voluto fare anticipazioni. Una cosa è certa: davanti ci saranno delle novità, il perché lo ha spiegato lo stesso Ancelotti: «Non è detto che giocheranno Inzaghi e Shevchenko. Stanno facendo benissimo, ma non credo di aiutarli a restare in condizione spremendoli. Pippo ha giocato tantissimo nelle ultime due settimane e io devo pensare anche al Perugia».

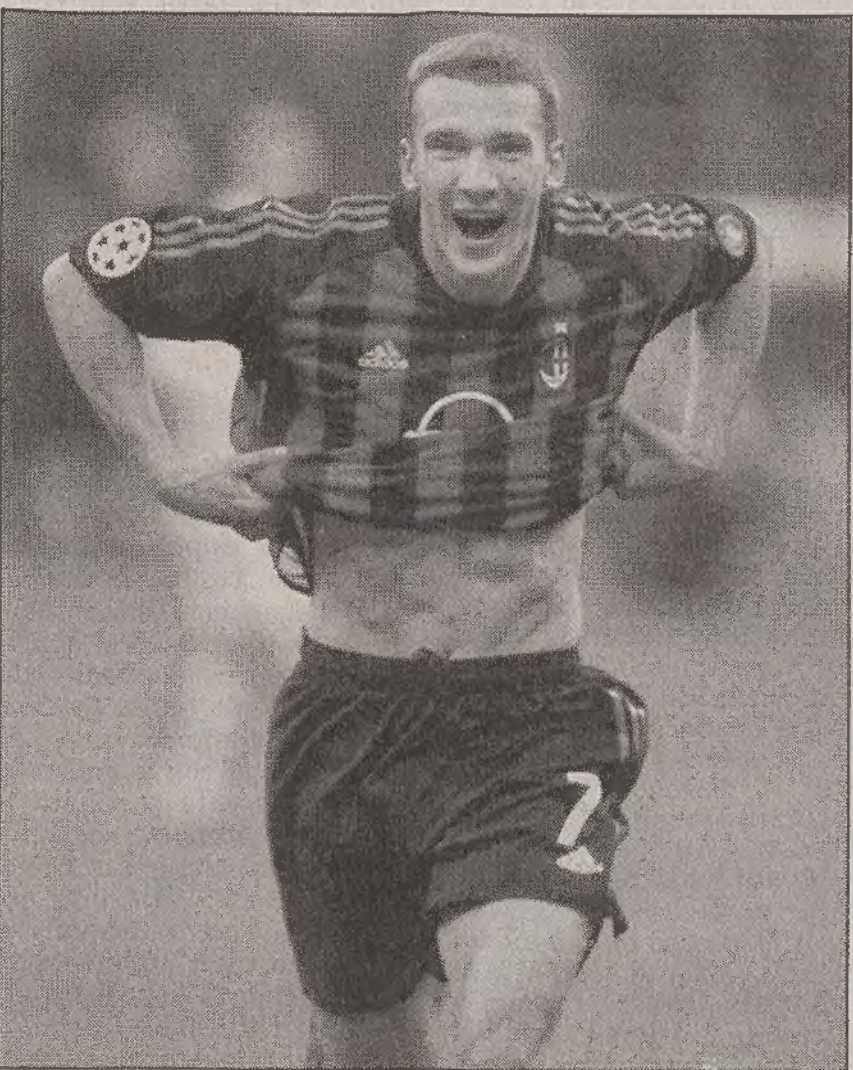
Tradotto, Inzaghi sarà in panchina, con Tomasson (autore del 3-2 qualificazione contro l'Ajax il 23 aprile) in campo dal primo minuto. Possibile anche l'impiego di Rivaldo: il brasiliano nei giorni scorsi aveva alzato la voce, chiedendo di essere maggiormente utilizzato, Ancelotti è tornato sull'

argomento mostrando la solita calma olimpica: «Con Rivaldo ho parlato ad Ancona ed abbiamo chiarito tutto. Capisco le sue ragioni, è un giocatore importante e aspira a giocare, io non ho preclusioni per nessuno. Lui, Kakà e Rui Costa, che non deve sentire il peso di giocare a San Siro, hanno le medesime chances. La stagione è lunga, c'è bisogno dell'apporto di tutti».

Ancelotti ha ricordato che in un girone con sei partite «c'è poco spazio per sbagliare. È importante partire bene, come abbiamo fatto l'anno scorso». Il tecnico ha poi detto di non fidarsi dell'Ajax. «È vero che hanno perso due giocatori importanti come Van der Meijde e Chivu, ma restano una formazione di assoluto valore».

Sanno mantenere benissimo il possesso palla e poi variare il ritmo, non sarà facile superarli». Capitano Paolo Maldini, che all'Old Trafford ha avuto l'onore di alzare la coppa, è gasatissimo all'avvio della nuova avventura in Champions League: «L'effetto di iniziare da campioni nella competizione più importante è bellissimo. Come sarà la sfida con l'Ajax? Loro hanno cambiato pochissimo, noi anche: se finisse come l'anno scorso andrebbe benissimo». Andò male, anzi malissimo nel settembre del '94, quando il Milan fresco campione d'Europa (e d'Italia) venne seccamente sconfitto all'esordio in Champions dai lanciares. Chissà chi se lo ricorda in casa rossoneria...

Massimo De Marzi



Shevchenko guiderà stasera l'attacco del Milan.

Lazio, trasferta ad alto rischio in casa dei turchi del Besiktas

ISTANBUL Questa Lazio sta diventando la Juventus: condannata a vincere. Passando di sorpresa in sorpresa, di impresa in impresa, dal campionato alle Coppe, ha finito di stupire e ora è tenuta a dare sempre il meglio di sé: da lei si attendono e si pretendono solo vittorie. Come stasera allo Stadio Inonu di Istanbul, dove il Besiktas l'attende per vendicarsi della eliminazione subita nei quarti di Coppa Uefa (1-0 all'Olimpico firmato da Simone Inzaghi all'andata, 2-1 con gol di Fiore e Castroman, qui, al ritorno). Eppure potrebbe andare bene anche un pari, considerato che è solo l'inizio di un girone della Champions League e che c'è il seguito per rimediare ad eventuali passi falsi e mezzi risultati.

Ma, tutto sommato, le attese che ormai circondano la squadra biancoceleste alla vigilia di ogni sua partita non dispiacciono a Roberto Mancini, né ai suoi uomini, quasi che la pressione faccia da additivo alla consapevolezza di essere forti, all'euforia che li coglie per il gioco divertente che riescono a produrre. Il mister non si tira indietro neanche stavolta, facendo il controcalcolo al collega Mircea Lucescu, anch'egli sincero nel dichiarare propositi di vittoria. Ma nell'affrontare la Champions League, il conduttore laziale può concedersi una motivazione in più. Plurivittorioso in campionato e nelle competizioni internazionali, non ha mai conquistato la ex Coppa dei Campioni, e ancora gli brucia essersi visto scappare dal Barcellona il 20 maggio '92 ai tempi supplementari di una finale risolta da un gol di Coeman, quando giocava nella Sampdoria.

CURIOSITÀ

Gauci: «Ingaggio una norvegese alta, bionda e bella»

MILANO Nel Perugia giocherà presto una donna: nazionalità norvegese (e non svedese come detto tempo fa), alta, bionda, bellissima: così il presidente del Perugia, Luciano Gauci, arrivando stamani in Lega Calcio ha confermato l'ennesima sua originale iniziativa.

«Non vedo perché una donna non possa giocare, non è vietato. Mentre è esplicitamente vietato che gli uomini giochino nel campionato femminile, niente vieta che le donne giochino nel campionato maschile. Sarà una cosa utile anche per il movimento femminile: dobbiamo andare alla pari nei diritti in tutti i sensi». Presidente - gli hanno chiesto - ma non pensa che ci saranno problemi nello spogliatoio? «Se pensate a quel tipo di problemi, vuol dire che siamo rimasti al Medioevo».

FORMULA UNO L'impresa nel Gran Premio d'Italia di Schumi spazza via il periodo nero della Ferrari

«Ottime sensazioni per Indy e Suzuka»

In Germania si dice che è stato un «italian moment», un momento di rilassamento

MONZA «La gente ha detto che eravamo morti. Mai sottovalutarci. Noi torniamo sempre al nostro livello. Siamo troppo forti per non riuscirci. E ora sono tornati a guardarci in maniera diversa». Michael Schumacher, lasciando ieri il circuito di Monza, si è tolto una ulteriore serie di sassolini che, dentro le sue scarpe, in questo periodo tremendo spazzato via dall'impresa del Gp d'Italia dovevano essergli sembrati macigni.

Sarà un caso, ma il grande Frank Williams, che l'altro giorno aveva sostenuto esplicitamente come la crisi Ferrari consistesse forse e soprattutto nel declino di Schumacher, è uno di quelli che, come dice il tedesco, si è dovuto ricredere: «La Fer-

rari metterà sicuramente ulteriore legna nel suo fuoco per le prossime due gare. Siamo a vedere cosa succederà, ha detto preoccupato il boss della scuderia che sta cercando di prendersi quello che da anni Maranello non concede a nessuno.

A critiche come quelle di Williams Schumi a un certo punto deve aver cominciato a crederci, se ieri ha potuto dire che quella di Monza è stata la più bella vittoria della sua carriera. La sua è stata una reazione, alle critiche e ai suoi stessi dubbi, che lo ha entusiasmato. Questi sono gli elementi che, a suo dire, hanno reso speciale il successo monzese: «Beh, direi che è speciale per un sacco di motivi. Perché nelle ultime due gare era andata

molto male. Perché è la 50.ª vittoria in Ferrari. Perché è decisiva per il mondiale. Perché vincere a Monza davanti ai nostri tifosi è speciale in sé. La sensazione che si prova su quel podio è grandiosa».

Ma è soprattutto una svolta nella carriera, la risposta del fuoriclasse a tutti quelli che non vedono l'ora che declini e che gli fa dire di essere «entusiasta» del proprio lavoro già come test-driver dal gp Budapest in poi. Venuto a Monza ha risposto anche all'assalto interno del pur strepitoso Barrichello e dopo sei sessioni di qualifica in cui subiva è andato a prendersi una perfetta pole position. E poi il trionfo in una gara che è entrata nella storia.

Che vantaggio le dà il successo in Italia? «È ovviamente importante, anche se non riesco a capire in modo chiaro che cosa nelle prossime due gare giochi a favore o a sfavore». Jean Todt sostiene che Indy sia qualcosa a metà tra Hockenheim e il Canada, che Suzuka premi più di altri circuiti la guida e dunque dovrebbe dare un vantaggio a Schumacher. Il quale sembra anche più ottimista quando spiega che la pista Usa è una roba a metà tra Silverstone e Monza, dunque due piste dove la Ferrari anche quest'anno si è imposta.

A Indianapolis è inoltre annunciato dal capo della scuderia uno step importante delle Bridgestone che già ieri hanno risposto alla gran-

dissima alla Michelin: «Posso dire - ha spiegato Schumi - che abbiamo in programma test importantissimi. Dal punto di vista psicologico so che devo mantenere l'ottimismo. Ho buone sensazioni per gli Usa e il Giappone».

In Germania si dice che ha vissuto un «italian moment», un momento di rilassamento. «Non ho ancora avuto il tempo di rilassarmi. Lo faccio solo la sera della gara. Non è ancora venuto il tempo di farlo. Penso a Indy e a Suzuka. Poi avrò il mio «italian moment». Intanto deve essersi tolto un bel peso: «Parecchio grande. Già la pole sabato mi aveva alleviato il peso. Poi questa gara. E vedere che siamo stati sempre competitivi. E dopo

aver detto «siamo tornati» è bello averlo dimostrato in pista».

Ma cosa è successo da Budapest in poi? «L'Ungheria non deve essere presa come termine di paragone ma come episodio a sé. L'è andato tutto storto, e sapevamo già che non era una pista a noi favorevole. L'importante era fare risultato a Monza. E ora gli altri sono ritornati a guardarci in un modo diverso. Siamo ritornati davanti a tutti».

Il giorno dopo ha il sapore dolce di chi ritrova, nei fatti, l'identità perduta: uomini in rosso strepitosamente vincenti. «A Monza abbiamo visto una Ferrari all'altezza della sua fama» ha commentato Jean Todt. Ed è questo il dato più importante che ri-



Siamo i più forti, dice Michael Schumacher dopo Monza.

mane dopo la strepitosa gara di Michael Schumacher: la Ferrari c'è. Per tre settimane, da Budapest in poi, ha lavorato «con la determinazione e la passione che sono proverbiale proprio di questa scuderia» ha detto il direttore generale. E ri-

uscita cioè a tirare fuori il meglio di sé, come appunto Montezemolo aveva chiesto ai suoi uomini dopo la debacle d'Ungheria. «Ma non dimentichiamo - ha sottolineato Todt - che questi piloti, questi uomini, questi partner sono gli stessi di tre settimane fa».

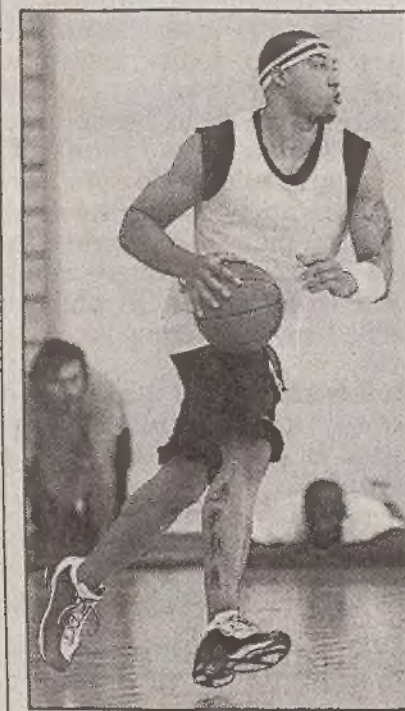
IN BREVE

Anche un po' di Adriavolley nella finale europea a Berlino

TRIESTE Un giocatore dell'Adriavolley Trieste, il francese Granvorka, è stato grande protagonista a Berlino nella finale degli europei con l'Italia: nel match perso contro gli azzurri ai tie-break, Granvorka ha realizzato 19 punti. Sempre agli europei uno degli otto premi individuali assegnati è andato al polacco Piotr Gruszka, l'anno scorso tra gli artefici della promozione di Trieste in A1 e quest'anno a Parigi è stato giudicato il migliore attaccante del torneo. Dei premi individuali ben quattro sono stati assegnati a giocatori italiani: Andrea Sartoretti, miglior giocatore del torneo e miglior servizio; Luigi Mastrangelo, miglior muro; Samuele Papi, miglior ricezione. Gli altri riconoscimenti: oltre a Gruszka, l'olandese Richard Schuil (miglior marcatore), il serbo Nicola Grbic (miglior regista), il francese Hubert Henno (miglior difesa). Nella premiazione il ct azzurro Montali si è presentato con indosso un papillon azzurro: «È stata una finale fantastica. Difficile, dura, ma in queste situazioni si vede la vera anima della squadra. Queste sono le vittorie che ti danno la felicità».

Sims, prima «seduta» a Trieste

TRIESTE Primo allenamento triestino per Alvin Sims l'ultimo straniero della Pallacanestro Trieste 2003/04. Arrivato venerdì e aggregatosi alla squadra nel torneo disputato nel scorso weekend a Lona, il giocatore ha finalmente lavorato assieme ai compagni cominciando a metabolizzare gli schemi della nuova stagione. Per un americano che arriva, tre si fermano. Ieri nella palestra di via Locchi, non c'era Aaron Mitchell, in Austria per motivi legati al servizio di leva, mentre sia Billy Thomas sia Sharif Fajardo sono rimasti a riposo per smaltire un leggero affaticamento muscolare. I prossimi appuntamenti vedranno Trieste in campo già domani, a Iesolo, per un'amichevole contro la Benetton Treviso mentre, nel fine settimana, partirà il tradizionale torneo di Grado dove la formazione di Pancotto troverà Snaidero Udine, Pompea Napoli e Air Avellino. Capitolo general manager: in via dei Macelli si continua a ragionare sul miglior sostituto di Massimo Piubello. Le piste in piedi restano due: quella di una soluzione triestina oppure una legata alla ricerca di un giemme tradizionale. Per la soluzione



Alvin Sims (Foto Lasorte)

interna si continua a fare il nome di Federico Pastor, l'attuale general manager del Don Bosco, per quella più tradizionale si fa il nome di Toni Cappellari, uno dei personaggi più esperti del panorama cestistico nazionale, che farebbe carte false per venire a Trieste e che, forse non a caso, nel fine settimana ha assistito alle gare della Pallacanestro Trieste nel torneo di Lona.

Yngling, le triestine in risalita

TRIESTE Vento forte da levante sul Campionato mondiale delle classi olimpiche di Cadice, ieri al suo quarto giorno. Rinvio l'esordio per la classe Star, nel pomeriggio, dopo le 15, quando il vento è sceso sotto i 12 nodi, hanno regatato Mistral e Yngling. Nella classe Mistral femminile, la super campionessa Alessandra Sensi, oro olimpico a Sydney e oro anche alle preolimpiche di Atene, è stata bloccata da dolori al collo e nausea: è ottava in classifica generale, dopo un 12.º e un 7.º posto. In campo maschile, buono l'avvio per Riccardo Giordano che con un 20.º e un 5.º, occupa la 22.ª posizione e sembra poter lottare per inseguire la qualifica olimpica. Nella classe Yngling, invece, le triestine Calligaris-Postogna-Postogna hanno fatto un buon salto in avanti, e figurano adesso il primo equipaggio italiano in gara: grazie a un ventesimo e a un ottavo posto nella seconda prova, il team triestino ha superato quello di Cristiana Monina, attualmente 22.ª, e l'equipaggio di Giulia Conti, attualmente 25.º, con una squalifica per partenza anticipata all'arrivo. Il programma odierno prevede ancora prove di qualificazione per Mistral, Star e Yngling, mentre per Larissa Nevierov, in classe Europa, è ora di fare sul serio, dopo il 50.º posto ottenuto nelle qualificazioni. Oggi, infatti, comincia la corsa determinante e decisiva per guadagnarsi il passaporto in vista di Atene 2004.

CANOTTAGGIO



Sfortunata in Austria Denise Tremul e Caterina Sik.

Villacher Regatta nel weekend sul lago di Ossiach con protagonisti numerosi equipaggi triestini

Denise e Caterina perdono un remo in finale

TRIESTE Il lago di Ossiach, in Carinzia, ha ospitato la tradizionale Villacher Regatta, gara internazionale di canottaggio aperta a tutte le categorie e organizzata dal Villach Ruderverein. Alla manifestazione dal buon livello tecnico, tradizionale appuntamento di settembre, hanno partecipato per i colori regionali l'Adria, il Ravalico e la Pullino di Muggia. In evidenza nella due giorni remiera in particolare il doppio femminile under 16 (recente argento ai campionati italiani juniores), di Denise Tremul e Caterina Sik. Vincitrici delle

qualificazioni al sabato, si sono dovute accontentare alla domenica di un quarto posto per la perdita di un remo nelle concitate fasi di serrate. Ottima prestazione per la Tremul nel singolo, vincitrice in entrambe le giornate. Molto bene anche i master triestini con la vittoria dell'otto del Ravalico, e quella del doppio misto Albatros/Pullino.

Prima giornata. **Primi posti.** Doppio ragazzi femminile, D. Tremul, Sik (Adria); singolo ragazzi femminile, D. Tremul (Adria); singolo pesi leggeri maschili, Depetris (Ravalico); otto

maschile master, Bonetti, Montagnini, Tagliapietra, Miccoli, Jagodnic, Minelli, Millo, Rojc, tim. Musizza (Ravalico); doppio maschile master, Koska, Giraldo (Albatros/Pullino). **Secondi posti.** Singolo ragazzi femminile, D. Tremul (Adria). **Terzi posti.** Singolo ragazzi femminile, D. Tremul (Adria). **Quarti posti.** Singolo senior maschile, Depetris (Ravalico). **Quinti posti.** Singolo senior maschile, Depetris (Ravalico). **Sesti posti.** Singolo senior maschile, Depetris (Ravalico); singolo pesi leggeri femminile, Giacomazzi (Ravalico).

Seconda giornata. **Primi posti.** Otto maschile master, Bonetti, Montagnini, Tagliapietra, Miccoli, Jago-

dnic, Minelli, Millo, Rojc, tim. Musizza (Ravalico); doppio maschile master, Koska, Giraldo (Albatros/Pullino). **Secondi posti.** Singolo ragazzi femminile, D. Tremul (Adria). **Terzi posti.** Singolo ragazzi femminile, D. Tremul (Adria). **Quarti posti.** Singolo ragazzi femminile, D. Tremul (Adria). **Quinti posti.** Singolo ragazzi femminile, D. Tremul (Adria). **Sesti posti.** Singolo senior maschile, Depetris (Ravalico); singolo pesi leggeri femminile, Giacomazzi (Ravalico).

Maurizio Ustolin

PALLAMANO

Si avvicina Di Leo
Se arriva lo sponsor
il presidente Lo Duca
potrebbe pensare
a un «colpaccio»

TRIESTE La Pallamano Trieste medita il gran colpo alla vigilia del campionato. Il centrale Piero Di Leo, uno dei punti di forza della Pallamano Trieste, è stato acquistato dal Pallamano Conversano campione d'Italia, ha rotto con la società pugliese e si è sensibilmente avvicinato a Trieste. Il giocatore è arrivato venerdì in città per cercare un accordo che, in ogni caso, si presenta tutt'altro che scontato. Da una parte, infatti, le richieste di un giocatore tra i più quotati nel panorama italiano, dall'altro una società, quella triestina, che non può permettersi follie e deve contare ogni singolo euro per arrivare alla fine della stagione. L'idea di tesserare Di Leo e rendere la squadra competitiva per la conquista dello scudetto solletica il presidente Lo Duca che, in ogni caso, resta cauto e aspetta segnali. Rimane in piedi l'incontro fissato qualche settimana fa con il sindaco Dipiazza e la speranza di riuscire a reperire uno sponsor importante. Con un marchio sulle magliette, Trieste potrebbe tornare a sognare.

l.g.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Il derby disputato a Sacile

Due palloni in campo e beffa ai gradiscani

TRIESTE Siamo alle comiche. In Sacilese-Italia San Marco il gol decisivo per il successo dei liventini sui gradiscani, è secondo di Cristian Pallanch ('74), gran giocatore, innesca una polemica risibile. Un pallone non uscito è mandato in gol da Pallanch mentre il portiere dell'Italia, Michelin voleva mettere in gioco un altro ricevuto da un raccattapalle, convinto che il primo fosse fuori. Secondo alcuni, che parlano di errore tecnico, l'arbitro doveva fermare il gioco.

L'errore non c'è a meno che il secondo pallone non sia d'intralcio all'azione in corso, e comunque va considerato come un oggetto estraneo qualsiasi, come una gallina o un petardo. E come se, mentre mi arriva un avversario solo in contropiede, il portiere, chiedo un pallone al raccattapalle e così con due palloni in campo l'arbitro è costretto a fermare l'azione da gol. L'arbitro fa realizzare il gol e poi ammonisce e,

se non basta, se il comportamento ha impedito il gol, cartellino rosso.

Una volta, era così, poi le regole sono cambiate proprio per evitare che qualcuno gettasse qualcosa in campo per fermare o impedire un'azione.

Un bel Tapiro ai gradiscani, che potevano mettere dentro prima Luca Favero ('80) visto lo scompiglio che ha creato oltre al gol del 2-2, e tre punti pesantissimi alla Sacilese che evidentemente, vuol stupire come lo scorso anno.

Ma non vuole passare in secondo in secondo piano neanche il Tamai. Aveva il compito arduo di bloccare la Santa Lucia e lo ha fatto alla grande con il solito Max Sellan, '78, tra i pali, che continua la serie di prestazioni come lo scorso anno a Tolmezzo, e il nuovo arrivo Gianluca Birtig ('67) che dopo aver fatto volare la Triestina vuol ripetersi assieme all'altro pezzo pregiato Willy Pittana ('72) ex di Udinese e Vicenza.

Oscar Radovich

COPPA ITALIA Passa il turno il San Luigi

«Premio alchimia» a Ventura: il San Giovanni ringiovanito ha un attacco molto prolifico

TRIESTE Tante conferme nell'ultima giornata del primo turno di Coppa Italia. Si sono qualificate Pro Romans, Pozzuolo, Rivignano, Union 91, una tra Tolmezzo o Gemonese, San Luigi, Capri, Monfalcone, Don Bosco, Fontanafredda, Chions e Mariano. Nel girone A la Pro Gorizia, pur con goleda ai danni dei Ronchi, grazie all'innesto di Lorenzo Zugna ('80) ex Muggia, autore di una tripletta, non ha avvicinato la Pro Romans che con l'altro talento Gaetano Gambino ('78) autore di una doppietta che è servita a passare in testa alla classifica marcatori, ha battuto il Santamaria.

Nel girone B successo del sorprendente Pozzuolo che si dava in disarmo ma la linea verde sta pagando e ha messo in fila Centro Sedia, Pro Fagnana e San Daniele. Nel girone C dominio del Rivignano, corazzata da seguire che ha distribuito gol a Spal Cordovado, Azzanese e Torre. Tre su tre anche nel girone D con l'Union 91 che senza clamori ha regolato Ancona, Pagnacco e Tri-

cesimo. Nel girone F l'ha spuntata per differenza reti il San Luigi sul Vesna che lo ha battuto riprendendosi dalla «gita» con la Gradese. In coda anche il Lignano che nella sfida di località balneari ha avuto la meglio «sui grado/argentin».

Nel girone G con la vittoria sul Muggia, successo del Capri davanti al San Sergio ripresi proprio dalla sbandata con gli isontini con un Simone Mervich ('80) che si è dato al poker con il Ruda. Nel girone H en plein del Monfalcone che con tripletta di Noureddine Larzak ('80) e doppietta di Fabio Martignoni ('76) ha malmenato il rinnovato Mossa a messo in fila anche San Giovanni e Cividalese.

A proposito di San Giovanni va dato il «premio alchimia» a mister Ventura il quale ha cambiato tanto, ringiovanito e ha ottenuto che la squadra segna come non mai. Premi «attacchi più» per questa fase a San Luigi e Pro Romans (11), premio colabrodo a Torre, Gradese e Ronchi (9).

os. rad.

Femminile

Coppa Regione: il San Marco parte bene con una quaterna

TRIESTE Il San Marco parte con il piede giusto nella Coppa regione di calcio, riservata alla serie C femminile. La Polisportiva del Villaggio del Pescatore espugna infatti il campo della Royal Eagles per 1-4 (pt 1-2). Le ospiti fanno registrare un maggior possesso palla, dimostrando di aver cambiato modo di giocare rispetto all'anno scorso: niente più contropiede, ma azioni corali, che partono dal portiere. Le venete invece sono rinnovate e peccano in esperienza. A decidere il risultato sono i centri di Inglese, Zandonà, Piasentin (che sigla il momentaneo 1-2) e la doppietta di Giovannini, a bersaglio su punizione e su rigore.

Pure il Trasaghis ottiene un successo in trasferta, intascando un 1-8 sul terreno del Cjarlins Muzane. Il risultato festeggia la differenza tra le due squadre e, anche in questo caso, le sconfitte non sono ancora smaltite, essendo giovani. Salvano l'onore con il gol della bandiera di Vicenzini, a segno al 30' della ripresa sul punteggio di 0-6. L'altro versante le marcatrici sono Sara Di Visto - due realizzazioni - Giada e Serena Di Visto, Stefani, Vidoni, Varnerin e Orsella.

Non mancano le reti neanche nella partita Tre stelle San Gottardo, terminata 7-0 grazie alla quaterna di Gherbezza, la doppietta di Varnerin e l'acuto di Colloreto, che premiano la buona prova delle locali.

m. la.

■ **JUDO** Sono durate meno di quattro minuti le speranze dell'udinese Denis Braidotti a Osaka, ai campionati del mondo di judo. Ci sarebbe voluto un buon risultato, anzi ottimo, per puntare legittimamente a quella qualificazione olimpica che, come per tutti gli sport, anche nel judo pretende dei «minimi». Ma dopo la vittoria d'apertura ottenuta a spese dell'americano Boon-zayer, con un «ippon» di sukui nage in 3'02" è stato un bosniaco di 100 kg a decretare la fine del sogno di Braidotti, proiettato in soli 43" con sumi gaeshi.

Massimo Laudani

BASEBALL

Sabato all'Alpina Acegas serve una vittoria

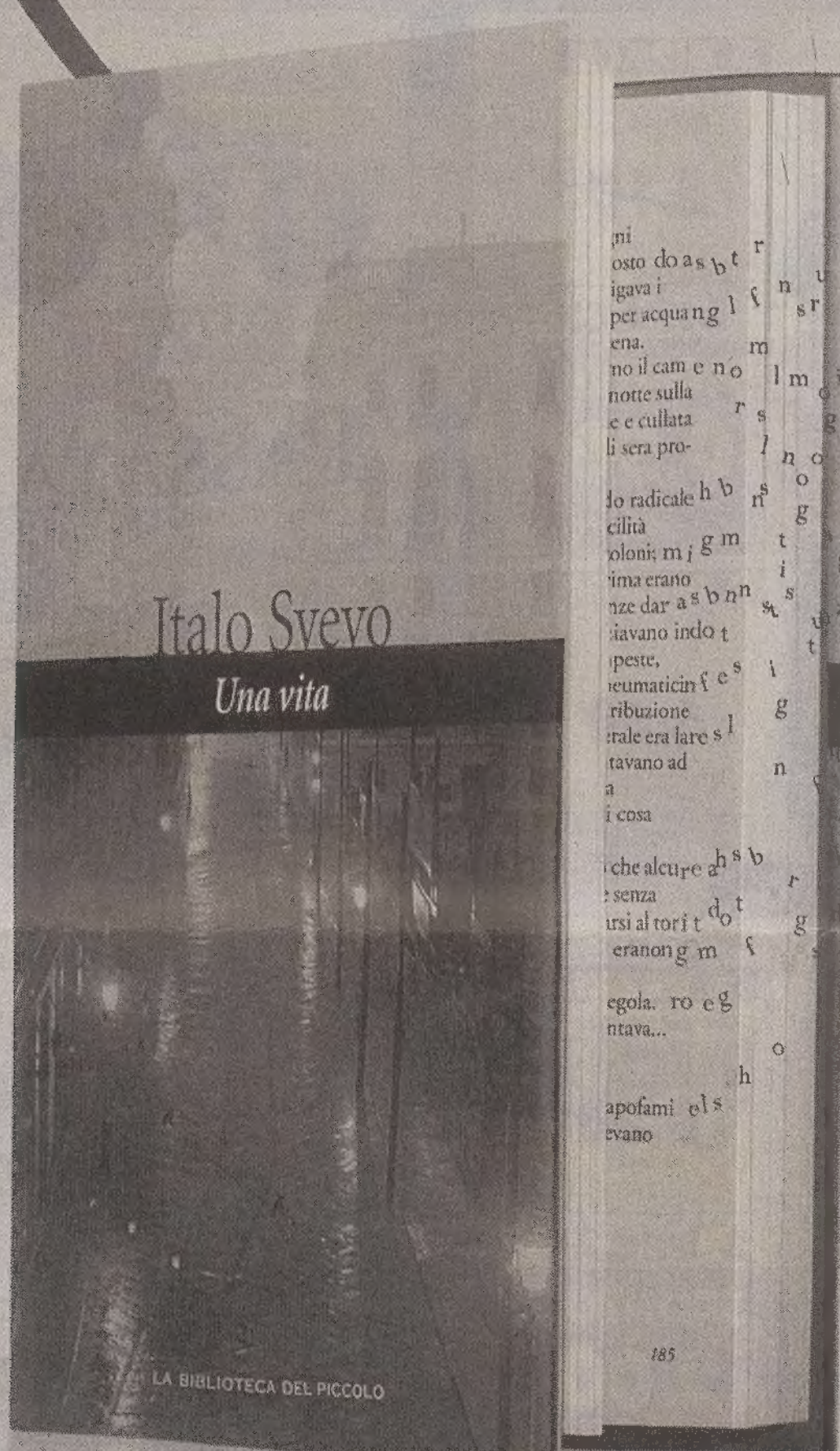
TRIESTE Primo match ball filato. Nella penultima giornata della serie A2 di baseball, l'Alpina Acegas incapace in una doppietta sconfitta a Viterbo contro l'Oman e non si assicura così la certezza matematica del primo posto in classifica, utile in chiave play-off a evitare il forte Milano e a incrociare la strada con il Paternò. A consolare la capolista il fatto che l'Imola, secondo, perde una delle due gare con il Godo, vincendo comunque l'altra. Sabato a Prosecco (alle 15.30 e alle 20.30) ci sarà lo scontro diretto tra Trieste e Imola: ai giuliani basterà un successo per restare al comando. Tornando alla trasferta

laziare, la sfida inaugurale è combattuta con i lanciatori ad avere la meglio sugli attaccanti. I giuliani battono più valide degli avversari, i quali, però, restano incollati agli avversari. Sul 2-2 al nono inning, il triestino Tamara subentra sul monte al positivo Vergine (poi dentro anche Pilat), la mossa non dà gli esiti sperati e i padroni di casa trovano il guizzo per imporsi 3-2.

Nella seconda partita gli ospiti sono contrati e Viterbo - quarto in graduatoria grazie a un girone di ritorno in crescendo - prende il sopravvento, portandosi sul 7-2 al termine della quinta ripresa. A lanciare allora Pilat, che scuote i suoi, ma è tardi e i vincitori

mantengono la calma, tanto che gli sconfitti riescono solo a rendere meno netto il passo falso: 7-4.

Passando al softball, l'Alpina conquista la medaglia d'argento al torneo organizzato dal Castelfranco Veneto. Nelle eliminatorie le biancoblù superano il Castelfranco per 16-2 e cedono alla Futura Livorno per 6-5. Nella finalissima nuovo confronto con le toscane, che si sono aggiudicate la serie B, mentre l'Acegas era reduce dalla C. Affermazione livornese per 7-1, ma le seconde vedono premiate Gaia Apollonio quale miglior battitore e Claretta Sciali come esterno più forte.



ni
osto do a
igava i
per acqua
ena.
no il cam
notte sulla
e e cullata
li sera pro-

do radical

che alcu

185

**IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO.
LA NOSTRA LETTERATURA.**

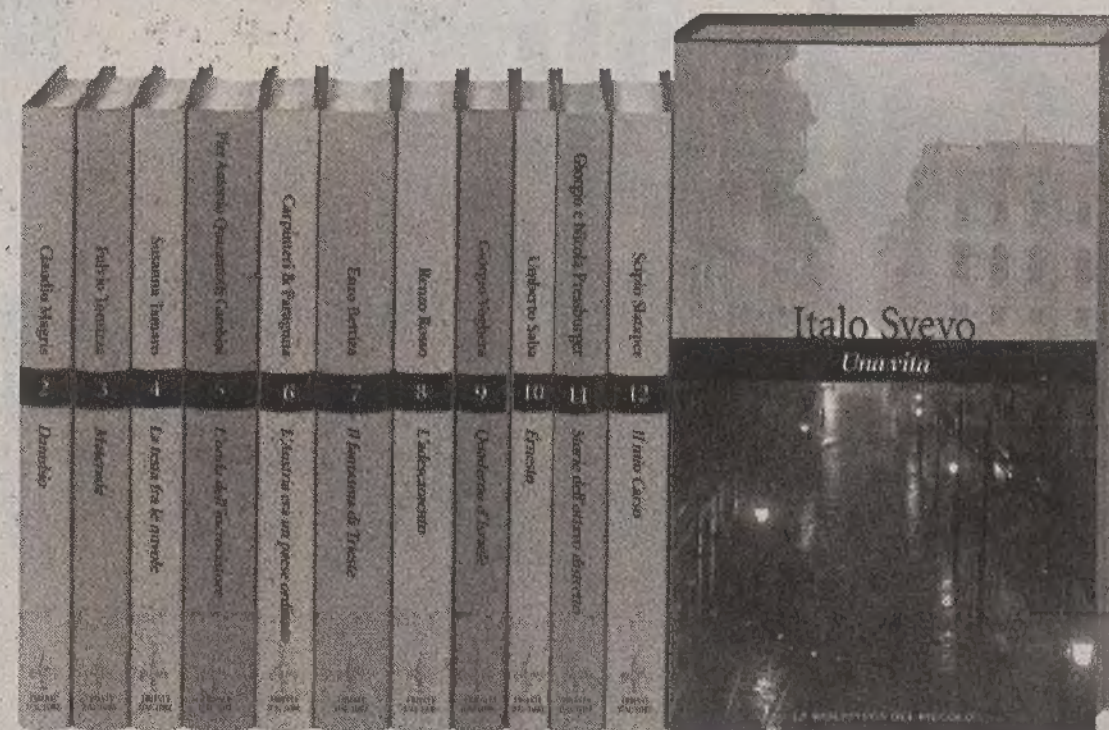
**TRIESTE D'AUTORE, UNA COLLEZIONE UNICA.
IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO, IN 15 GRANDI LIBRI.**

IL PICCOLO presenta Trieste d'Autore. Un'esclusiva collana di grandi scrittori che hanno lasciato un segno nella storia della letteratura. Enzo Bettiza, Carpinteri & Faraguna, Mauro Covacich, Claudio Magris, Stelio Mattioni, Giorgio e Nicola Pressburger, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Renzo Rosso, Umberto Saba, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Italo Svevo, Susanna Tamaro, Fulvio Tomizza, Giorgio Voghera.

Scrittori e opere immortali in un'edizione di altissima qualità. Trieste d'Autore. Respirerete aria di grandi capolavori. Dal 25 settembre ogni giovedì in edicola, con IL PICCOLO.

**GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE
IN REGALO**

"UNA VITA" DI ITALO SVEVO, CON IL PICCOLO.



IL PICCOLO

100 SCONTI, TONDI TONDI!

ALCUNI ESEMPI
DELL'OFFERTA
VALIDA FINO
AL 20 SETTEMBRE



2 BIPACK
COCA COLA
lt 1,5x2

~~€ 5.10~~

2 BIPACK
SCONTO
€ 0.50
L. 968

2 BIPACK
COCA COLA
lt 1,5x2

~~€ 4.60~~

L. 8.907



Passata di pomodoro
MUTTI
gr 400x4

~~€ 2.24~~

SCONTO
€ 0.50
L. 968

Passata di pomodoro
MUTTI
gr 400x4

~~€ 1.74~~

1,09/kg
L. 3.369



Caffè Intermezzo
SEGAFREDO
gr 250x2

~~€ 3.50~~

SCONTO
€ 1.50
L. 2.904

Caffè Intermezzo
SEGAFREDO
gr 250x2

~~€ 2.00~~

L. 3.873



2 PEZZI

Olio Extravergine
SAGRA
lt 1

~~€ 8.30~~

2 PEZZI
SCONTO
€ 2.00
L. 3.873

2 PEZZI
Olio Extravergine
SAGRA
lt 1

~~€ 6.30~~

L. 12.199



4 PEZZI

Pasta di semola
LA MOLISANA
f.ti tradizionali
gr 500

~~€ 3.08~~

4 PEZZI
SCONTO
€ 1.00
L. 1.936

4 PEZZI
Pasta di semola
LA MOLISANA
f.ti tradizionali
gr 500

~~€ 2.08~~

L. 4.027



2 PEZZI

Carta igienica
TENDERLY
12 rotoli

~~€ 7.80~~

2 PEZZI
SCONTO
€ 4.00
L. 7.745

2 PEZZI
Carta igienica
TENDERLY
12 rotoli

~~€ 3.80~~

L. 7.358



4 PEZZI

Detersivo Piatti
SOLE
lt 1,25

~~€ 5.10~~

4 PEZZI
SCONTO
€ 1.50
L. 2.904

4 PEZZI
Detersivo Piatti
SOLE
lt 1,25

~~€ 3.60~~

L. 6.971



Detersivo Lavatrice
DASH
fustone 51 misurini

~~€ 15.30~~

SCONTO
€ 4.40
L. 8.520

Detersivo Lavatrice
DASH
fustone 51 misurini

~~€ 10.90~~

L. 21.105

DESPAR



EUROSPAR

